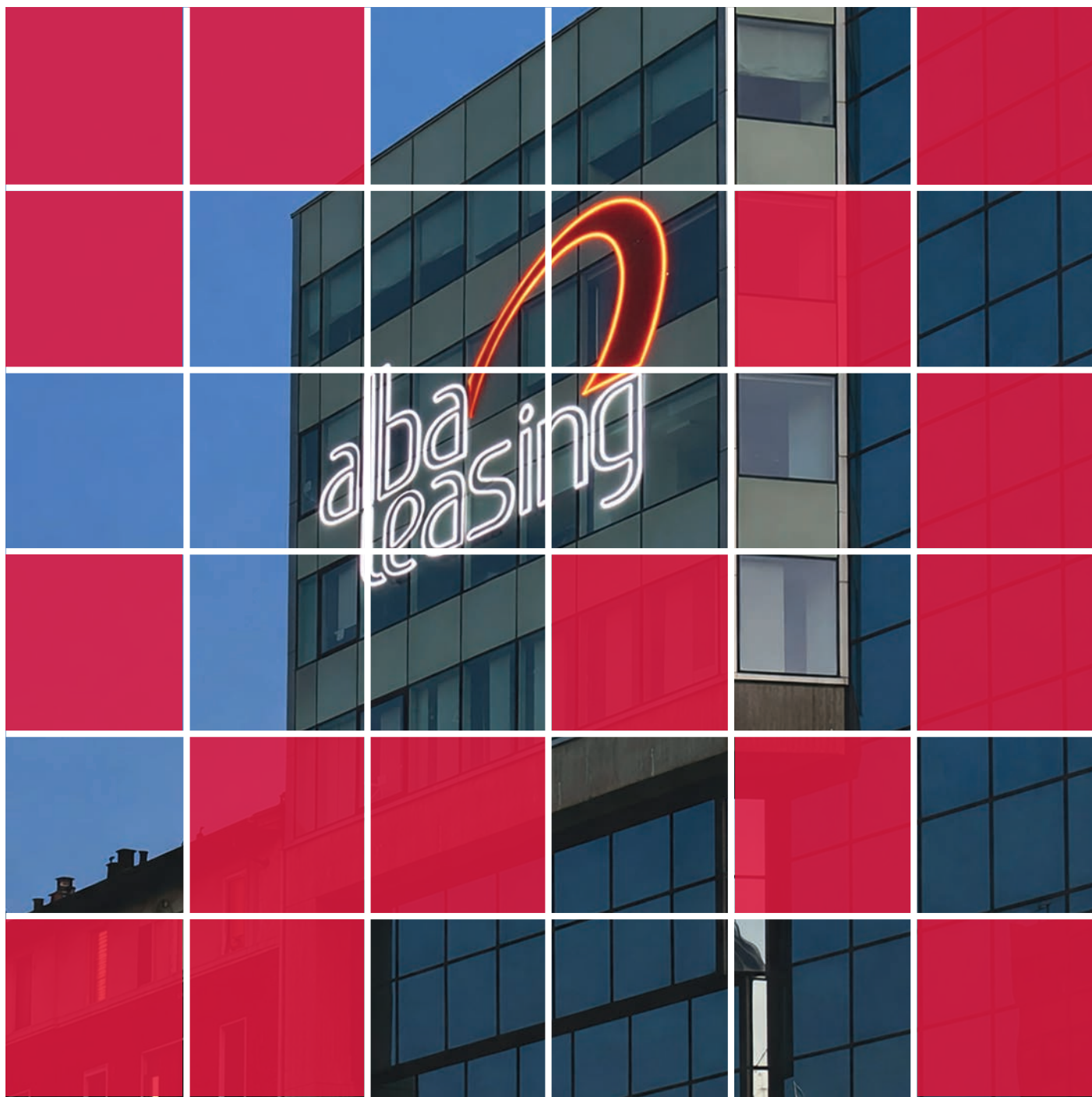


BILANCIO SEPARATO

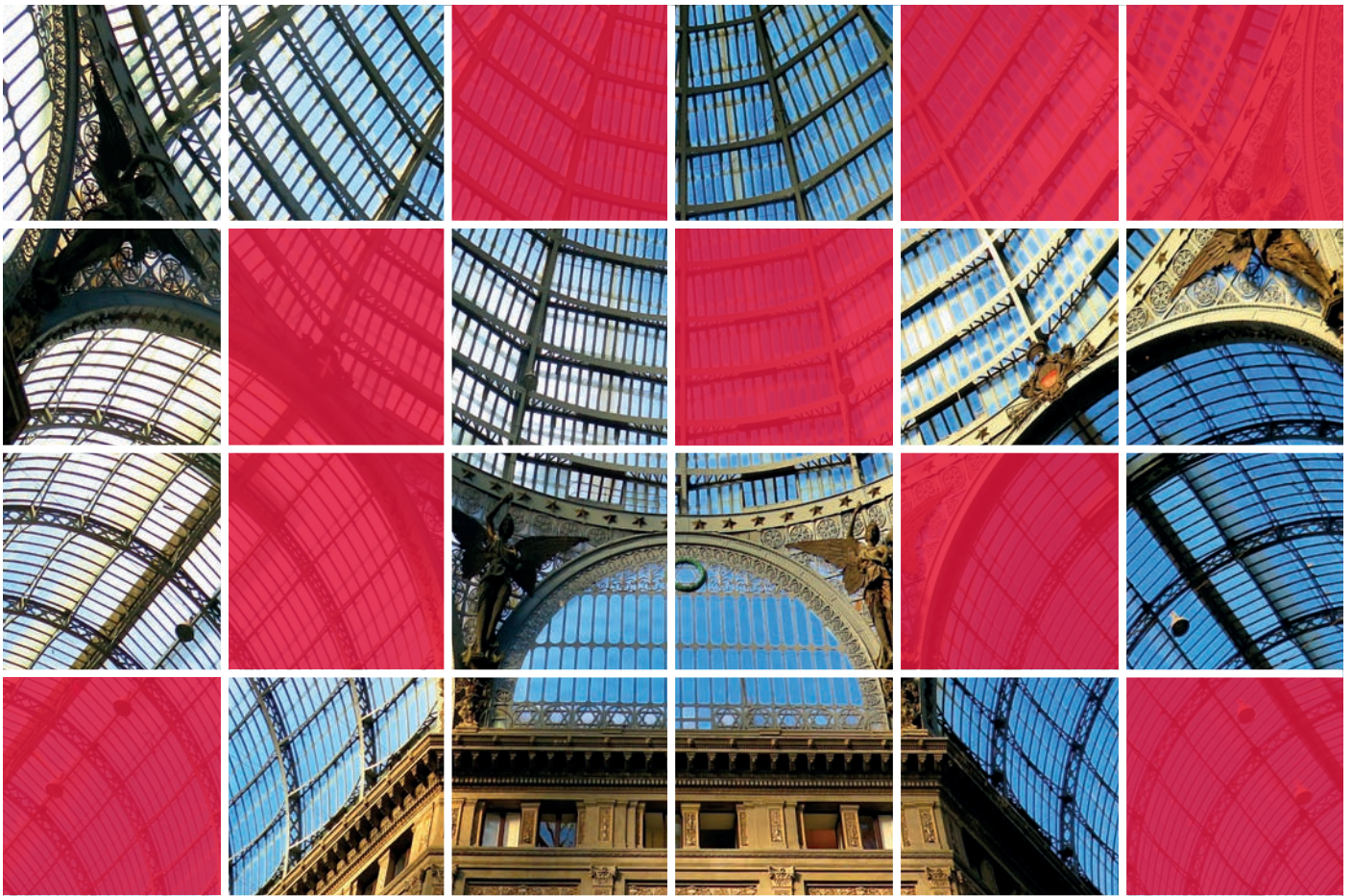
al 31 dicembre 2025



Alba Leasing S.p.A.

Bilancio separato

al 31 dicembre 2025



Alba Leasing S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Via Sile, 18 – 20139 Milano

Telefono 02 367161 - Fax 02 36716443.

Web: www.albaleasing.eu. E-Mail: info@albaleasing.eu

Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB al n. 32

Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese della CCIAA Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 06707270960

Capitale Sociale di euro 357.953.058,13 i.v.

Associata ad Assilea, Associazione Italiana Leasing

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Andrea Casini
Amministratore Delegato	Stefano Rossi
Consiglieri	Fabio Cereghini Camilla Cionini Visani Massimo Pasquali Vittorio Pellegatta Davide Vellani

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Mele
Sindaci effettivi	Gabriele Camillo Erba Bruno Garbellini
Sindaci supplenti	Nicola Fiameni Mirco Zucca

Direzione Generale

Direttore Generale	Stefano Rossi
Vice Direttore Generale	Stefano Corti

Azionisti

Alba Leasing S.p.A è una società partecipata da:

Banco BPM S.p.A.	39,19%
BPER Banca S.p.A.	28,40%
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	19,26%*
Crédit Agricole Italia S.p.A.	8,05%
doValue S.p.A.	5,10%

* In data 20 aprile 2026 è prevista la fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. in BPER Banca S.p.A..

Indice

Relazione sulla gestione separata.....	7
Schemi del bilancio separato.....	25
STATO PATRIMONIALE.....	26
CONTO ECONOMICO.....	27
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	28
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	29
RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO (Metodo indiretto).....	31
Nota integrativa separata.....	32
PARTE A - POLITICHE CONTABILI.....	33
A.1 – PARTE GENERALE.....	33
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali.....	33
Sezione 2 – Principi generali di redazione.....	33
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	37
Sezione 4 – Altri aspetti.....	38
A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	49
A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	65
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	65
A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. “Day One Profit/Loss”	68
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	69
ATTIVO	69
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10.....	69
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico - Voce 20.....	70
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40.....	71
Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60.....	81
Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80.....	82
Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90.....	85
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo.....	86
Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo	89
Sezione 12 – Altre attività - Voce 120.....	90
PASSIVO	91
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.....	91
Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40.....	92
Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60.....	93
Sezione 8 – Altre passività - Voce 80.....	93
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90.....	94
Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100.....	96
Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....	101

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	104
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20.....	104
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50.....	106
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	107
Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	107
Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100.....	108
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico - Voce 110.....	108
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130.....	109
Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140.....	111
Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160.....	111
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170.....	113
Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180.....	114
Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190.....	114
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200.....	115
Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250.....	115
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270.....	116
Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni.....	117
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI.....	118
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta.....	118
Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.....	125
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	143
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.....	181
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	185
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.....	186
Sezione 8 – Altri dettagli informativi.....	189
Relazione della società di revisione.....	190
Relazione del collegio sindacale	194
Attestazione del Direttore Generale e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	213

Relazione sulla gestione separata



Scenario macroeconomico e mercato del Leasing

Nel 2025, il quadro macroeconomico globale è stato caratterizzato da una persistente incertezza, con prospettive di crescita limitate e rischi ancora rilevanti.

L'economia mondiale cresce in modo moderato, influenzata da fattori come le tensioni geopolitiche e commerciali e l'incertezza sull'evoluzione futura dell'inflazione in alcune delle principali economie.

L'area euro ha concluso il 2025 con una crescita del PIL dell'1,4% (dato Prometeia), in accelerazione rispetto al 2024. Tuttavia, persistono divergenze tra i principali Paesi dell'area: la Germania registra una dinamica più contenuta, seppur in miglioramento rispetto al 2024, mentre Spagna e Francia mostrano un andamento relativamente più vivace. Il contesto geopolitico e commerciale globale influisce negativamente sulla competitività europea, che risente dell'inasprimento delle politiche tariffarie statunitensi e della crescente concorrenza asiatica. In questo scenario, i programmi di investimento infrastrutturale e l'aumento della spesa per la difesa, compresa l'iniziativa *ReArm Europe*, hanno offerto un parziale sostegno alla domanda interna.

Sul piano monetario, la BCE mantiene una politica sostanzialmente neutrale, con tassi di interesse stabili e un'inflazione vicina all'obiettivo del 2%.

In questo contesto europeo, l'Italia ha registrato un'evoluzione moderatamente positiva, con una crescita del PIL dello 0,6%. Nonostante un panorama internazionale complesso, come già evidenziato, l'Italia è riuscita a mantenere un ritmo di espansione, seppur contenuto, grazie soprattutto al contributo della domanda interna. I consumi e gli investimenti hanno avuto andamenti positivi, con questi ultimi sostenuti dagli interventi legati al PNRR e dagli incentivi fiscali per la transizione digitale ed energetica.

In tale contesto, anche il settore del credito mostra un miglioramento, con una crescita della domanda di famiglie e imprese, grazie soprattutto a condizioni moderatamente più favorevoli e una dinamica dei tassi di interesse migliore rispetto al 2024.

Il sinottico di seguito riportato evidenzia il quadro macroeconomico previsionale a dicembre 2025:

Italia - quadro macroeconomico - variazione annua

	2025	2024
Prodotto Interno Lordo	0,6	0,5
Importazioni di beni e servizi	2,9	-1,1
Spesa delle famiglie e delle Istituzioni sociali private	0,8	0,6
Spesa delle Amministrazioni Pubbliche	0,4	1,0
Investimenti in macchinari/attrezzature/mezzi di trasporto	3,3	-0,7
Investimenti in costruzioni	3,2	0,6
Esportazioni di beni e servizi	1,1	-0,6
Domanda interna totale	1,1	0,4
Indice dei prezzi al consumo	1,6	1,0

Fonte: Prometeia - Rapporto di previsione - dicembre 2025

Sulla base dei dati del bollettino di chiusura Assilea, è inoltre possibile formulare alcune considerazioni sull'andamento del mercato italiano del Leasing.

A livello generale, il 2025 si chiude con uno stipulato totale, escludendo le evidenze del noleggio a lungo termine in quanto la Società non presidia tale comparto, di 24,2 miliardi di euro e un numero di contratti pari a 343.382, numeri che evidenziano una crescita rispetto all'anno precedente del 9,13% in valore e del 2,65% sul numero di contratti.

Analizzando i singoli comparti, si rileva una sostenuta crescita del comparto Strumentale, sia in valore (+15,16%) che in numero (+4,76%), a conferma del quadro macroeconomico precedentemente evidenziato.

Positivo anche il comparto Aeronavale/Ferroviano, che registra una crescita sia in termini di valore (+35,73%) che in termini di numero di contratti (+11,44%).

Il comparto dell'Auto, al netto del noleggio a lungo termine, registra una lieve flessione sul numero dei contratti (-0,36%) a fronte di una crescita dei valori (+2,68%), sostenuta dalla crescita del sotto-comparto dei veicoli industriali e commerciali.

Il comparto Immobiliare registra una crescita in termini di valore (+5,86%), trainata dalla dinamica positiva dell'immobiliare «da costruire» (+15,7%), e un calo del numero dei contratti (-3,05%).

Il comparto delle Rinnovabili registra una sostenuta crescita del numero di contratti (+36,59%) e dei valori complessivi (+6,75%).

La tabella seguente evidenzia le variazioni di mercato, in numero e valore, per i singoli comparti:

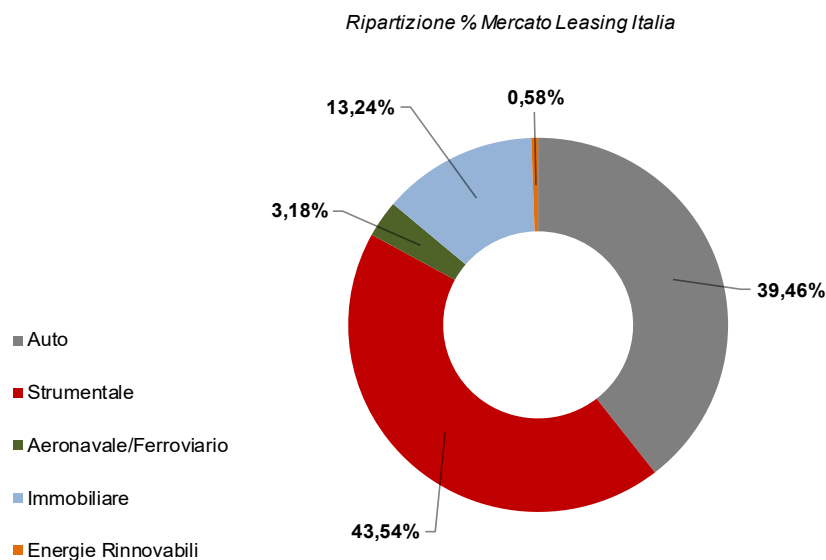
Stipulato Leasing finanziario e operativo: Mercato | numero di contratti e importi in migliaia di euro e variazioni %

Prodotto	n° contratti				importi			
	31/12/2025	31/12/2024	Delta	Var% 25 vs 24	31/12/2025	31/12/2024	Delta	Var% 25 vs 24
Auto*	136.822	137.312	-490	-0,36%	9.564.285	9.314.420	249.865	2,68%
Strumentale	203.129	193.896	9.233	4,76%	10.552.505	9.163.444	1.389.061	15,16%
Aeronavale/Ferroviano	302	271	31	11,44%	770.484	567.668	202.816	35,73%
Immobiliare	2.513	2.592	-79	-3,05%	3.210.318	3.032.671	177.647	5,86%
Energie Rinnovabili	616	451	165	36,59%	140.155	131.293	8.862	6,75%
Totale leasing	343.382	334.522	8.860	2,65%	24.237.747	22.209.496	2.028.251	9,13%

Fonte: Assilea - elaborazioni interne Alba Leasing S.p.A.

* Auto senza NLT (Noleggio a Lungo Termine).

La composizione del mercato leasing in Italia - per singola tipologia di prodotto - vede una prevalenza dei segmenti Strumentale (43,54%) e Auto (39,46%) seguiti dal comparto Immobiliare (13,24%). Gli altri comparti (Aeronavale, Ferroviario, Energie Rinnovabili) rappresentano una quota pari al 3,76%.



Andamento commerciale e posizionamento di mercato

Nel corso del 2025 la Società, nonostante le incertezze ambientali, è riuscita a preservare i volumi di erogazione, registrando un andamento positivo rispetto all'anno precedente. I volumi stipulati nel corso del 2025 sono stati pari a 1,8 miliardi di euro, in crescita rispetto all'anno precedente del 9,93%, con un numero di contratti stipulati pari a 13.028¹, che evidenziano una sostenuta crescita del 21,25%.

La tendenza positiva è guidata dal comparto Strumentale che registra un incremento del 38,99% sul numero di contratti e del 19,52% sui valori complessivi, amplificando quanto osservato sul mercato. In termini di valori complessivi, positivi anche il comparto Aeronavale/Ferroviario (+42,63% rispetto al 2024 a fronte di una riduzione del 13,56% sul numero dei contratti) e dell'Auto (+1,57% in valore, a fronte di una leggera flessione sul numero dei contratti di 0,78%).

Negativo il comparto Immobiliare che chiude il 2025 con una flessione sia in termini di valore (-6,13%) che sul numero di contratti (-2,70%). Numeri che dimostrano una riduzione dell'incidenza del comparto sui volumi totali della Società, in linea con le aspettative.

¹ I volumi e il numero di contratti indicati considerano il solo prodotto leasing (finanziario e operativo) e non includono il prodotto "pagodopo", le cui evidenze sono riportate nelle pagine successive.

La tabella di seguito riportata mette in evidenza le variazioni, in numero e in valore, rispetto al 31 dicembre 2024:

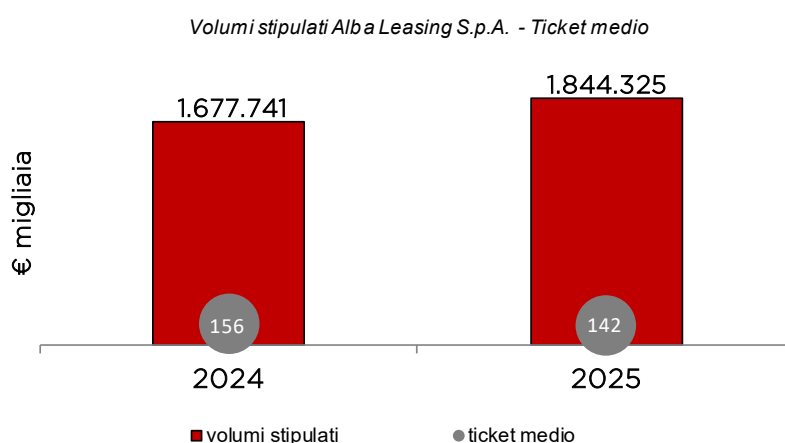
Stipulato Alba Leasing S.p.A. (Finanziario + Operativo): numero di contratti e importi in migliaia di euro e variazioni %

Prodotto	n° contratti				importi			
	31/12/2025	31/12/2024	Delta	Var% 25 vs 24	31/12/2025	31/12/2024	Delta	Var% 25 vs 24
Auto	4.217	4.250	-33	-0,78%	328.105	323.046	5.059	1,57%
Strumentale	8.328	5.992	2.336	38,99%	840.701	703.411	137.290	19,52%
Aeronavale/Ferroviario	51	59	-8	-13,56%	187.670	131.581	56.089	42,63%
Immobiliare	432	444	-12	-2,70%	487.849	519.702	-31.853	-6,13%
Totale leasing	13.028	10.745	2.283	21,25%	1.844.325	1.677.741	166.585	9,93%

Fonte: Alba Leasing S.p.A.

Analizzando i risultati esposti congiuntamente a quelli relativi alla redditività della nuova produzione, è opportuno sottolineare come, nel corso del 2025, la Società sia riuscita a mantenere, considerando le variabili di mercato, *spread* in linea sia con i livelli registrati nel 2024 sia con le previsioni formulate nel Piano Industriale 2023-2025.

Inoltre, a conferma della volontà di diversificazione e redistribuzione del rischio da parte della Società, al 31 dicembre 2025 il *ticket* medio per contratto ha registrato un'ulteriore flessione rispetto al 2024, raggiungendo un valore pari a 142 mila euro.



La composizione del portafoglio – delle nuove operazioni stipulate – conferma lo Strumentale come prodotto di riferimento della Società con il 45,58% dei volumi, in crescita rispetto al precedente esercizio del 3,66%. In leggero aumento anche il contributo del prodotto Aeronavale/Ferrovioario che registra una variazione positiva del 2,33%. In calo invece i comparti Auto e Immobiliare (rispettivamente -1,46% e -4,52%).

Stipulato (volumi) Alba Leasing S.p.A.: distribuzione % dei prodotti

Prodotto	31/12/2025	31/12/2024	Var% 25 vs 24
Auto	17,79%	19,25%	-1,46%
Strumentale	45,58%	41,93%	3,66%
Aeronavale/Ferrovioario	10,18%	7,84%	2,33%
Immobiliare	26,45%	30,98%	-4,52%

Fonte: Alba Leasing S.p.A.

Per quanto riguarda la distribuzione dei prodotti della Società, al 31 dicembre 2025 la rete bancaria, seppur in leggera flessione rispetto all'anno precedente, si conferma come principale canale, rappresentando il 71,44% del totale.

Stipulato (volumi) Alba Leasing S.p.A.: distribuzione e variazioni % canali di vendita

Canale	31/12/2025	31/12/2024	Var % 25 vs 24	Var. Volumi % 25 vs 24
Banche Socie	65,18%	65,74%	-0,56%	9,00%
Banche Convenzionate	6,26%	8,24%	-1,98%	-16,53%
Totale Banche	71,44%	73,98%	-2,54%	6,15%
Altri Canali *	28,56%	26,02%	2,54%	20,66%
Totale leasing	100,00%	100,00%		9,93%

Fonte: Alba Leasing S.p.A.

* Gli altri canali includono: agenti, vendor, intermediari, fornitori e canale diretto.

Il numero degli sportelli bancari totali che distribuiscono i prodotti della Società è pari a 4.918, di cui 3.346 sportelli delle Banche Socie ai quali si aggiungono 1.572 sportelli di altre Banche Convenzionate (istituti di medie dimensioni con un forte radicamento territoriale). Del totale banche convenzionate, 227 sono banche segnalatrici che non si occupano dell'attività di collocamento dei prodotti della Società.

Oltre al prodotto leasing (finanziario e operativo), il quale rappresenta la quasi totalità della produzione della Società, Alba Leasing S.p.A. distribuisce un ulteriore prodotto cosiddetto "Pagodopo", ossia finanziamenti a tasso variabile riservati a rivenditori Michelin destinati a reperire risorse per finanziare l'acquisto di scorte in pneumatici di marca Michelin. Al 31 dicembre 2025 i volumi stipulati sono stati 41,2 milioni di euro, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente.

Sulla scorta di quanto esposto, nel 2025 Alba Leasing S.p.A. si colloca al secondo posto nel mercato italiano del leasing, con una quota di mercato pari al 7,61%, escludendo il comparto del noleggio a lungo termine. Per quanto riguarda il comparto Strumentale, la Società mantiene la terza posizione a livello nazionale, con una quota di mercato del 7,82%. Rimane inalterata invece la *leadership* nel comparto Immobiliare, con una quota di mercato del 15,20%, e nel settore Aeronavale/Ferroviano, raggiungendo una quota di mercato del 24,36%.

Classifica per prodotto e quota di mercato 2025

Stipulato Leasing	Posizione Assilea	Quota di Mercato
Auto	n.d.	n.d.
Strumentale	3	7,82%
Aeronavale/ Ferroviano	1	24,36%
Immobiliare	1	15,20%
Energie Rinnovabili	3	10,99%
Totale	2	7,61%

Fonte: Assilea ed elaborazioni interne Alba Leasing S.p.A.

Vendor Solutions

Nel corso del 2025 si è consolidata la crescita della *Vendor Solution* grazie a 792 accordi con fornitori di locazione operativa (la maggior parte già attivi); 135 convenzioni con rivenditori Michelin, 5 con Agenti in attività finanziaria e 3 con Mediatori Creditizi.

Continua la crescita del numero degli accordi stipulati, nonché del numero di contratti.

I contratti generati nell'esercizio 2025 ammontano a un valore di 82,8 milioni di euro (con un *ticket* medio di 25 mila euro rispetto ai 33 mila euro dell'esercizio precedente), registrando un incremento rispetto al precedente esercizio del 54,77%.

Il numero di contratti è pari a 3.333 in aumento rispetto ai 1.607 dell'esercizio precedente (+107,41%).

Struttura organizzativa

Alla data del 31 dicembre 2025 non si segnalano cambiamenti meritevoli di rilievo per ciò che riguarda la struttura organizzativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura intrinseca della Società, non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Eventi di rilievo

Assetto Societario

In data 18 luglio 2025 BPER Banca S.p.A. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del TUB, dell'art. 15 comma 3 del TUF e della Parte V, paragrafo 1, delle disposizioni di Vigilanza, l'acquisto in via diretta e indiretta di una partecipazione di controllo in Alba Leasing S.p.A. per effetto del perfezionamento dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da BPER Banca S.p.A. sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A..

In data 29 luglio 2025, facendo seguito all'acquisto di cui sopra, BPER Banca S.p.A. ha comunicato ad Alba Leasing S.p.A. l'ingresso della medesima nel Gruppo bancario BPER Banca, nonché l'assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento.

In data 18 novembre 2025 BPER Banca S.p.A. ha comunicato ad Alba Leasing S.p.A. l'avvenuta cessione in data 14 novembre 2025, con effetto dalla medesima data, di una quota partecipativa in Alba Leasing S.p.A. pari al 5,10% a doValue S.p.A. e la conseguente uscita di Alba Leasing S.p.A. dal Gruppo bancario BPER Banca.

Fondo di solidarietà

Con riferimento all'Accordo stipulato in data 15 novembre 2024 con le Rappresentanze Sindacali Aziendali, in data 31 marzo 2025 hanno cessato il rapporto di lavoro con Alba Leasing S.p.A. 5 risorse con successivo passaggio - in data 1° aprile 2025 - al Fondo di Solidarietà. Dette risorse matureranno i requisiti pensionistici entro il 30 settembre 2029, data ultima di validità dell'Accordo sopra citato.

In data 26 novembre 2025 la Società ha presentato alle Rappresentanze Sindacali Aziendali una nuova richiesta formale con cui, nell'ottica di proseguire l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale, ha manifestato la propria disponibilità a ricorrere, su base volontaria, alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, a sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del Credito.

Tale misura consentirebbe ai lavoratori prossimi alla pensione di accedere alle prestazioni previste dal Fondo.

L'accordo è stato firmato con le Rappresentanze Sindacali Aziendali in data 16 gennaio 2026 e prevede l'adesione dei dipendenti, che hanno le caratteristiche per aderire, entro il 31 marzo 2026. L'accordo prevede due finestre di uscita corrispondenti al 30 giugno 2026 e al 30 novembre 2026.

Operazioni di cessione "*non - performing loans*"

Nel corso dell'anno 2025, nell'ottica di proseguire il processo di riduzione del portafoglio crediti *non performing*, la Società ha concluso due operazioni di cessione di portafogli NPL.

La prima operazione, perfezionata nel mese di novembre 2025, ha visto la Società, in qualità di *originator*, cedere un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing, per un *gross book value* complessivo pari a circa 13,04 milioni di euro ad un prezzo di cessione pari a 754 mila euro.

Con la seconda operazione, avvenuta in data 29 dicembre 2025, la Società ha perfezionato un'operazione di conferimento di un portafoglio di posizioni *non performing* e di cespiti immobiliari derivanti da contratti di leasing risolti o oggetto di accordi di datio in solutum a fronte del quale Alba Leasing S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Leonardo.

Con questa operazione Alba Leasing S.p.A., per la prima volta, ha preferito, invece di procedere con una vendita *True sale*, seguire il conferimento di crediti e beni.

L'operazione, in particolare, ha previsto la cessione ai seguenti veicoli di cartolarizzazione costituiti ai sensi della Legge 130/1999:

- i. "Giglio SPV S.r.l." per i crediti;
- ii. "Iris S.r.l." (LeaseCo ex art. 7.1, comma 5) per gli *asset* e i relativi rapporti giuridici;
- iii. "Rosa SPV S.r.l." (SPV ex art. 7.2) per i beni immobili acquisiti tramite definizioni transattive.

Il Portafoglio è stato ceduto ad un *gross book value* complessivo di 12,35 milioni di euro, di cui 1,41 milioni di euro relativi a posizioni con credito sottostante e 10,94 milioni di euro riferiti a dodici cespiti immobiliari; sono stati trasferiti complessivamente sei contratti di leasing immobiliare e dodici beni immobili.

Per ragioni di natura formale, la cessione di una posizione non è stata perfezionata alla data prevista di trasferimento ma il completamento dell'operazione è stato programmato entro la fine del mese di febbraio 2026. In considerazione di ciò, l'immobile di proprietà oggetto di cessione è stato riclassificato nello stato patrimoniale alla voce 110 - "Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione".

In data 18 febbraio 2026 sono stati firmati i documenti a conclusione dell'operazione.

Operazioni di *fundings*

Alba Leasing S.p.A. detiene la particolare situazione di essere l'unico intermediario finanziario specializzato nel settore del leasing finanziario ed operativo che non fa parte di un gruppo bancario. La Società, oltre a beneficiare del sostegno naturale e attivo delle Banche azioniste, persevera nell'accesso ai mercati dei capitali sfruttando l'acquisita competenza pluriennale. Questo avviene attraverso la negoziazione di nuove operazioni di finanziamento, sia mediante la cessione di portafogli in cartolarizzazioni pubbliche e private, sia attraverso operazioni bilaterali di finanziamento con Istituzioni finanziarie di rilievo nazionale e internazionale *secured* e *unsecured*.

Nel corso del 2025, in attuazione delle previsioni di Piano Industriale per l'anno in corso, sono state effettuate nuove operazioni di raccolta, in aggiunta ai finanziamenti da Soci (in virtù dell'Accordo sul *Funding* rinnovato, come d'uso, in fase di *budgeting*). Di seguito si riportano le principali operazioni effettuate nell'esercizio:

- nuova cartolarizzazione (Alba 15). A maggio la Società ha cartolarizzato un portafoglio di crediti *performing* per 906,15 milioni di euro emettendo titoli *Senior*, *Mezzanine* e *Junior* per circa 914 milioni di euro (la quota *senior* pari a 598,1 milioni di euro e la quota *Mezzanine*

pari a 190,3 milioni di euro). I titoli *Senior* (al netto del 5% di *retention* trattenuta da Alba Leasing pari a 30 milioni di euro), grazie all'ottimo *rating* ottenuto da Moody's, Fitch e Dbrs, sono stati venduti ad un selezionato gruppo di investitori con un *club deal*, mentre i titoli *Mezzanine* all'emissione sono stati integralmente sottoscritti da Alba Leasing S.p.A. e saranno successivamente utilizzabili per operazione di *Repo* con banche o intermediari finanziari;

- l'operazione di cartolarizzazione *partly paid Sunny2*, emessa a giugno 2024, ha concluso il periodo di *warehouse* a marzo 2025 e con l'ultima cessione ha portato l'ammontare dei titoli *Senior* a 313,3 milioni di euro ed i titoli *Junior* a 85,4 milioni di euro;
- nel mese di dicembre 2025 si è proceduto a ristrutturare l'operazione Sunny2 con le seguenti attività:
 - i. il riacquisto dei crediti in *default* di titolarità del veicolo;
 - ii. la riapertura ed estensione del *ramp-up period* dall'11 dicembre 2025 fino alla data di pagamento di settembre 2026;
 - iii. l'incremento del valore dei titoli *Senior* fino a un importo nominale massimo di 620 milioni di euro e del valore dei titoli *Junior* fino a un importo nominale massimo di 169,5 milioni di euro;
 - iv. contestualmente alla ristrutturazione si è proceduto ad effettuare una cessione integrativa al veicolo Sunny SPV 2 S.r.l. per 92,3 milioni di euro che ha comportato un incremento di 63,9 milioni di euro del titolo *Senior* (A1) e 7,8 milioni di euro per il titolo *Junior* (J);
- finanziamenti di nostri titoli derivanti da cartolarizzazioni (*Senior*, *Mezzanine* e *Junior*) mediante operazioni di *Repo* con istituzioni finanziarie italiane ed estere per oltre 690 milioni di euro;
- nuovi finanziamenti con istituzioni finanziarie e rinnovo di finanziamenti in essere per complessivi 630 milioni di euro, comprensivi di un "*loan bridge*" propedeutico per la cartolarizzazione Alba 15.

Contenzioso con Amministrazione Finanziaria

Con riferimento al contenzioso in corso con l'Amministrazione Finanziaria, si evidenziano di seguito le novità di maggiore interesse dell'esercizio.

Per i contenziosi già avviati negli anni precedenti con i Comuni di:

- Roma, per IMU e TASI riferite agli anni dal 2017 al 2019, la Corte di Giustizia Tributaria di I Grado competente ha accolto le ragioni della Società, annullando gli avvisi di accertamento relativi. Contro tali sentenze il Comune ha presentato appello;
- Catania, per IMU riferita agli anni dal 2018 al 2019, la Corte di Giustizia Tributaria di I Grado competente ha accolto le ragioni della Società, annullando gli avvisi di accertamento relativi. I contenziosi si sono pertanto definitivamente chiusi.

Nel corso dell'anno i suddetti Comuni hanno notificato nuovi ulteriori accertamenti:

- il Comune di Roma, per mezzo della concessionaria per la riscossione dei tributi comunali Aequa Roma S.p.A., ha notificato un avviso di accertamento IMU per l'anno 2020, con pretesa di maggiori imposte, sanzioni e interessi pari a 100.618,51 euro. La Società, ritenendo infondate le pretese comunali, ha presentato ricorso chiedendo l'annullamento di tale atto. Le parti sono in attesa di essere convocate per la trattazione nel merito della causa;
- il Comune di Catania ha notificato avvisi di accertamento IMU per gli anni 2020 e 2021 richiedendo maggiori imposte, sanzioni e interessi pari a 87.838,00 euro. A fronte dei ricorsi presentati dalla Società, il Comune ha annullato in autotutela l'atto relativo all'anno 2021, ma non quello relativo all'anno 2020. Per quest'ultima annualità, le parti sono in attesa di essere convocate per la trattazione nel merito della causa.

Sostenibilità e Sociale

Nel 2025 la Società ha portato a compimento una serie di azioni virtuose con lo scopo di restituire all'ambiente che la circonda e al contesto in cui opera, seppure in forma diversa, quelle risorse che utilizza per portare avanti il proprio *business*.

Le iniziative adempiute hanno riguardato diversi ambiti alcuni dei quali erano già stati oggetto negli anni passati di attività da parte di Alba Leasing S.p.A., altre invece sono state di nuova realizzazione. In collaborazione con diverse realtà del terzo settore, la Società in ambito salute, benessere, ricerca scientifica e riduzione delle disuguaglianze ha sostenuto eventi di solidarietà finalizzati alla raccolta di fondi per la ricerca sui tumori, ha contribuito alla realizzazione di programmi volti a creare opportunità di lavoro per i detenuti e a favorirne il reinserimento sociale, nonché ha sostenuto momenti e centri di aggregazione giovanile per spingere i giovani a mettersi in gioco, stimolare e sviluppare le passioni con lo scopo di creare cittadini attivi, solidali e consapevoli dei propri diritti e doveri per una civile convivenza.

Information Technology

Nel corso del 2025 Alba Leasing S.p.A. è stata fortemente impegnata in ambito IT con l'avvio del contratto con il nuovo *outsourcer*.

A fronte della migrazione di tutti i sistemi dipartimentali al *data center* del nuovo *outsourcer*, avvenuta con successo nel dicembre 2024, è seguito un periodo di transizione che, nel corso del primo trimestre 2025, ha consentito di portare a regime i servizi oggetto di erogazione da parte dell'*outsourcer*. Nel trimestre citato, sono state infatti prese in esame le attività relative ai diversi servizi, al fine di garantire un'adeguata rendicontazione e la misurazione dei KPI contrattuali.

A partire dal mese di aprile, tali indicatori sono stati elaborati regolarmente, consentendo così il calcolo dei relativi SLA previsti contrattualmente.

Durante il periodo di transizione sono state inoltre eseguite, da parte dell'*outsourcer*, attività volte ad incrementare e stabilizzare le conoscenze delle applicazioni prese in consegna con la migrazione, in particolare le applicazioni di *front end* e del *layer Next* (scambiatore e orchestratore di servizi tra dipartimentali e *legacy AS/400*), per consentire interventi di evoluzione in linea con le esigenze aziendali, eseguiti e portati a termine nel corso del secondo semestre 2025.

Si segnala quindi che, come previsto contrattualmente, dal mese di aprile in poi, al termine del periodo di transizione, sono riprese le attività evolutive delle applicazioni in uso.

A questo proposito il nuovo *outsourcer* ha provveduto a sostituire l'applicativo ETL (*Extract Load Transfer*) in uso con un nuovo applicativo che ha replicato le funzionalità esistenti.

Inoltre, sono state portate a termine le attività evolutive relative alla nuova operazione di cartolarizzazione Alba 15, la nuova anagrafe dei soggetti di Banca d'Italia e due operazioni di cessioni di pro-soluto.

Percorso ESG

Nel corso del 2025, la Società ha proseguito il percorso di integrazione dei rischi ambientali all'interno dei propri processi aziendali, prevedendo in particolare:

- l'introduzione di uno *score* ambientale nel processo di concessione del credito. L'adozione di tale *score*, inizialmente sviluppato in ambito di monitoraggio, è stata progressivamente estesa anche al processo di concessione del credito, rappresentando un importante passo avanti nell'integrazione dei fattori ambientali nei processi decisionali. L'applicazione dello strumento ha consentito di avviare un percorso strutturato di analisi, mettendo in evidenza alcune aree di evoluzione tipiche degli attuali modelli di *scoring* ambientale, quali la disponibilità e la coerenza dei dati, l'utilizzo di *proxy* settoriali e la definizione di *benchmark* di riferimento. Inoltre, l'introduzione dell'obbligatorietà delle polizze assicurative contro i rischi catastrofali, introdotta dalla Legge di Bilancio 2024, ha rappresentato un ulteriore fattore di mitigazione del rischio fisico a carico della clientela; tale elemento, in questa fase iniziale, è stato considerato con particolare attenzione;

- la predisposizione di una reportistica trimestrale a cura della Direzione *Risk Management*, sottoposta al Consiglio di Amministrazione e finalizzata al monitoraggio degli indicatori ambientali attualmente misurabili sulla base dei dati disponibili.

Banche Convenzionate

Nel corso del 2025, nell'ambito dello sviluppo di nuove relazioni distributive, la Società ha sottoscritto nuovi Accordi di *partnership* con Banca Popolare Commerciale S.p.A. e Gruppo Medio Credito Centrale - Banca Del Mezzogiorno S.p.A. e un nuovo Accordo di segnalazione con Banca Generali S.p.A..

Dati patrimoniali ed economici - bilancio separato

Di seguito vengono esposte e commentate le principali grandezze patrimoniali ed economiche relative al bilancio separato.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo (migliaia di euro)		31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
10	Cassa e disponibilità liquide	18.114	11.298	6.816
20	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	2.760	7	2.753
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	2.760	7	2.753
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.549.658	5.432.072	117.586
	a) crediti verso banche	275	40	235
	b) crediti verso società finanziarie	592.598	535.683	56.915
	c) crediti verso clientela	4.956.785	4.896.349	60.436
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	109	414	(305)
80	Attività materiali	11.455	7.494	3.961
90	Attività immateriali	1.366	1.545	(179)
100	Attività fiscali	21.281	23.453	(2.172)
	a) correnti	620	1.428	(808)
	b) anticipate	20.661	22.025	(1.364)
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	330	-	330
120	Altre attività	77.292	51.889	25.403
TOTALE ATTIVO		5.682.365	5.528.173	154.192

Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)		31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.927.844	4.838.789	89.055
	a) debiti	4.927.844	4.838.789	89.055
40	Derivati di copertura	98	380	(282)
60	Passività fiscali	767	817	(50)
	a) correnti	767	817	(50)
80	Altre passività	262.377	217.044	45.333
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.481	1.546	(65)
100	Fondi per rischi ed oneri:	9.552	12.176	(2.624)
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.430	8.339	(1.909)
	c) altri fondi per rischi e oneri	3.122	3.837	(715)
110	Capitale	357.953	357.953	-
140	Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000	-
150	Riserve	(5.371)	(25.470)	20.099
160	Riserve di valutazione	(221)	(161)	(60)
170	Utile (perdita) dell'esercizio	22.885	20.098	2.787
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		5.682.365	5.528.173	154.192

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2025, sono pari a 5.549,7 milioni di euro. L'incremento di 117,6 milioni di euro rispetto a dicembre 2024 (pari a 5.432,1 milioni

di euro) è principalmente riconducibile alle nuove operazioni di leasing perfezionate nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alla qualità dei crediti iscritti si rimanda alla Nota Integrativa, Sezione 3 – “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.

Non si rilevano significativi scostamenti nelle altre voci dell'attivo.

Le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**, pari a 4.927,8 milioni di euro sono in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (pari a 4.838,8 milioni di euro) di 89,1 milioni di euro e sono rappresentate prevalentemente da debiti verso banche per 3.190 milioni di euro, da debiti verso clientela per 23,2 milioni di euro, da debiti verso veicoli per 1.629,4 milioni di euro, da debiti per finanziamenti da enti finanziari per 67 milioni di euro e da altri debiti per 18,2 milioni di euro.

Le **Altre passività** sono pari a 262,4 milioni di euro ed aumentano rispetto all'esercizio precedente (pari a 217 milioni di euro) principalmente per debiti verso fornitori collegati a contratti di leasing stipulati a fine esercizio.

Lo scostamento positivo della voce **Fondi per rischi ed oneri** relativo ad impegni e garanzie rilasciate, rispetto al precedente esercizio, è conseguenza principalmente di una ripresa di valore per un contratto immobiliare in costruzione chiuso nel primo semestre dell'esercizio.

Non si rilevano significativi scostamenti nelle altre voci del passivo.

Il **patrimonio netto** pari a 480,2 milioni di euro è così composto:

Voci del passivo e del patrimonio netto <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2025
110 Capitale	357.953
140 Sovrapprezzi di emissione	105.000
150 Riserve	(5.371)
160 Riserve di valutazione	(221)
170 Utile (perdita) dell'esercizio	22.885

Conto Economico

Voci del conto economico (migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
10 Interessi attivi e proventi assimilati	230.292	289.888	(59.596)
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(139.852)	(198.695)	58.843
30 MARGINE DI INTERESSE	90.440	91.193	(753)
40 Commissioni attive	36.162	32.506	3.656
50 Commissioni passive	(22.538)	(21.307)	(1.231)
60 COMMISSIONI NETTE	13.624	11.199	2.425
70 Dividendi e proventi simili *	0	0	(0)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(22)	34	(56)
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	261	(853)	1.114
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	261	(853)	1.114
110 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	2	3	(1)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	2	3	(1)
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	104.305	101.576	2.729
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(21.571)	(22.503)	932
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.571)	(22.503)	932
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	265	(58)	323
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	82.999	79.015	3.984
160 Spese amministrative:	(45.365)	(44.410)	(955)
a) spese per il personale	(30.640)	(27.689)	(2.951)
b) altre spese amministrative	(14.725)	(16.721)	1.996
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	2.099	(3.417)	5.516
a) impegni e garanzie rilasciate	1.908	(1.934)	3.842
b) altri accantonamenti netti	191	(1.483)	1.674
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.590)	(1.958)	368
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(778)	(769)	(9)
200 Altri proventi e oneri di gestione	(3.877)	(1.086)	(2.791)
210 COSTI OPERATIVI	(49.511)	(51.640)	2.129
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	17	3.077	(3.060)
260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	33.505	30.452	3.053
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.620)	(10.354)	(266)
280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	22.885	20.098	2.787
300 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.885	20.098	2.787

* i totali sono inferiori a euro 500 ed essendo la linea riportata in euro/migliaia viene visualizzata a zero.

Il **margin**e di **intermediazione**, che rappresenta la voce di sintesi dei ricavi della Società, risulta pari a 104,3 milioni di euro, in crescita rispetto al precedente esercizio di 2,7 milioni di euro. Tale variazione è ascrivibile principalmente alla componente commissionale, per la maggior parte guidata dal miglioramento del margine di gestione contratto.

I **costi operativi** al 31 dicembre 2025 risultano pari a 49,5 milioni di euro, in riduzione del 4,1% rispetto all'esercizio precedente. La voce **spese amministrative** ammonta a 45,4 milioni di euro, in linea con il dato del precedente esercizio. La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** rileva uno scostamento positivo, rispetto al precedente esercizio, di 5,5 milioni di euro conseguenza principalmente di una ripresa di valore per un contratto immobiliare in costruzione chiuso nel primo semestre dell'esercizio.

In relazione al costo del rischio, le **rettifiche nette su crediti** ammontano a 21,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il dato di dicembre 2024. Tale situazione è conseguenza dell'incertezza economica connessa alla situazione geopolitica che ha spinto la Società a condurre analisi specifiche che hanno confermato la necessità di mantenere un approccio prudentiale sulle politiche di accantonamento.

Risultato dell'esercizio

Al 31 dicembre 2025, il risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte è positivo per 33,5 milioni di euro, generando un utile d'esercizio di 22,9 milioni di euro dopo le imposte.

La gestione dei rischi

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda all'apposita sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" all'interno della Parte D della Nota Integrativa.

Operazioni con parti correlate

Per le opportune informazioni di natura quantitativa si rinvia a quanto illustrato nella nota integrativa nella sezione 6 "Operazioni con parti correlate".

Principali rischi e incertezze

Per quanto concerne i rischi connessi alla stabilità patrimoniale e alla continuità aziendale, così come le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, si rinvia a quanto analiticamente descritto nelle relative sezioni di Nota Integrativa.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale non ravvisando significative incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro.

È altresì vero che gli scenari macroeconomici correnti sono ancora poco chiari e difficilmente prevedibili, poiché impattati da una combinazione di fattori ciclici, strutturali e geopolitici. Nel contesto internazionale permangono significative tensioni in Medio Oriente; il protrarsi della crisi umanitaria nella Striscia di Gaza e le crescenti frizioni tra Stati Uniti e Iran contribuiscono ad accrescere i rischi di ulteriore instabilità nell'area del Golfo, con possibili ripercussioni internazionali e riflessi sui mercati.

In altri termini, esiste un rischio che l'ambiente produttivo possa risentire di un eventuale peggioramento di scenario e ciò potrebbe portare ad una contrazione inattesa dei volumi di stipulato leasing, fortemente correlati alle grandezze macroeconomiche.

Con riferimento alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono stati invece ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Altre informazioni

Si precisa che:

- Alba Leasing S.p.A. non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di altre società;
- la Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

Capitale Sociale

Interamente sottoscritto e versato, è pari a 357.953.058,13 euro suddiviso in n. 353.450.000 di azioni, prive di valore nominale, così ripartite:

Azionista	Numero Azioni prive di valore nominale	Controvalore in euro	% di possesso
Banco BPM S.p.A.	138.515.000	138.515.000,00	39,19%
BPER Banca S.p.A.	100.371.550	100.371.550,00	28,40%
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	68.087.500	68.087.500,00	19,26%
Crédit Agricole S.p.A.	28.450.000	32.953.058,13	8,05%
doValue S.p.A.	18.025.950	18.025.950,00	5,10%

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il 2025 si sia concluso con una leggera crescita positiva del PIL, gli eventi eccezionali e le incertezze macroeconomiche che lo hanno caratterizzato continueranno verosimilmente ad influenzare anche il corso del 2026, con previsioni di crescita ancora incerte. Così come nell'anno concluso Alba Leasing S.p.A. ha sapientemente colto le opportunità che si sono presentate, anche per il 2026 è orientata a consolidare i risultati commerciali ottenuti adattando le proprie strategie alle variabili macroeconomiche esogene, mantenendo un elevato livello di servizio per i propri clienti e un'altrettanta elevata efficienza operativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025

In data 22 gennaio 2026 la Società ha ricevuto da BPER Banca S.p.A. comunicazione che la fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio in BPER Banca S.p.A., previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, è prevista per il 20 aprile 2026.

Con lettera datata 30 gennaio 2026 l'avv. Paolo Guzzetti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché da membro del Consiglio di Amministrazione di Alba Leasing S.p.A. a far tempo dall'Assemblea dei Soci e comunque subordinatamente alla nomina del suo sostituto. In data 12 febbraio 2026 l'Assemblea dei Soci di Alba Leasing S.p.A. ha nominato per il residuo triennio 2023-2025 Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Andrea Casini.

Si comunica inoltre che, dalla data di chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di Bilancio, non si sono verificati eventi o fatti tali da comportare una rettifica alla situazione patrimoniale e finanziaria o al risultato economico al 31 dicembre 2025.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio Separato di Alba Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025 e la relativa Relazione degli Amministratori, con il seguente risultato:

Utile lordo attività corrente al 31.12.2025	€ 33.505.769
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (10.620.288)
Utile netto al 31.12.2025	€ 22.885.481

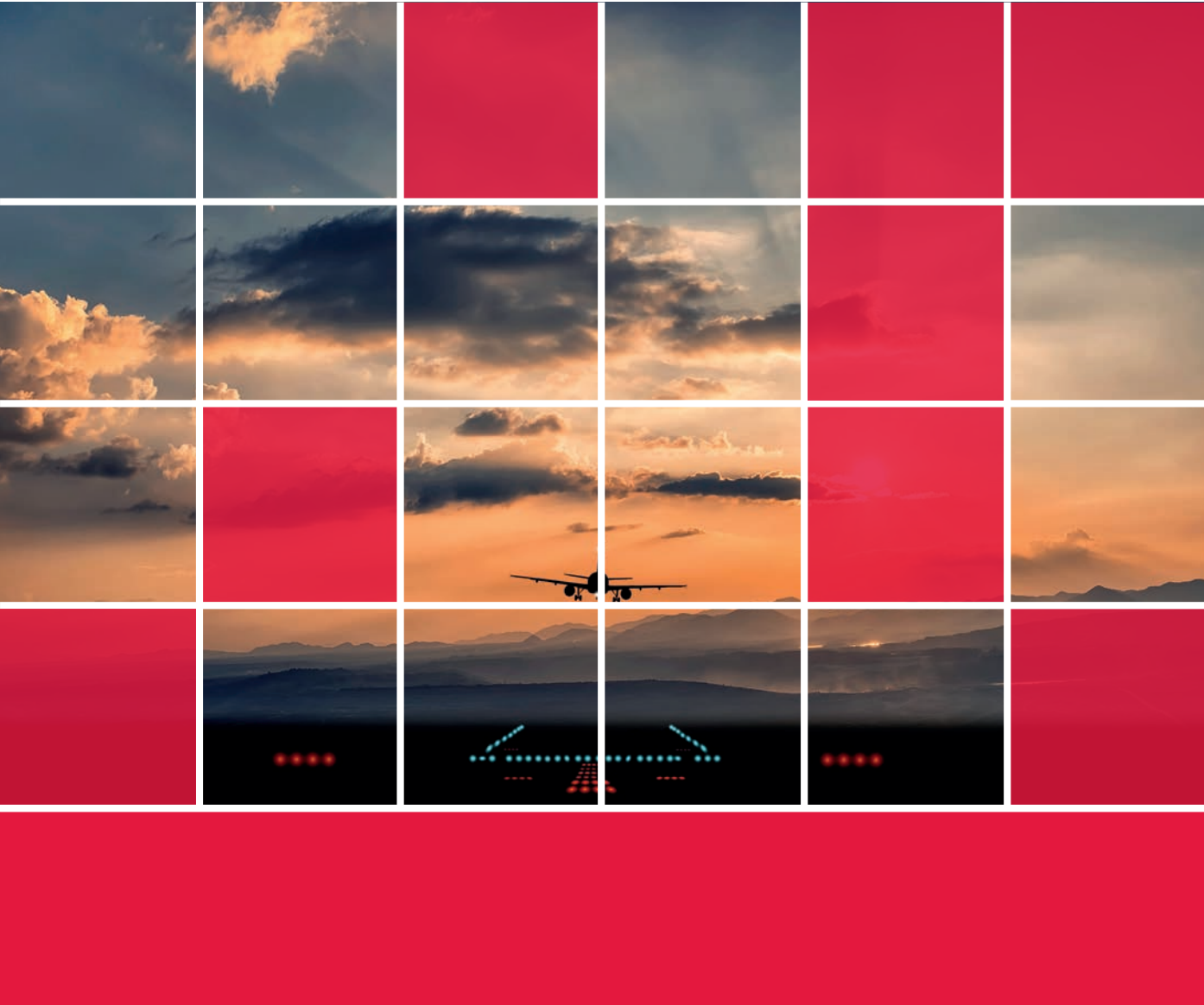
che Vi proponiamo di destinare come segue:

- un ventesimo alla riserva legale residuo disponibile	€ 1.144.274
- a riserva	€ 21.741.207

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Schemi di bilancio separato



STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10. Cassa e disponibilità liquide	18.114.424	11.298.360
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	2.759.922	7.409
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	2.759.922	7.409
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.549.658.346	5.432.072.342
a) crediti verso banche	275.119	40.468
b) crediti verso società finanziarie	592.598.592	535.683.287
c) crediti verso clientela	4.956.784.635	4.896.348.587
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	109.391	413.631
80. Attività materiali	11.454.622	7.494.487
90. Attività immateriali	1.365.586	1.544.713
100. Attività fiscali	21.280.644	23.452.925
a) correnti	619.900	1.427.741
b) anticipate	20.660.744	22.025.184
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	329.610	-
120. Altre attività	77.292.032	51.888.951
Totale Attivo	5.682.364.577	5.528.172.818

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.927.844.094	4.838.789.114
a) debiti	4.927.844.094	4.838.789.114
40. Derivati di copertura	98.280	380.025
60. Passività fiscali	766.738	817.132
a) correnti	766.738	817.132
80. Altre passività	262.375.535	217.043.704
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.481.469	1.546.028
100. Fondi per rischi ed oneri:	9.552.030	12.175.802
a) impegni e garanzie rilasciate	6.430.296	8.338.561
c) altri fondi per rischi e oneri	3.121.734	3.837.241
110. Capitale	357.953.058	357.953.058
140. Sovrapprezzi di emissione	105.000.000	105.000.000
150. Riserve	(5.371.378)	(25.469.722)
160. Riserve da valutazione	(220.730)	(160.667)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	22.885.481	20.098.344
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.682.364.577	5.528.172.818

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

Voci	31/12/2025	31/12/2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	230.291.897	289.887.635
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	223.790.115	285.166.785
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(139.852.485)	(198.694.538)
30. Margine di interesse	90.439.412	91.193.097
40. Commissioni attive	36.162.520	32.506.207
50. Commissioni passive	(22.538.338)	(21.306.849)
60. Commissioni nette	13.624.182	11.199.358
70. Dividendi e proventi simili	214	484
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(22.495)	33.606
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	261.327	(852.539)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	261.327	(852.539)
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.614	2.575
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.614	2.575
120. Margine di intermediazione	104.304.254	101.576.581
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(21.570.524)	(22.503.214)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.570.524)	(22.503.214)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	264.649	(58.023)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	82.998.379	79.015.344
160. Spese amministrative:	(45.364.768)	(44.409.280)
a) spese per il personale	(30.639.732)	(27.688.547)
b) altre spese amministrative	(14.725.036)	(16.720.733)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	2.098.794	(3.417.359)
a) impegni e garanzie rilasciate	1.908.265	(1.934.149)
b) altri accantonamenti netti	190.529	(1.483.210)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(1.589.467)	(1.957.557)
190. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(776.927)	(769.558)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(3.877.332)	(1.086.326)
210. Costi Operativi	(49.509.700)	(51.640.080)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	17.090	3.077.368
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	33.505.769	30.452.632
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.620.288)	(10.354.288)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	22.885.481	20.098.344
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	22.885.481	20.098.344

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(valori in euro)

Voci	31/12/2025	31/12/2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	22.885.481	20.098.344
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	(60.063)	50.190
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(60.063)	50.190
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	22.825.418	20.148.534

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2025

(valori in euro)

	Esistenze all'1.1.2025	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2024	Allocazione risultato esercizio		Variazione di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2025	Patrimonio netto al 31.12.2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione Nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	357.953.058	-	357.953.058	-	-	-	-	-	-	-	-	-	357.953.058
Sovraprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	(28.341.233)	-	(28.341.233)	19.093.427	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.247.806)
b) altre	2.871.510	-	2.871.510	1.004.917	-	-	-	-	-	-	-	-	3.876.428
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva da Fta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva conversione euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(160.667)	-	(160.667)	-	-	-	-	-	-	-	-	(60.063)	(220.730)
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva attuariale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	20.098.344	-	20.098.344	(20.098.344)	-	-	-	-	-	-	-	22.885.481	22.885.481
Patrimonio netto	457.421.012	-	457.421.012	-	-	-	-	-	-	-	-	22.825.418	480.246.431

Al 31 dicembre 2024

(valori in euro)

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 2024	Patrimonio netto al 31.12.2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione Nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	357.953.058	-	357.953.058	-	-	-	-	-	-	-	-	-	357.953.058
Sovrapprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000
Riserve:													
a) di utili	(39.243.527)	-	(39.243.527)	10.902.294	-	-	-	-	-	-	-	-	(28.341.233)
b) altre	2.297.705	-	2.297.705	573.805	-	-	-	-	-	-	-	-	2.871.510
Riserve da valutazione	(210.857)	-	(210.857)	-	-	-	-	-	-	-	50.190	-	(160.667)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	11.476.099	-	11.476.099	(11.476.099)	-	-	-	-	-	-	20.098.344	-	20.098.344
Patrimonio netto	437.272.478	-	437.272.478	-	-	-	-	-	-	-	20.148.534	-	457.421.012

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(valori in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2025	31/12/2024
1. GESTIONE	44.665.156	48.798.797
- risultato d'esercizio (+/-)	22.885.481	20.098.344
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	1.614	2.575
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	21.570.524	22.503.214
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.366.394	2.727.115
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(2.098.794)	3.417.359
- altri aggiustamenti (+/-)	(60.063)	50.190
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(164.119.882)	(1.132.047)
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(2.750.899)	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(138.308.644)	(2.353.779)
- altre attività	(23.060.339)	1.221.732
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	126.186.298	(52.722.626)
- debiti verso banche	290.065.368	277.494.333
- debiti verso società finanziarie	(215.980.728)	(320.446.554)
- debiti verso clientela	7.691.503	(14.239.471)
- altre passività	44.410.155	4.469.066
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	6.731.572	(5.055.876)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	870.000	6.500.000
- vendite di attività materiali	870.000	6.500.000
B1. LIQUIDITA' GENERATA DA		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(781.998)	(598.127)
- acquisti di attività materiali	(184.198)	(213.902)
- acquisti di attività immateriali	(597.800)	(384.225)
- acquisti rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	88.002	5.901.873
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6.819.574	845.997

LEGENDA:

(+)
generata(-)
assorbita

Informativa richiesta dal principio IAS 7, paragrafo 44

	31/12/2025	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2024
Passività derivanti da attività di finanziamento (comprensivo di conti correnti)	3.254.635.120	319.636.673	-	2.934.998.448

	31/12/2024	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2023
Passività derivanti da attività di finanziamento (comprensivo di conti correnti)	2.934.998.448	211.479.539	-	2.723.518.909

Nota integrativa separata



BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2025

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio separato di Alba Leasing S.p.A., in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppur non omologati dalla Commissione Europea:

- quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("*Framework*");
- *implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio separato sono quelli in vigore al 31 dicembre 2025 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per una visione relativa ai principi omologati nel corso del 2025 o a quelli omologati in esercizi precedenti, la cui applicazione è prevista gli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2025, si fa rinvio alla successiva "Sezione 2 - Principi generali di redazione", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio separato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico separato, nonché i Prospetti della redditività complessiva, delle Variazioni del patrimonio netto e del Rendiconto finanziario sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (il "Provvedimento"), visto l'art. 43 del Decreto Legislativo n. 136/2015.

Il presente bilancio è redatto considerando anche la comunicazione pubblicata dalla Banca d'Italia il 14 marzo 2023 denominata "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure di sostegno dell'economia".

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 03 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente integrate.

Le voci che non riportano valori per l'esercizio corrente e per l'esercizio precedente sono omesse.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

Continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo i valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo;

Rilevazione per competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;

Rilevanza e aggregazione: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale;

Compensazione: le attività e le passività, i costi ed i proventi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;

Informazioni comparative: per ogni conto dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi all'esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Ai sensi del Provvedimento, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto di variazione del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025 sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Viceversa, sempre ai sensi del Provvedimento, la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2025, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al bilancio separato al 31 dicembre 2024.

Rispetto ai sopra menzionati criteri utilizzati in sede di bilancio separato al 31 dicembre 2024, si fornisce un'illustrazione dei principi contabili/interpretazioni o modifiche degli stessi emanati dallo IASB/IFRIC ed omologati dalla Commissione Europea, che troveranno applicazione obbligatoria ai fini della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2025.

Regolamento n. 2862 del 12 novembre 2024 - Modifiche allo IAS 21 "Lack of Exchangeability"

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha emanato un emendamento allo IAS 21 "Lack of Exchangeability". Il documento ha l'obiettivo di chiarire quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare quando una valuta non è scambiabile con le altre e la *disclosure* che deve essere fornita in tal caso.

Le modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2025.

Le novità IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati in vigore a partire dai prossimi esercizi

Regolamento n. 1047 del 27 maggio 2025 - Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "Classification and Measurement of Financial Instruments"

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9 la cui prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2026, derivante dalle risposte ai *Post Implementation Review* su alcune aree di maggior preoccupazione o di dubbio innescate dall'applicazione del principio stesso.

Regolamento n. 1266 del 30 giugno 2025 - Modifiche all'IFRS 7 e all'IFRS 9 "Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura"

In data 18 dicembre 2024, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti finalizzati ad una migliore rappresentazione degli effetti finanziari dei contratti legati all'energia elettrica di origine naturale, frequentemente strutturati come accordi di compravendita. In particolare, le modifiche:

- chiariscono le modalità di applicazione del requisito dell'"*own-use*";
- consentono l'utilizzo di tali contratti come strumenti di copertura nell'ambito dell'*hedge accounting*;
- introducono nuovi obblighi di informativa integrativa relativi a queste tipologie di strumenti.

Regolamento n. 1331 del 09 luglio 2025 - Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7 "Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi contabili IFRS – Volume 11"

In data 18 luglio 2024, lo IASB ha emanato le consuete modifiche annuali agli IFRS "*Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11*". Il documento racchiude chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche volte a migliorare l'efficacia dei principi in essere. Nello specifico tali perfezionamenti riguardano l'IFRS 1, l'IFRS 7, l'IFRS 9, l'IFRS 10 e lo IAS 7.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione

Per completezza si fornisce di seguito un'elencazione degli ulteriori principi ed interpretazioni emanati dallo IASB/IFRIC, ma non ancora omologati, che, pur essendo di potenziale interesse per la Società, non sono ritenuti tali da impattare in modo significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della stessa, nonché sull'informativa di bilancio:

Modifiche all'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements"

Il 09 aprile 2024, lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1. Esso migliora la rendicontazione finanziaria delle società con requisiti per una maggiore comparabilità nel conto economico, trasparenza nelle *performance* e un raggruppamento utile delle informazioni.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 19 “Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures”

Il 09 maggio 2024, lo IASB ha anche introdotto l'IFRS 19 per ridurre i costi di redazione del bilancio nelle controllate senza “responsabilità pubblica”. L'IFRS 19 consente un'informativa ridotta per le controllate che utilizzano gli IFRS per le PMI o principi contabili nazionali, a meno che non abbiano strumenti negoziati in mercati pubblici o non gestiscano attività fiduciaria per un ampio pubblico. I nuovi principi saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2027.

Modifiche allo IAS 21 del 13 novembre 2025 - documento “Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency”

In data 13 novembre 2025 lo IAS ha pubblicato un documento denominato “Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency (Amendments to IAS 21)”. La finalità degli emendamenti è quella di chiarire come le aziende devono convertire i bilanci da una valuta non iperinflazionata a una valuta iperinflazionata. L'obiettivo di tali modifiche è quello di ridurre la diversità applicabilità e fornire una base più chiara e coerente per la rendicontazione in presenza di valute iperinflazionate. Gli emendamenti allo IAS 21 si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2027, con la possibilità per le imprese di adottarli anticipatamente.

Documento “Disclosures about Uncertainties in the Financial Statements—Illustrative examples and the Basis for Conclusions”

In data 28 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato il documento “Disclosures about Uncertainties in the Financial Statements—Illustrative examples and the Basis for Conclusions”. Gli esempi illustrativi, sviluppati con l'obiettivo di migliorare l'applicazione degli IFRS nella rappresentazione degli effetti delle incertezze in bilancio, mostrano come utilizzare i requisiti informativi già previsti dagli *standard* quando si presentano situazioni di incertezza.

Trattandosi di materiale di accompagnamento agli IFRS, tali esempi non introducono nuovi obblighi né prevedono una data di entrata in vigore, ma forniscono supporto interpretativo per un'applicazione più coerente e trasparente delle informazioni da presentare nel bilancio.

Dalle citate modifiche non si attendono impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Redazione del Bilancio separato secondo il principio della continuità aziendale

Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 06 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si evidenzia che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio. Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono state ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica

La predisposizione del bilancio separato ha richiesto il ricorso a stime e assunzioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello Stato patrimoniale separato e nel Conto economico separato. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare nel tempo e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti, possano differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie più significative per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle rettifiche per riduzione di valore dei crediti in portafoglio;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- le stime e le assunzioni in merito alla fiscalità ed alla recuperabilità della fiscalità anticipata;
- la determinazione dei fondi per rischi e oneri.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2026 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 30 aprile 2026.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura di esercizio, si comunica che successivamente alla stessa e fino alla data di approvazione non si sono verificati eventi o fatti tali da comportare una rettifica alla situazione patrimoniale e finanziaria separata o al risultato economico separato al 31 dicembre 2025.

Si segnalano i seguenti eventi per il quale la Società dà evidenza.

In data 22 gennaio 2026 la Società ha ricevuto da BPER Banca S.p.A. comunicazione che la fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. in BPER Banca S.p.A., previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, è prevista per il 20 aprile 2026.

In data 12 febbraio 2026 l'Assemblea dei Soci di Alba Leasing S.p.A. ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Andrea Casini, con mandato fino all'approvazione del bilancio 2025. La nomina fa seguito alle dimissioni presentate nei giorni precedenti dall'Avv. Paolo Guzzetti alla carica di Presidente e Consigliere del Consiglio di Amministrazione di Alba Leasing S.p.A..

In data 27 febbraio 2026 Alba Leasing S.p.A. ha ricevuto un accertamento IVA (anno 2019). La Società si è prontamente attivata per le opportune analisi e valutazioni dalla quale è emerso che l'accertamento è relativo a tre contratti di leasing per le quali si è provveduto a informare le controparti. Alla data della presente non si ritengono rischi in capo ad Alba Leasing S.p.A..

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi verificatisi a partire dal giorno 18 gennaio 2026 che hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026

Con delibera del Consiglio dei ministri del 30 gennaio 2026 è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana. In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026 che, all'art. 10, prevede che, in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento in premessa, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1218 del codice civile. I soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, previa presentazione di autocertificazione del danno subito, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, hanno diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari, fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, una sospensione delle rate dei medesimi mutui, e - per decisione assunta dalla Società scrivente - anche dei canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 26 gennaio 2027, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Sezione 4 - Altri aspetti

Assetto Societario

In data 18 luglio 2025 BPER Banca S.p.A. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del TUB, dell'art. 15 comma 3 del TUF e della Parte V, paragrafo 1, delle disposizioni di vigilanza, l'acquisto in via diretta e indiretta di una partecipazione di controllo in Alba Leasing S.p.A. per effetto del perfezionamento dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da BPER Banca S.p.A. sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A..

In data 29 luglio 2025, facendo seguito all'acquisto di cui sopra, BPER Banca S.p.A. ha comunicato ad Alba Leasing S.p.A. l'ingresso della medesima nel Gruppo bancario BPER Banca, nonché l'assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento.

In data 18 novembre 2025 BPER Banca S.p.A. ha comunicato ad Alba Leasing S.p.A. l'avvenuta cessione in data 14 novembre 2025, con effetto dalla medesima data, di una quota partecipativa in Alba Leasing S.p.A. pari al 5, 10% a doValue S.p.A. e la conseguente uscita di Alba Leasing S.p.A. dal Gruppo bancario BPER Banca.

Alba 15 SPV

Nel mese di aprile 2025 si è proceduto a strutturare una nuova operazione di cartolarizzazione denominata Alba 15 mediante il trasferimento dei crediti ad un veicolo di nuova costituzione.

L'operazione Alba 15 (effettuata con il veicolo Alba 15 SPV S.r.l.) ha visto l'emissione di titoli *Senior* (A) per 598,1 milioni di euro, titolo *Mezzanine* (B) per 190,3 milioni di euro e titoli *Junior* (J) per 125,6 milioni di euro.

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2025 la Società detiene i titoli *Senior* (A1) per 25,4 milioni di euro, titoli *Mezzanine* (B) per 190,3 milioni di euro ed il titolo *Junior* (J) per 125,6 milioni di euro.

Sunny SPV 2

Nel mese di dicembre 2025 si è proceduto ad effettuare una cessione integrativa al veicolo Sunny SPV 2 S.r.l. per 92,3 milioni di euro (*revolving*) che ha comportato un incremento di 63,9 milioni di euro del titolo *Senior* (A1) e 7,8 milioni di euro per il titolo *Junior* (J).

Al 31 dicembre 2025 la Società detiene i titoli *Senior* (A1) per 343 milioni di euro e i titoli *Junior* (J) per 93,2 milioni di euro.

Per questa operazione Alba Leasing S.p.A. detiene tutti i titoli emessi e conseguentemente viene considerata un'operazione di auto-cartolarizzazione che è esposta in bilancio in base alla normativa di riferimento.

Operazioni di cessione “*non - performing loans*”

Nel corso dell’anno 2025, nell’ottica di proseguire il processo di riduzione del portafoglio crediti *non performing*, la Società ha concluso due operazioni di cessione di portafogli NPL.

La prima operazione, perfezionata nel mese di novembre 2025, ha visto la Società, in qualità di originator, cedere un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing, per un *gross book value* complessivo pari a circa 13,04 milioni di euro ad un prezzo di cessione pari a 754 mila euro.

Con la seconda operazione, avvenuta in data 29 dicembre 2025, la Società ha perfezionato un’operazione di conferimento di un portafoglio di posizioni *non performing* e di cespiti immobiliari derivanti da contratti di leasing risolti o oggetto di accordi di *datio in solutum* a fronte del quale Alba Leasing S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Leonardo.

Con questa operazione Alba Leasing S.p.A., per la prima volta, ha preferito, invece di procedere con una vendita *True sale*, seguire il conferimento di crediti e beni.

L’operazione, in particolare, ha previsto la cessione ai seguenti veicoli di cartolarizzazione costituiti ai sensi della Legge 130/1999:

- (i) “Giglio SPV S.r.l.” per i crediti;
- (ii) “Iris S.r.l.” (LeaseCo ex art. 7.1, comma 5) per gli asset e i relativi rapporti giuridici;
- (iii) “Rosa SPV S.r.l.” (SPV ex art. 7.2) per i beni immobili acquisiti tramite definizioni transattive.

Il Portafoglio è stato ceduto ad un *gross book value* complessivo di 12,35 milioni di euro, di cui 1,41 milioni di euro relativi a posizioni con credito sottostante e 10,94 milioni di euro riferiti a dodici cespiti immobiliari; sono stati trasferiti complessivamente sei contratti di leasing immobiliare e dodici beni immobili.

Per ragioni di natura formale, la cessione di una posizione non è stata perfezionata alla data prevista di trasferimento ma il completamento dell’operazione è programmato entro la fine del mese di febbraio 2026. In considerazione di ciò, l’immobile di proprietà oggetto di cessione è stato riclassificato nello stato patrimoniale alla voce 110 – “Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione”.

In data 18 febbraio 2026 sono stati firmati i documenti a conclusione dell’operazione.

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici avversi verificatesi dal 23 ottobre 2023 al 06 novembre 2023 che hanno colpito la Città metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia: sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari o chirografari ai sensi dell’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1082 del 28 marzo 2024

Con delibera del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2024 è stato dichiarato lo stato d’emergenza per 12 mesi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi a partire dal 23 ottobre 2023 al 06 novembre 2023 nella Città metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia.

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1082 del 28 marzo 2024 che all’art. 9 prevede che, in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall’evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nella Città metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all’agibilità o all’abitabilità dell’immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari all’11 marzo 2025, la sospensione dell’intera rata o della sola quota capitale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 è stato prorogato lo stato di emergenza di ulteriori 12 mesi.

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici avversi verificatesi dal 09 febbraio 2024 al 31 marzo 2024 nel territorio della città metropolitana di Genova e delle Province di Savona e Imperia: sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari o chirografari ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1091 del 22 luglio 2024

Con delibera del Consiglio dei ministri del 03 luglio 2024 è stato dichiarato lo stato d'emergenza per 12 mesi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi a partire dal 09 febbraio 2024 al 31 marzo 2024 nel territorio della città metropolitana di Genova e delle Province di Savona e Imperia. In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1091 del 22 luglio 2024 che all'art. 9 prevede che, in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nella città metropolitana di Genova e nelle Province di Savona e Imperia, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 03 luglio 2025, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 30 giugno 2025 è stato prorogato lo stato di emergenza di ulteriori 12 mesi.

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici avversi verificatesi dal 15 maggio 2024 al 04 giugno 2024 che hanno colpito la città metropolitana di Venezia, le Province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del Comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nel territorio in sinistra idrografica del fiume Adige, posto a valle del Comune di Badia Polesine fino alla foce: sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari o chirografari ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1093 del 30 luglio 2024

Con delibera del Consiglio dei ministri del 03 luglio 2024 è stato dichiarato lo stato d'emergenza per 12 mesi in conseguenza degli eventi metereologici avversi verificatesi dal 15 maggio 2024 al 04 giugno 2024 che hanno colpito la città metropolitana di Venezia, le Province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del Comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nel territorio in sinistra idrografica del fiume Adige, posto a valle del Comune di Badia Polesine fino alla foce. In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1093 del 30 luglio 2024 che all'art. 9 prevede che, in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nella città metropolitana di Venezia, le Province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del Comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nel territorio in sinistra idrografica del fiume Adige, posto a valle del Comune di Badia Polesine fino alla foce, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari al 03 luglio 2025, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2025 è stato prorogato lo stato di emergenza di ulteriori 12 mesi.

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi dal 29 al 30 giugno 2024 nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta: sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari o chirografari ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1094 dell'01 agosto 2024

Con delibera del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2024 è stato dichiarato lo stato d'emergenza per 12 mesi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi dal 29 al 30 giugno 2024 nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta. In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1094 dell'01 agosto 2024 che all'art. 11 prevede che, in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nella Regione Autonoma Valle d'Aosta, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari al 22 luglio 2025, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 30 giugno 2025 è stato prorogato lo stato di emergenza di ulteriori 12 mesi.

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatesi dal 29 al 30 giugno 2024 nel territorio della Regione Piemonte¹: sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari o chirografari ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1096 del 21 agosto 2024

Con delibera del Consiglio dei ministri del 07 agosto 2024 è stato dichiarato lo stato d'emergenza per 12 mesi in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatesi dal 29 al 30 giugno 2024 nel territorio della Regione Piemonte (località varie elencate nell'Ordinanza).

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1096 del 21 agosto 2024 che all'art. 9 prevede che, in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nella Regione Piemonte, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 22 luglio 2025, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2025 è stato prorogato lo stato di emergenza di ulteriori 12 mesi.

¹ nel territorio dei Comuni di Balme, di Banchette, di Bardonecchia, di Busano, di Cafasse, di Cantoira, di Canischio, di Ceresole Reale, di Chialamberto, di Coassolo Torinese, di Corio, di Cuornè, di Fiorano Canavese, di Forno Canavese, di Groscavallo, di Ingria, di Lemie, di Levone, di Locana, di Noasca, di Oulx, di Pessinetto, di Prascorsano, di Pratiglione, di Pertusio, di Ribordone, di Rivara, di Ronco Canavese, di Salassa, di Salerano Canavese, di Samone, di San Colombano Belmonte, di San Giorgio Canavese, di San Ponso, di Sparone, di Traves, di Usseglio, di Val di Chy, di Valperga, di Valprato Soana, di Vidracco, di Viù e di Vistrorio, della Città Metropolitana di Torino, dei comuni di Antrona Schieranco, di Bannio Anzino, di Calasca Castiglione, di Ceppo Morelli, di Cossogno, di Intragna, di Macugnaga, di Omegna, di Premeno, di San Bernardino Verbano, di Stresa, di Trasquera, di Vanzone con San Carlo, di Varzo, di Villadossola, della provincia del Verbano-Cusio-Ossola e dei comuni di Alagna Valsesia, di Alto Sermenza, di Campertogno, di Carcoforo, di Fobello, di Mollia, di Pila, di Piode, di Rassa, di Rimella, Scopa, della provincia di Vercelli.

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 17 al 20 settembre 2024 nel territorio delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini: sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari o chirografari ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1100 del 21 settembre 2024

Con delibera del Consiglio dei ministri del 21 settembre 2024 è stato dichiarato lo stato d'emergenza, per la durata di 12 mesi, in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi dal 17 al 20 settembre 2024 nel territorio delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1100 del 21 settembre 2024, la quale, all'art. 8, prevede che - in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento calamitoso che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nei territori sopra elencati - detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile.

La predetta Ordinanza riconosce ai soggetti titolari di mutui ipotecari o chirografari relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, il diritto di richiedere agli istituti di credito la sospensione delle rate dei medesimi mutui. Per decisione assunta dalla Società scrivente, tale facoltà viene estesa anche ai canoni dei contratti di leasing, con possibilità di sospendere l'intera rata o la sola quota capitale, fino al ripristino dell'agibilità o abitabilità dell'immobile, e comunque non oltre la cessazione dello stato di emergenza, fissata al 21 settembre 2025.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 28 agosto 2025 lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 12 mesi.

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatesi a partire dal giorno 17 ottobre 2024 nel territorio della Regione dell'Emilia-Romagna: sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari o chirografari ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1109 del 05 novembre 2024

Con delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 è stato dichiarato lo stato d'emergenza per 12 mesi in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatesi dal 17 ottobre 2024 nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1109 del 05 novembre 2024 che all'art. 5 prevede che, in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 29 ottobre 2025, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 28 agosto 2025 è stato prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza.

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatesi il giorno 18 settembre 2024 nel territorio dei Comuni di Marradi e di Palazzolo sul Senio della Città Metropolitana di Firenze ed il giorno 23 settembre 2024 nel territorio dei Comuni di Castagneto Carducci, San Vincenzo e Bibbona in provincia di Livorno e di Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance e Guardistallo in Provincia di Pisa: sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari o chirografari ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1112 del 22 novembre 2024

Con delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 è stato dichiarato lo stato d'emergenza per 12 mesi in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatesi il giorno 18 settembre 2024 nel territorio dei Comuni di Marradi e di Palazzolo sul Senio della Città Metropolitana di Firenze ed il giorno 23 settembre 2024 nel territorio dei Comuni di Castagneto Carducci, San

Vincenzo e Bibbona in provincia di Livorno e di Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance e Guardistallo in Provincia di Pisa.

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1112 del 22 novembre 2024 che all'art. 11 prevede che, in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nelle zone sopra elencate, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 29 ottobre 2025, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 02 ottobre 2025 è stato prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza.

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 09 giugno al 13 luglio 2024 nel territorio delle Province di Bergamo e di Brescia: sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari o chirografari ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1113 del 27 novembre 2024

Con delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 è stato dichiarato lo stato d'emergenza per 12 mesi in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatesi nei giorni dal 09 giugno al 13 luglio 2024 nel territorio delle Province di Bergamo e di Brescia.

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1113 del 27 novembre 2024 che all'art. 9 prevede che, in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nelle zone sopra elencate, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 29 ottobre 2025, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 02 ottobre 2025 è stato prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza.

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 ottobre 2024 nel territorio dei Comuni di Castelfiorentino e di Certaldo della Città metropolitana di Firenze, dei Comuni di Campiglia Marittima, di Castagneto Carducci, di Cecina, di Sassetta e di Suvereto in Provincia di Livorno, dei Comuni di Pomarance e di Volterra in Provincia di Pisa e dei Comuni di Chiusdino, di Monteriggioni, di Siena e di Sovicille in Provincia di Siena ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1115 del 06 dicembre 2024

Con delibera del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2024 è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 ottobre 2024 nel territorio dei Comuni di Castelfiorentino e di Certaldo della città metropolitana di Firenze, dei Comuni di Campiglia Marittima, di Castagneto Carducci, di Cecina, di Sassetta e di Suvereto in Provincia di Livorno, dei Comuni di Pomarance e di Volterra in Provincia di Pisa e dei Comuni di Chiusdino, di Monteriggioni, di Siena e di Sovicille in Provincia di Siena.

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1115 del 06 dicembre 2024 che all'art. 3 prevede che, in ragione del grave disagio socio-economico derivante da detto evento che costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1218 del codice civile. I soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati o inagibili, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici o nel caso dell'agricoltura svolta nei terreni franati o alluvionati, previa presentazione di autocertificazione del danno subito, resa ai sensi del decreto del Presidente

della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, hanno diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari, fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza come nel caso dei terreni agricoli, una sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 25 novembre 2025, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 05 novembre 2025 è stato prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza.

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 04 e 05 settembre 2024 nel territorio dei Comuni di Ala di Stura, Balme, di Balangero, di Bussoleno, di Cantoira, di Cavour, di Chialamberto, di Chivasso, di Cintano, di Ciriè, di Coazze, di Cuornè, di Feletto, di Fenestrelle, di Front, di Giaglione, di Gravere, di Grosso, di Groscavallo, di Inverso Pinasca, di Lanzo Torinese, di Lemie, di Mathi, di Mattie, di Mompantero, di Noasca, di Nole, di Novalesa, di Oulx, di Pancalieri, di Perosa Argentina, di Pinasca, di Pinerolo, di Pomaretto, di Pont Canavese, di Porte, di Roure, di Rubiana, di San Carlo Canavese, di San Francesco al Campo, di San Germano Chisone, di San Maurizio Canavese, di San Pietro Val Lemina, di Usseglio, di Vauda Canavese, di Venaus, di Villanova Canavese e di Villar Perosa della Città metropolitana di Torino e di Alagna Valsesia, di Campertogno, di Mollia e di Scopa della Provincia di Vercelli ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1119 del 12 dicembre 2024

Con delibera del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2024 è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 04 e 05 settembre 2024 nel territorio dei Comuni di Ala di Stura, Balme, di Balangero, di Bussoleno, di Cantoira, di Cavour, di Chialamberto, di Chivasso, di Cintano, di Ciriè, di Coazze, di Cuornè, di Feletto, di Fenestrelle, di Front, di Giaglione, di Gravere, di Grosso, di Groscavallo, di Inverso Pinasca, di Lanzo Torinese, di Lemie, di Mathi, di Mattie, di Mompantero, di Noasca, di Nole, di Novalesa, di Oulx, di Pancalieri, di Perosa Argentina, di Pinasca, di Pinerolo, di Pomaretto, di Pont Canavese, di Porte, di Roure, di Rubiana, di San Carlo Canavese, di San Francesco al Campo, di San Germano Chisone, di San Maurizio Canavese, di San Pietro Val Lemina, di Usseglio, di Vauda Canavese, di Venaus, di Villanova Canavese e di Villar Perosa della Città metropolitana di Torino e di Alagna Valsesia, di Campertogno, di Mollia e di Scopa della Provincia di Vercelli.

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1119 del 12 dicembre 2024 che all'art. 9 prevede che, in ragione del grave disagio socioeconomico derivante dall'evento in premessa, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1218 del codice civile. I soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, previa presentazione di autocertificazione del danno subito, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, hanno diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari, fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, una sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 25 novembre 2025, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 05 novembre 2025 è stato prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza.

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi verificatisi nei giorni dall' 08 al 12 settembre 2024 nel territorio dell'intera Provincia di Bergamo e dei Comuni di Dolzago, di Lecco, di Missaglia, di Molteno e di Oggiono della Provincia di Lecco e dei Comuni di Gargnano, di Bagolino, di Pertica Bassa e di Lavenone della Provincia di Brescia ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1124 del 02 gennaio 2025

Con delibera del Consiglio dei ministri del 09 dicembre 2024 è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi verificatisi nei giorni dall'08 al 12 settembre 2024 nel territorio dell'intera Provincia di Bergamo e dei Comuni di Dolzago, di Lecco, di Missaglia,

di Molteno e di Oggiono della Provincia di Lecco e dei Comuni di Gargnano, di Bagolino, di Pertica Bassa e di Lavenone della Provincia di Brescia.

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1124 del 02 gennaio 2025 che all'art. 9 prevede che, in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento in premessa, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1218 del codice civile. I soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, previa presentazione di autocertificazione del danno subito, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, hanno diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari, fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, una sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 09 dicembre 2025, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 04 dicembre 2025 è stato prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza.

Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 21 ottobre 2024 nel territorio dei Comuni di Cenadi, di Cortale, di Curinga, di Jacurso, di Lamezia Terme, di Maida e di San Pietro a Maida nella Provincia di Catanzaro e dei Comuni di Ferruzzano, di Locri e di Montebello Jonico nella Città metropolitana di Reggio Calabria ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1125 del 03 gennaio 2025

Con delibera del Consiglio dei ministri del 09 dicembre 2024, è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 21 ottobre 2024 nel territorio dei Comuni di Cenadi, di Cortale, di Curinga, di Jacurso, di Lamezia Terme, di Maida e di San Pietro a Maida nella Provincia di Catanzaro e dei Comuni di Ferruzzano, di Locri e di Montebello Jonico nella Città metropolitana di Reggio Calabria;

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1125 del 03 gennaio 2025 che all'art. 9 prevede che in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento in premessa, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1218 del codice civile. I soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, previa presentazione di autocertificazione del danno subito, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, hanno diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari, fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, una sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 09 dicembre 2025, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 04 dicembre 2025 è stato prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza.

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio della Provincia di Vicenza comuni di Arcugnano, Barbarano Mossano, Castegnero, Longare, Nanto e Villaga e della Provincia di Verona comune di San Giovanni Ilarione ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1131 del 27 febbraio 2025

Con delibera del Consiglio dei ministri del 28 gennaio 2025, è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio della Provincia di Vicenza comuni di Arcugnano, Barbarano Mossano, Castegnero, Longare, Nanto e Villaga e della Provincia di Verona comune di San Giovanni Ilarione. In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1131 del 27 febbraio 2025 che all'art. 9 prevede che in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento in premessa, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai

sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1218 del codice civile. I soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, previa presentazione di autocertificazione del danno subito, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, hanno diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari, fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, una sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 28 gennaio 2026, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei Comuni di Isola del Giglio, di Monte Argentario e di Orbetello della Provincia di Grosseto, di Campo nell'Elba, di Marciana, di Portoferraio e di Rio della Provincia di Livorno, di Castelnuovo in Garfagnana della Provincia di Lucca e di Montale, di Montemurlo, di Lamporecchio e di Larciano della Provincia di Pistoia e dal 14 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato ai sensi dell'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 1140 del 02 maggio 2025

Con delibera del Consiglio dei ministri del 09 aprile 2025, è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei Comuni di Isola del Giglio, di Monte Argentario e di Orbetello della Provincia di Grosseto, di Campo nell'Elba, di Marciana, di Portoferraio e di Rio della Provincia di Livorno, di Castelnuovo in Garfagnana della Provincia di Lucca e di Montale, di Montemurlo, di Lamporecchio e di Larciano della Provincia di Pistoia e nel giorno 14 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato; in attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1140 del 02 maggio 2025 che all'art. 11 prevede che in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento in premessa, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1218 del codice civile. I soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati o inagibili, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, previa presentazione di autocertificazione del danno subito, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, hanno diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari, fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, una sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 09 aprile 2026, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Interventi urgenti in conseguenza dell'evento franoso verificatosi a partire dal giorno 14 marzo 2025 nel territorio del Comune di Palagano (MO), in località Boccassuolo ai sensi dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 1156 del 30 luglio 2025

Con delibera del Consiglio dei ministri del 30 giugno 2025, è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento franoso verificatosi a partire dal giorno 14 marzo 2025 nel territorio del Comune di Palagano (MO), in località Boccassuolo; in attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1156 del 30 luglio 2025 che all'art. 11 prevede che, in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento in premessa, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1218 del codice civile. I soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati o inagibili, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici o nei terreni franati, previa presentazione di autocertificazione del danno subito, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, hanno diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari, fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, una sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre

la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 30 giugno 2026, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025 nel territorio dei Comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della Provincia di Vicenza. ai sensi dell'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 1157 del 13 agosto 2025

Con delibera del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2025, è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 17 e 18 aprile 2025 nel territorio dei Comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della Provincia di Vicenza; in attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1157 del 13 agosto 2025 che all'art. 9 prevede che in ragione del grave disagio socio-economico derivante dall'evento in premessa, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1218 del codice civile. I soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati o inagibili, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, previa presentazione di autocertificazione del danno subito, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, hanno diritto di chiedere agli istituti di credito e bancari, fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, una sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza pari al 14 luglio 2026, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Si segnala che le moratorie in essere nel corso dell'esercizio 2025 e cessate prima del 31 dicembre 2025 non vengono riportate.

Dichiarazione non finanziaria

Alba Leasing S.p.A., nell'ambito del percorso di avvicinamento alla Direttiva CSRD, ha predisposto il Report di sostenibilità all'interno del Bilancio Consolidato, che costituisce l'unico documento di riferimento sull'argomento per l'esercizio finanziario 2025.

Dirigente preposto

A partire dal 2018, nonostante la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 “Legge sul Risparmio” sia rivolta agli emittenti quotati aventi l’Italia come Stato membro di origine, Alba Leasing S.p.A., pur non rientrando nel novero degli “emittenti quotati” di cui alla citata disposizione normativa, in linea con le migliori pratiche di governo societario e di gestione dei rischi, ha provveduto su base volontaria alla nomina di un Dirigente Preposto e ad attribuire al medesimo, con decorrenza dal bilancio relativo all’esercizio 2018, i compiti e le prerogative ad esso spettanti ai sensi delle predette disposizioni normative. Il processo di recepimento di quanto sopra, ha richiesto l’avvio di azioni specifiche in materia, che hanno rappresentato una rilevante opportunità per efficientare i processi di rappresentazione dell’attività aziendale.

Infine, in considerazione delle intervenute modifiche organizzative del 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un nuovo Dirigente Preposto avendone accertato i requisiti e stante il posizionamento nell’organigramma di primo livello di Alba Leasing S.p.A..

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili interviene sulla struttura di governo societario, ponendo in capo ad esso rilevanti responsabilità in tema di:

- veridicità dei documenti pubblicati;
- creazione di apposite procedure di controllo;
- adeguata applicazione delle procedure di controllo.

Il presente bilancio è pubblicato sul sito web (www.albaleasing.eu) della Società nella pagina Documenti Societari.

Revisione contabile

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, in applicazione dell’incarico conferito a detta società per gli esercizi 2019-2027 ai sensi degli art. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

Si evidenzia che dal mese di marzo 2026 KPMG S.p.A. ha trasferito la propria sede legale in Milano, via Giovanni Battista Pirelli n.38.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il bilancio separato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Di seguito, per ciascuna voce di Stato patrimoniale e, in quanto compatibile, di Conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- (a) criteri di iscrizione;
- (b) criteri di classificazione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Vi rientrano le poste di gestione delle attività finanziarie non finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to collect"*) oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (*Business Model "Hold to collect and sell"*), ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test".

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da:

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione: un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di O.I.C.R.) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita in quanto: acquisita al fine di essere venduta a breve; fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.
Comprende altresì i contratti derivati aventi un *fair value* positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile.
Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata.
Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche: il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita ("sottostante");
- b) Attività finanziarie designate al *fair value*: un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto "accounting mismatch");
- c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di *business model* o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test").

Nel dettaglio, vi rientrano:

- titoli di debito o finanziamenti i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test");
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione, per i quali non si è fatto ricorso all'opzione di classificarli tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In tale categoria, inoltre, sono classificati gli strumenti finanziari gestiti sulla base del *fair value* in quanto le informazioni da esso ricavate consentono di valutarne la *performance* e prendere le decisioni in coerenza con la strategia di gestione del rischio o di investimento. Tale *business model* è applicabile alle attività finanziarie, principalmente rappresentate da quote di O.I.C.R..

Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per gli strumenti derivati, nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria di negoziazione. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti. Per le attività finanziarie diverse dai titoli di capitale la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data di riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data. In

tal caso il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassifica, data che rappresenta il momento di iscrizione iniziale per l'allocazione dei diversi stadi di rischio creditizio (cosiddetto "*stage assignment*") ai fini dell'*impairment*.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to Collect"*);
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, società finanziarie e banche ed i titoli di debito che rispettano i requisiti illustrati al precedente paragrafo.

Sono altresì da ricondurre in tale voce i crediti originati da operazioni di leasing finanziario che, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario", compresi i valori riferiti ai beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

Secondo quanto disposto dal principio di riferimento deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario"). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione per i quali il contratto non prevede la "ritenzione dei rischi" in capo al locatore (cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario).

Nella categoria in esame rientrano, infine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Nello specifico, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso ad opera della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto di credito e quella di erogazione delle somme pattuite, si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che sarà oggetto di chiusura in sede effettiva erogazione delle somme.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività. La stima dei flussi finanziari deve tenere conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sull'attività. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico, lungo la vita residua attesa dell'attività, di tutti i costi di transazione, commissioni, premi o sconti considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo.

I beni in attesa di locazione sono valutati al costo sulla base delle fatture fornitori ricevute e/o anticipi erogati.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le citate attività sono assoggettate ad *impairment* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito". In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno (perdita attesa che risulti da eventi di *default* sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro un anno dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate (probabilità di *default* pari al 100%), da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo collettivo in funzione di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di *default* (PD), dal tasso di perdita in caso di *default* (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD), derivanti dai modelli interni di calcolo del rischio di credito regolamentare opportunamente adeguati per tenere conto dei requisiti specifici previsti dalla normativa contabile.

Per le attività deteriorate, ossia per le attività per le quali oltre ad un incremento significativo del rischio di credito siano state riscontrate evidenze obiettive di perdita di valore, le perdite di valore sono quantificate sulla base di un processo di valutazione volto a determinare il valore attuale dei previsti flussi futuri recuperabili, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Nel novero delle attività deteriorate rientrano le esposizioni alle quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le definizioni stabilite dalla vigente normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL") e richiamate dalla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", in quanto ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall'IFRS 9 in termini di evidenze obiettive di *impairment*.

I flussi di cassa previsti tengono conto delle attese in termini di tempi di recupero e del presumibile valore netto di realizzo di eventuali garanzie. Per le posizioni a tasso fisso, il tasso effettivo originario utilizzato per l'attualizzazione dei previsti flussi di recupero, determinato come in precedenza illustrato, rimane invariato nel tempo ancorché intervenga una modifica del tasso contrattuale imputabile a difficoltà finanziarie del debitore. Per le posizioni a tasso di interesse variabile, il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è oggetto di aggiornamento relativamente a parametri di indicizzazione (esempio Euribor), mantenendo invece costante lo spread originariamente fissato. Il valore originario delle attività finanziarie viene ripristinato negli esercizi

successivi, a fronte di un miglioramento della qualità creditizia dell'esposizione rispetto a quella che ne aveva comportato la precedente svalutazione.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico alla stessa voce e, in ogni caso, non può superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale, i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" - nonché le esposizioni fuori bilancio rappresentate dagli impegni ad erogare fondi e dalle garanzie rilasciate - devono essere assoggettate ad un processo di *impairment*, finalizzato a stimare le perdite di valore attese per rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Aspetti generali del modello di *impairment* secondo il modello di calcolo delle *Expected Credit Losses* le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di valutazione, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora verificatesi.

In particolare, il modello ECL prevede che i sopracitati strumenti debbano essere classificati in tre distinti "Stage", in funzione della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese.

Per le esposizioni deteriorate gli interessi di competenza sono calcolati sulla base del costo ammortizzato, ossia sulla base del valore dell'esposizione - determinato in base al tasso di interesse effettivo - rettificato delle perdite attese. Per le esposizioni deteriorate che non maturano interessi contrattuali detto interesse corrisponde ai ripristini di valore connessi all'attualizzazione delle previsioni di recupero, per effetto del semplice passaggio del tempo.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito, computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite stimate, tenuto conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte, sia del valore realizzabile dei beni locati, sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- del tasso interno di rendimento dello specifico finanziamento.

In particolare:

- Per i crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle singole posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- Per i crediti in inadempienza probabile sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- Per i crediti scaduti deteriorati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad inadempienza probabile/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della conferente, statisticamente più significativo per profondità di dati rispetto a quello della Società;
 - b) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza);
 - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - d) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Le esposizioni come sopra classificate possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell'adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. L'elemento fondamentale

di una concessione è la difficoltà finanziaria del debitore; si prescinde pertanto dalla presenza di importi scaduti e/o dalla classificazione delle esposizioni come deteriorate. Per quanto sopra, le esposizioni in *bonis* oggetto di concessione sono denominate “*forborne performing*”, le esposizioni non *performing* (deteriorate) oggetto di concessione sono denominate “*forborne non performing*”.

Si specifica che a partire dal 1° gennaio 2021 la Società applica le nuove regole europee in materia di classificazione dei debitori in “*Default*” (controparti inadempienti) introdotte dall’Autorità Bancaria Europea (EBA) e recepite nel nostro paese dalla Banca d’Italia (Normativa di riferimento costituita dalle “Linee Guida sull’applicazione della definizione di *default* ai sensi dell’art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013” (EBA/GL/2016/07) e dalle “Nuove tecniche di regolamentazione relative alla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato” (EBA/RTS/2016/06) che integrano il Regolamento Delegato UE n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017). La classificazione a “Scaduto deteriorato” avviene automaticamente al superamento delle soglie di rilevanza e con uno scaduto consecutivo di oltre 90 giorni tenendo altresì conto delle seguenti soglie:

- per le esposizioni al dettaglio (*retail*): in termini assoluti importo superiore ad euro 100 ed in termini relativi superiore all’1% del totale delle esposizioni creditizie verso l’intermediario.
- per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio: in termini assoluti importo superiore ad euro 500 ed in termini relativi superiore all’1% del totale delle esposizioni creditizie verso l’intermediario.

La classificazione a “non deteriorato” può avvenire con la regolarizzazione della posizione e successivamente devono trascorrere almeno 90 giorni senza che si verifichino ulteriori situazioni di arretrato.

Si segnala che il 23 settembre 2022 Banca d’Italia ha pubblicato una “nota di chiarimento” su questo argomento. Effettuate le opportune analisi la Società risulta compliance ai chiarimenti pubblicati.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un’obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

Per quanto riguarda le attività finanziarie deteriorate, la cancellazione può avvenire a seguito della presa d’atto dell’irrecuperabilità dell’esposizione e la conseguente conclusione del processo di recupero (cancellazione definitiva), e comporta la riduzione del valore nominale e del valore lordo contabile del credito. Tale fattispecie ricorre in presenza di accordi transattivi perfezionati con il debitore che comportano una riduzione del credito (accordi di saldo e stralcio) oppure in presenza di situazioni specifiche quali, a titolo di esempio:

- l’intervenuta sentenza passata in giudicato che dichiara estinto una parte o l’intero credito;
- la chiusura di procedura concorsuale o esecutiva sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti dei garanti;
- la conclusione di tutte le possibili azioni giudiziali e stragiudiziali per il recupero del credito.

Tali specifiche situazioni possono comportare una cancellazione totale o parziale dell’esposizione ma non implicano necessariamente una rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito. In aggiunta, per le attività finanziarie deteriorate la cancellazione può avvenire a seguito di stralcio delle stesse (cosiddetto “*write-off*”), a seguito della presa d’atto dell’insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero, pur continuando con le azioni volte al loro recupero.

Detto stralcio viene effettuato nell’esercizio in cui il credito o parte di esso è considerato non recuperabile – pur senza chiusura della pratica legale – e può avvenire prima che siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore e dei garanti per il recupero del credito. Esso non implica la rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito e viene

effettuato qualora la documentazione creditizia contenga ragionevoli informazioni finanziarie da cui emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare l'importo del debito. In tal caso il valore lordo nominale del credito rimane invariato, ma il valore lordo contabile viene ridotto di un ammontare pari all'importo oggetto di stralcio che può essere riferito all'intera esposizione o ad una quota parte della stessa.

L'importo stralciato non può essere oggetto di successive riprese, di valore a seguito di una variazione migliorativa delle previsioni di recupero, ma unicamente a seguito di recuperi da incasso. Da ultimo, per le attività finanziarie in esame la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data della riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data.

Operazioni di copertura

La Società ha deciso di applicare l'opzione prevista dal paragrafo 7.2.21, permane l'integrale mantenimento delle regole relative all'*hedge accounting* normate dallo IAS 39 (*Carve-out*), senza perciò l'applicazione del nuovo principio IFRS9 in materia di *General Hedge*. In conformità al paragrafo 7.2.21, invece di applicare le disposizioni di cui al capitolo 6 ("La contabilizzazione delle operazioni di copertura") del Principio, la Società ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39. In tal caso, non valgono i riferimenti contenuti nel Principio a particolari disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui al capitolo 6. Sono state ancora applicate le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura dello IAS 39.

Criteria di classificazione

Nelle voci dell'attivo (voce 50 - Derivati di copertura) e del passivo (voce 40 - Derivati di copertura) figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo o negativo. Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteria di iscrizione

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata trimestralmente utilizzando:

- *test* prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;

- *test* retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteria di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico (voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura) delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. La misurazione del *fair value* dei leasing a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo *stock* cumulato degli IRS di copertura e lo *stock* cumulato dei crediti coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei leasing coperti. Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei leasing. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione più del rischio Cliente che del rischio tasso). A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei leasing coperti, il piano di ammortamento dei leasing da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei leasing (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta). Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, ed abbattute in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le "superfici" - le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza - dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei leasing), così da ottenere il valore attuale dei leasing coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei leasing. Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo abbattuti per la percentuale di copertura) viene calcolato il *fair value* alla fine dell'esercizio T e il *fair value* alla fine dell'esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei leasing da porre a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

Il calcolo del delta *fair value* degli IRS avviene secondo le seguenti metodologie:

- il *fair value* è calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Net Present Value* - NPV): tale metodo consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa stimati ad un tasso corrente espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato;
- per gli IRS di copertura di leasing che esistevano già a fine dell'esercizio precedente, il delta *fair value* è dato dalla differenza tra il *fair value* alla fine dell'esercizio e il *fair value* alla fine dell'esercizio precedente;
- per gli IRS di copertura di leasing stipulati durante l'esercizio, il delta *fair value* è pari al *fair value* dell'IRS alla fine esercizio; - sono calcolati sia i *market value* sia gli *intrinsic value* di tutti gli IRS.

Attività materiali

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

Sono inclusi inoltre i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in seguito a risoluzione contrattuale a fronte della restituzione dei beni, iscritti come attività materiali a scopo d'investimento.

All'interno di questa macrocategoria rientrano gli immobili derivanti da operazione di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in quanto è convinzione della stessa che questi immobili possano soddisfare le seguenti condizioni:

- a) è probabile che i futuri benefici economici derivanti dall'investimento affluiranno alla Società;
- b) il costo dell'investimento è attendibilmente determinato.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Tra le attività materiali sono inclusi:

- a) i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione);
- b) i beni ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario. Al momento della rilevazione iniziale l'investimento deve essere valutato al costo comprensivo anche dei costi dell'operazione di acquisizione.

Per i suddetti beni il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dal passaggio dalla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" alla voce 80 "Attività materiali": tale passaggio e il suo valore, in termini contabili, è rappresentato dal credito deteriorato ormai estinto.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteria di valutazione

Le attività materiali vengono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della

perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

La valutazione successiva a quella iniziale avviene secondo quanto disposto dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"; l'attività è conseguentemente iscritta al costo. Ad ogni chiusura di esercizio la Società provvede, laddove possibile, ad aggiornare la perizia al fine di valorizzare un'eventuale perdita potenziale di valore dell'asset procedendo al confronto tra il suo valore netto contabile e quello di mercato; eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, lo IAS 40 prevede che la valutazione di un investimento immobiliare, successiva a quella iniziale, può essere effettuata o secondo il modello del *fair value* o secondo il modello del costo. La Società deve applicare il principio contabile prescelto a tutti gli investimenti immobiliari. Nel caso specifico la Società ha scelto il modello del costo. La valutazione successiva a quella iniziale avviene, pertanto, secondo quanto disposto dallo IAS 16 e riguarda indistintamente tutti gli investimenti immobiliari. L'attività, conseguentemente, è iscritta al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e di qualsiasi riduzione di valore accumulata. Qualora, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale da perizia aggiornata ed effettuata da perito indipendente, si rilevi evidenza di una potenziale perdita di valore dell'immobile si procede al confronto del suo valore netto contabile e quello di mercato: eventuali rettifiche di valore vengono rilevate, a conto economico, nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un *impairment test* nel caso emergano degli indicatori di *impairment*.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

I cespiti iscritti a bilancio sono ammortizzati in base a specifiche aliquote annuali, nello specifico:

- gli arredamenti, in relazione alle specifiche caratteristiche al 12% od al 15%;
- gli impianti al 15%, gli impianti di telecomunicazioni al 20% e gli impianti antintrusione al 25%;
- le macchine elettroniche ed informatiche al 20%;
- le attrezzature, in relazione alle specifiche caratteristiche al 15% od al 20%;
- gli immobili al 3%.

I cespiti di piccolo valore (cioè di valore inferiore a 516 euro) sono completamente ammortizzati al momento della loro iscrizione.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto, aumentato di eventuali spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività della Società o del ramo acquisito.

Le attività immateriali a vita utile definita rilevate in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" ed identificate nel processo di allocazione del costo dell'aggregazione aziendale sono rappresentate dalla valorizzazione dei rapporti con la clientela, e vengono ammortizzate a quote

costanti considerando la relativa vita utile stimata (massimo 9 anni), mentre il valore residuo è assunto pari a zero.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'avviamento, se positivo, è iscritto al costo come attività rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori).

Criteria di valutazione

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono determinati sulla base della vita economica utile dei beni e sono determinati a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile dell'attività, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

I cespiti iscritti nelle attività immateriali sono rappresentati da software applicativi ammortizzati al 20% e da software di proprietà 33,3%.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle specifiche informazioni riportate nella Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 - Stato patrimoniale Attivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul "*balance sheet liability method*".

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi e tenendo conto delle possibilità di recupero offerte dalla specifica normativa fiscale vigente che potrebbe prevedere possibilità di realizzo anche in assenza di imponibili fiscali. Si evidenzia peraltro che la recuperabilità della fiscalità differita attiva generata dalle svalutazioni su crediti è stata valutata anche alla luce delle novità e possibilità introdotte dalla Legge n. 214/2011. Le passività per imposte differite rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal Conto economico.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata a fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. La classificazione in tale voce è possibile qualora la cessione sia ritenuta altamente probabile.

In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale quando sono relativi ad unità operative dismesse (*discontinued operations*); in tal caso viene ripresentata la stessa informativa economica in voce separata anche per i periodi comparativi presentati in bilancio.

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” comprende le sottovoci “Debiti” e “Titoli in circolazione” e sono costituite dalle varie forme di provvista interbancaria e con clientela e titoli obbligazionari in circolazione.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché le operazioni di pronti contro termine di raccolta. Sono infine compresi i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione finanziaria delle passività in esame avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o del regolamento dei titoli di debito emessi e viene effettuata sulla base del relativo *fair value*, normalmente pari all’ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l’importo incassato a pronti.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie emesse, al netto degli eventuali rimborsi e/o riacquisti, vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, le quali rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una *lease modification* (e.g. una modifica del perimetro del contratto), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti di negoziazione (tra cui i derivati) con *fair value* negativo, diversi da quelli di copertura.

Criteria di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal Decreto legislativo 05 dicembre 2005 il trattamento di fine rapporto del personale per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (“*Projected Unit Credit Method* - PUCM”) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell’adozione di opportune basi tecniche demografiche; l’attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Tale calcolo attuariale viene effettuato da professionisti indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi formulate, a seguito dell’esperienza effettivamente riscontrata o a causa del modificarsi delle ipotesi attuariali stesse, comportano una ri-misurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono trattate come piani a contribuzione definita con la conseguente rilevazione a conto economico delle quote maturate in ciascun esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli importi accantonati rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame. Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a Conto economico. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell’onere diviene improbabile, l’accantonamento viene stornato.

Criteria di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento dell’obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". La voce include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali attribuzioni a conto economico.

I fondi per rischi ed oneri ricomprendono le seguenti sottovoci:

- Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate:
 - la sottovoce in esame accoglie i fondi per rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione (*impairment*) ai sensi dell'IFRS 9, al pari di quanto previsto per le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e per le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
 - per approfondimenti sul modello di *impairment* si fa rinvio a quanto riportato nei criteri di valutazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili:
 - nella sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" figurano i fondi a prestazioni definite, ovvero i fondi di previdenza per i quali è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari. I benefici che dovranno essere erogati in futuro sono valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", come richiesto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione";
- Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri:
 - nella sottovoce "Altri fondi per rischi ed oneri" sono compresi gli stanziamenti a fronte degli esborsi stimati per obbligazioni legali o implicite derivanti da eventi passati. Tali esborsi possono essere di natura contrattuale.

CONTO ECONOMICO

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I costi sono rilevati in Conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico. In particolare, le commissioni sono iscritte nel momento in cui vengono realizzate, purché si ritengano attendibili i benefici futuri. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività/passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di redazione del bilancio la conversione delle attività e delle passività in valuta relative ad elementi monetari viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Cartolarizzazioni originate

Per le operazioni di cartolarizzazione perfezionate dalla Società, i crediti ceduti non sono cancellati dal bilancio qualora non vi sia un sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, anche se formalmente oggetto di cessione *pro-soluto* ad una società veicolo. Ciò si verifica, ad esempio, qualora la Società sottoscriva la tranche dei titoli *junior* o di esposizioni analoghe, in quanto sopporta il rischio delle prime perdite e, parimenti, beneficia del rendimento dell'operazione.

In presenza di tali circostanze i crediti sottostanti alle relative operazioni rimangono iscritti nello stato patrimoniale mentre il passivo accoglie, nella voce debiti, l'ammontare complessivo dei titoli emessi dalla società veicolo al netto di quelli sottoscritti dalla società cedente (come, ad esempio, i titoli "*junior*"). Nel caso di operazioni di auto-cartolarizzazione, in conseguenza della sottoscrizione da parte della società cedente di tutte le classi di titoli emessi dal veicolo (SPV), non viene

evidenziato alcun titolo.

Analoghi criteri di rappresentazione, basati sulla prevalenza della sostanza sulla forma, sono applicati per la rilevazione delle componenti economiche.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 «Valutazione del *fair value*», che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso. Ai fini della misurazione al *fair value*, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

- 1) quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):
la valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- 2) metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2):
la valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi - compresi gli spread creditizi e di liquidità - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;
- 3) metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3):
la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su *input* significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

Per gli altri strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente si è determinato un *fair value* ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7. In particolare:

- per gli impieghi a medio-lungo termine, il *fair value* è determinato secondo un approccio basato sull'avversione al rischio: l'attualizzazione dei previsti flussi di cassa, opportunamente rettificati per le perdite attese (PD e LGD), viene effettuata sulla base di un tasso di mercato *risk-free*, maggiorato di una componente ritenuta espressiva dell'avversità al rischio (premio per avversione al rischio), al fine di tenere conto di ulteriori fattori rispetto alla perdita attesa. Il *fair value* così determinato è classificato nella gerarchia in corrispondenza del livello 3;
- per le altre attività e passività e in particolare quelle a vista o con scadenza contrattuale nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Il *fair value* così determinato viene convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di *fair value*;
- per le attività materiali detenute a scopo di investimento, il *fair value* dell'immobilizzazione rappresenta il valore di perizia effettuato periodicamente dalla Società.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde di norma ai prezzi rilevabili sul mercato (prezzi quotati prontamente e regolarmente disponibili in un listino), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il *fair value* viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da *provider* informativi specializzati.

Nei casi in cui non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento, ove disponibili, a dati rilevabili sul mercato; detti metodi sono in linea con quelli generalmente accettati e utilizzati dal mercato e si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche analoghe anche in termini di profilo di rischio, calcolo di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente. Anche per gli strumenti finanziari ove non sono disponibili o attendibili *input* osservabili sul mercato, vengono utilizzati metodi analoghi a quelli precedentemente citati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Relativamente ai processi di valutazione adottati dalla Società per gli strumenti classificati al livello 3 della gerarchia del *fair value*, si rimanda a quanto riportato nei precedenti paragrafi.

Le esposizioni in strumenti finanziari di livello 3 ammontano complessivamente a 2.751 mila euro e sono rappresentati da quote di O.I.C.R. obbligatoriamente valutati al *fair value*.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nella determinazione del *fair value*, l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione, che era stato introdotto da un emendamento all'IFRS 7 recepito dal regolamento n. 1165 del 27 novembre 2009, il quale prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IFRS 13 - per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2) *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3) *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili. In questo caso il *fair value* viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime ed assunti da parte degli uffici preposti.

La scelta tra le metodologie non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali *input* si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando *input* non osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data di bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, par. 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> (migliaia di euro)	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	9	-	2.751	7	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	9	-	2.751	7	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	9	-	2.751	7	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	98	-	-	380	-
Totale	-	98	-	-	380	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si segnala che nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	2.751	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	2.751	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	2.751	-	-	-	-

La voce "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" include le quote di O.I.C.R. non destinate a finalità di negoziazione; tali strumenti per loro natura non superano l'*SPPI test* (*solely payments of principal and interests*) previsto dal principio IFRS9 "Strumenti Finanziari".

In particolare, la Società classifica le quote del Fondo di Investimento Alternativo “Leonardo”, fondo chiuso il cui *fair value* (livello 3) è determinato applicando le *policy* previste dalla Società per tale tipologia di strumenti finanziari.

Tali quote sono state sottoscritte nel dicembre 2025 come corrispettivo per il conferimento di un portafoglio composto da posizioni *non performing* e da cespiti immobiliari provenienti da contratti di leasing risolti o oggetto di accordi di *datio in solutum*, come descritto nella “Sezione 4 – Altri aspetti”.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come passività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3 su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente (migliaia di euro)	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.549.658	4.976	-	5.821.305	5.432.072	4.857	-	5.774.894
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	3.684	-	-	8.546	5.993	-	-	11.478
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	330	-	-	546	-	-	-	-
Totale	5.553.672	4.976	-	5.830.397	5.438.065	4.857	-	5.786.372
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.927.844	-	-	4.927.844	4.838.789	-	-	4.838.789
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.927.844	-	-	4.927.844	4.838.789	-	-	4.838.789

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Per i criteri utilizzati per la determinazione del *fair value* e dei livelli delle attività e passività finanziarie valutate al costo e per le quali il *fair value* è richiesto ai fini di informativa si fa rinvio a quanto contenuto nel paragrafo “Informativa di natura qualitativa” della presente sezione.

A.5 - INFORMATIVA SUL c.d. “Day One Profit/loss”

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate transazioni che abbiano comportato tale fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci (migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
a) Cassa	3	5
b) Depositi e conti correnti	18.111	11.293
Totale	18.114	11.298

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori (migliaia di euro)	31/12/2025			31/12/2024		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	9	-	-	7	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	2.751	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	9	-	2.751	7	-	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La Società è risultata assegnataria di titoli – azioni ordinarie di nuova emissione (nell'esercizio 2023) - in esecuzione ad una proposta concordataria per i creditori chirografari.

Alba Leasing S.p.A. detiene, inoltre, a partire dal mese di dicembre 2025, quote del Fondo di Investimento Alternativo denominato "Leonardo", sottoscritte come corrispettivo per il conferimento di un portafoglio di posizioni *non performing* e di cespiti immobiliari derivanti da contratti di leasing risolti o oggetto di accordi di *datio in solutum*, come descritto nella "Sezione 4 - Altri aspetti".

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di capitale	9	7
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	9	7
2. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	2.751	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	2.760	7

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	227	-	-	-	-	251	22	-	-	-	-	23
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Leasing finanziario	227	-	-	-	-	-	22	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	48	-	-	-	-	48	18	-	-	-	-	18
Totale	275	-	-	-	-	299	40	-	-	-	-	41

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese “attività cedute e non cancellate”: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela”.

Si evidenzia che non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di controparti bancarie.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<i>(migliaia di euro)</i>												
1. Finanziamenti	75.811	289	-	-	-	79.469	58.034	209	-	-	-	64.881
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	73.365	169	-	-	-	-	54.916	90	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	2.446	120	-	-	-	-	3.118	119	-	-	-	-
2. Titoli di debito	8.624	-	-	-	-	8.624	16.691	-	-	-	-	16.691
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	8.624	-	-	-	-	8.624	16.691	-	-	-	-	-
3. Altre attività	507.874	-	-	-	-	507.874	460.749	-	-	-	-	460.749
Totale	592.309	289	-	-	-	595.967	535.474	209	-	-	-	542.321

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese “attività cedute e non cancellate”: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela”.

La voce “Altri finanziamenti” comprende contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito classificati nel primo e secondo stadio.

Sono classificati nel terzo stadio 120 mila euro per crediti pro-soluto oggetto di conferimento nel 2009.

La voce “Altre attività” comprende principalmente 507.585 mila euro per crediti nei confronti delle Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione (Alba 6 SPV S.r.l., Alba 11 SPV S.r.l., Alba 12 SPV S.r.l.; Alba 13 SPV S.r.l.; Alba 14 SPV S.r.l., Alba 15 SPV S.r.l. e Sunny SPV 2 S.r.l.) effettuate dalla Società. Si evidenzia che 387.768 mila euro sono relativi a valori di riscatto finali ceduti in garanzia all’operazione.

I “Titoli di debito” sono relativi alla tranche *Senior* detenuta dalla Società e collegata all’operazione di cessione di crediti deteriorati (per maggior informazioni si rimanda alla Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo di cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività), avvenuta nell’esercizio 2020.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	4.855.762	95.915	-	-	-	5.224.930	4.755.676	135.337	-	-	-	5.232.191
1.1 Leasing finanziario	4.513.364	81.766	-	-	-	-	4.500.747	113.832	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	342.398	14.149	-	-	-	-	254.929	21.505	-	-	-	-
di cui: da escussioni di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	4.999	-	-	4.976	-	-	4.995	-	-	4.857	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	4.999	-	-	-	-	-	4.995	-	-	-	-	-
3. Altre attività	108	1	-	-	-	109	260	81	-	-	-	341
Totale	4.860.869	95.916	-	4.976	-	5.225.039	4.760.931	135.418	-	4.857	-	5.232.532

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce “Altri finanziamenti” è costituita da:
nei crediti in bonis:

- 279.086 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito;
- 1.094 mila euro per contratti di mutuo alla clientela;
- 13.299 mila euro per contratti di finanziamento chirografario;
- 48.919 mila euro per crediti pro-soluto: oggetto di conferimento nel 2009.

nei crediti deteriorati:

- 2.237 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito;
- 148 mila euro per contratti di mutuo alla clientela;
- 11.764 mila euro per crediti pro-soluto: oggetto di conferimento nel 2009.

La voce titoli di debito è composta da BTP acquistati nel marzo 2021 con scadenza aprile 2026. Tale acquisto è stato effettuato per ottemperare la normativa vigente connessa ai massimali finanziabili tramite l'intervento di CDP (Cassa Depositi e Prestiti) per i finanziamenti agevolati (Legge Sabatini).

Tali titoli sono stati posti a garanzia di CDP al fine di ottenere un incremento del *plafond* di finanziamento disponibile.

Come richiesto dalla normativa vigente si evidenziano le seguenti “Altre informazioni” relative alle operazioni di cartolarizzazione.

Tra i finanziamenti per leasing finanziario (tab. 4.1, 4.2 e 4.3) sono comprese “attività cedute e non cancellate” per un importo complessivo pari a 2.945.680 mila euro (di cui 40.523 mila euro di crediti deteriorati): inoltre, si precisa che, tale valore comprende l'esposizione crediti verso società finanziarie pari a 39.410 mila euro (di cui 39.242 mila euro relativi a crediti in bonis e 168 mila euro relativi crediti deteriorati) e non risultano crediti verso banche.

I valori sopra riportati non comprendono le attività cedute e non cancellate (operazione di auto-cartolarizzazione) nell'operazione denominata “Sunny SPV 2” (pari ad 472.021 mila euro).

Nel mese di aprile 2025 si è proceduto a strutturare una nuova operazione di cartolarizzazione denominata Alba 15 mediante il trasferimento dei crediti ad un veicolo di nuova costituzione.

L'operazione Alba 15 (effettuata con il veicolo Alba 15 SPV S.r.l.) ha visto, in data 29 maggio 2025, l'emissione di titoli *Senior* (A) per 598,1 milioni di euro, titolo *Mezzanine* (B) per 190,3 milioni di euro e titoli *Junior* (J) per 125,6 milioni di euro.

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2025 la Società detiene i titoli *Senior* (A1) per 25,4 milioni di euro, titoli *Mezzanine* (B) per 190,3 milioni di euro ed il titolo *Junior* (J) per 125,6 milioni di euro.

Inoltre, nel mese di dicembre 2025 si è proceduto a ristrutturare l'operazione Sunny2 con le seguenti attività:

- riacquisto dei crediti in default di titolarità del veicolo per un corrispettivo di 2,65 milioni di euro;
- riapertura ed estensione del *ramp-up period* dal giorno 11 dicembre 2025 fino alla data di pagamento del mese di settembre 2026;
- incremento del valore nominale dei titoli *Senior* fino a un importo nominale massimo di 620 milioni di euro e del valore nominale dei titoli *Junior* fino a un importo nominale massimo di 169,5 milioni di euro.

Contestualmente alla ristrutturazione si è proceduto ad effettuare una cessione integrativa al veicolo Sunny SPV 2 S.r.l. per 92,3 milioni di euro che ha comportato un incremento di 63,9 milioni di euro del titolo *Senior* (A1) e 7,8 milioni di euro per il titolo *Junior* (J).

Al 31 dicembre 2025 la Società detiene i titoli *Senior* (A1) per 342,9 milioni di euro e i titoli *Junior* (J) per 93,2 milioni di euro.

Per questa operazione Alba Leasing S.p.A. detiene tutti i titoli emessi e conseguentemente viene considerata un'operazione di auto-cartolarizzazione che è esposta in bilancio in base alla normativa di riferimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche e informazioni relative all'operazione Sunny 2:

Nome cartolarizzazione	SUNNY SPV 2 S.r.l.	
Tipologia di operazione	Auto-cartolarizzazione	
Originator	Alba Leasing S.p.A.	
Emittente	Sunny SPV 2 S.r.l.	
Servicer	Alba Leasing S.p.A.	
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis	
Data del closing	15/05/2024	
Valore Nominale del portafoglio*	343.288.689	
Prezzo di cessione del portafoglio*	311.889.850	
Altre informazioni rilevanti	<i>Revolving</i> del portafoglio e <i>Ramp up</i> fino a settembre 2026	
Agenzie di rating	Scope Restricted Subscription Rating	
Ammontare e condizioni del tranching		
ISIN	IT0005600348	IT0005600355
Tipologia	Senior	Junior
Classe	A	J
<i>Rating</i> (all'emissione)		
	Scope Restricted Subscription Rating	n.d.
		<i>unrated</i>
<i>Rating</i> a fine esercizio 2025*		
	Scope Restricted Subscription Rating	n.d.
		<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Euronext Access Milano	Non quotato
Data di emissione	26/06/2024	26/06/2024
Scadenza legale	27/06/2047	27/06/2047
<i>Call option</i>	-	-
Tasso	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.	Euribor 3 m 360 + 300 b.p.
Grado di subordinazione		Sub A
Valore nominale emesso	<i>up to</i> 620.000.000	<i>up to</i> 169.500.000
Valore in essere a fine esercizio	342.946.569	93.239.931
Sottoscrittore dei titoli	Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.

* Il Valore Nominale ed il Prezzo di cessione del portafoglio sono riferiti alla cessione iniziale

Per maggiori informazioni sulle operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla "Parte D - Altre informazioni, Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività".

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Titoli di debito	4.999	-	-	4.995	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	4.999	-	-	4.995	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	4.855.762	95.915	-	4.755.676	135.337	-
a) Amministrazioni Pubbliche	12.499	-	-	13.926	-	-
b) Società non finanziarie	4.561.600	92.950	-	4.520.271	131.337	-
c) Famiglie	281.663	2.965	-	221.479	4.000	-
3. Altre attività	108	1	-	260	81	-
Totale	4.860.869	95.916	-	4.760.931	135.418	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
			Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito								
<i>(migliaia di euro)</i>										
Titoli di debito	14.409	-	-	-	-	786	-	-	-	-
Finanziamenti	4.246.461	4.029.732	741.197	198.479	-	12.086	43.772	102.275	-	897
Altre attività	507.998	218	35	69	-	2	1	68	-	-
Totale 31/12/2025	4.768.868	4.029.950	741.232	198.548	-	12.874	43.773	102.343	-	897
Totale 31/12/2024	4.723.969	3.987.740	625.169	238.374	-	13.813	38.880	102.747	-	1.755

* Valore da esporre a fini informativi

Le “Altre attività” sono principalmente rappresentate dai crediti verso le Società veicolo per le operazioni di cartolarizzazione e dalle attività derivanti dall'ordinaria operatività della Società.

In relazione alla comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 denominata "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia" di seguito si espongono i dati relativi ai finanziamenti oggetto di garanzia pubblica.

Si riportano, in particolare, i finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	<i>Impaired</i> <i>acquisite</i> <i>o</i> <i>originate</i>	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	<i>Impaired</i> <i>acquisite</i> <i>o</i> <i>originate</i>
<i>(migliaia di euro)</i>								
Finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19	4.203	248	14	-	5	12	8	-
Totale 31/12/2025	4.203	248	14	-	5	12	8	-
Totale 31/12/2024	10.568	443	42	-	23	7	8	-

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(migliaia di euro)	31/12/2025						31/12/2024					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	227	-	73.365	3.494	4.563.377	828.926	22	-	56.909	4.401	4.560.676	1.330.098
- Beni in leasing finanziario	227	-	73.365	3.494	4.562.283	827.832	22	-	56.909	4.401	4.558.908	1.328.330
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	1.094	1.094	-	-	-	-	1.768	1.768
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	289	113	93.678	32.128	-	-	209	69	132.408	41.333
- Beni in leasing finanziario	-	-	289	113	91.642	31.730	-	-	209	69	129.517	40.720
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	148	148	-	-	-	-	363	363
- Pegni	-	-	-	-	1.888	250	-	-	-	-	2.528	250
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	227	-	73.654	3.607	4.657.055	861.054	22	-	57.118	4.470	4.693.084	1.371.431

Legenda

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = Fair value delle garanzie

Nella presente tabella sono indicate, al loro valore nominale e al *fair value*, le garanzie ricevute sugli impieghi della Società. Le garanzie esposte in tabella comprendono fidejussioni bancarie, garanzie rilasciate da MCC (Medio Credito Centrale) (la tabella sopra riportata comprende - le garanzie rilasciate da MCC definite come "Fondo di garanzia per le PMI" istituito con legge 23 dicembre 1996, n. 662, la garanzia collegata al Decreto Liquidità e s.m.i., (Decreto Legge n. 23 del 08 aprile 2020 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 40 del 05 giugno 2020) rilasciate sia da MCC che da SACE S.p.A. (c.d. "Garanzia Italia") e garanzie rilasciate dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) oltre ai pegni a copertura di operazioni di leasing finanziario ed ipoteche su contratti di mutuo.

La tabella sopra riportata non comprende la garanzia rilasciata da MCC collegata al Covid-19 ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020.

Inoltre, si evidenzia che, la tabella sopra riportata non contiene:

- le esposizioni per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito riguardanti posizioni in bonis per 281.532 mila euro (di cui 88.071 mila euro garantiti) e posizioni deteriorate pari a 2.237 mila euro (di cui 23 mila euro garantiti);
- i contratti di finanziamento chirografario (che non sono garantiti).

Si precisa che nel dettaglio “Beni in leasing finanziario” sono ricompresi i crediti pro-soluto oggetto di conferimento nel 2009.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte		
(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
1. Adeguamento positivo	109	414
1.1 di specifici portafogli:	109	414
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	109	414
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	109	414

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori (migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	140	98
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	26	6
e) altre	114	92
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	7.631	1.403
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	7.631	1.403
Totale	7.771	1.501
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Voci / Valori (migliaia di euro)	31/12/2025				31/12/2024			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
1. Attività di proprietà	3.684	-	-	8.546	5.993	-	-	11.478
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	3.684	-	-	8.546	5.993	-	-	11.478
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.684	-	-	8.546	5.993	-	-	11.478
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Il decremento dei fabbricati è conseguenza dell'operazione di cessione di cespiti come meglio descritto nella "Sezione 4 - Altri aspetti".

Tali immobili sono stati classificati nelle attività materiali tenendo in considerazione quanto riportato nella sezione "A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio".

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	6	1.495	1.501
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	6	1.495	1.501
B. Aumenti:	-	-	-	25	7.437	7.462
B.1 Acquisti	-	-	-	25	159	184
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	7.278	7.278
C. Diminuzioni	-	-	-	(5)	(1.187)	(1.192)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	(5)	(1.188)	(1.193)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	1	1
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	26	7.745	7.771
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	26	7.745	7.771
E. Valutazione al costo	-	-	-	26	7.745	7.771

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	-	5.993
B. Aumenti:	-	135
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	135
C. Diminuzioni	-	(2.444)
C.1 Vendite	-	(870)
C.2 Ammortamenti	-	(396)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(1.178)
D. Rimanenze finali	-	3.684
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	8.546

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione (migliaia di euro)	31/12/2025		31/12/2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:	1.366	-	1.545	-
di cui: software	1.366	-	1.545	-
2.1 di proprietà	1.366	-	1.545	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1.366	-	1.545	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	1.366	-	1.545	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	1.366	-	1.545	-

Le attività immateriali sono composte principalmente da software.

In relazione al software si evidenzia che la Società ha posto in essere tutte le verifiche previste dallo IAS 38 al fine di poterle esporre nella voce.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)	Totale
A. Esistenze iniziali	1.545
B. Aumenti:	598
B.1 Acquisti	598
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(777)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(777)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.366

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le “Attività immateriali” non comprendono plusvalenze da rivalutazioni, attività immateriali acquisite per concessione governativa, attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti, impegni per l’acquisto di attività immateriali e attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all’approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all’approvazione della legge 06 luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111).

A decorrere dal periodo d’imposta in corso al 01 gennaio 2017, la Legge di Stabilità per l’anno 2016 ha introdotto una riduzione dell’aliquota IRES dall’attuale 27,5% al 24%. La stessa Legge di Stabilità ha tuttavia previsto un’addizionale all’IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari, così annullando l’effetto della riduzione dell’aliquota IRES.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Composizione delle “Attività fiscali correnti”

La Società ha iscritto:

- un credito verso erario per IRES e addizionale IRES per un importo pari a 8.246 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all’anno 2024 e relativo a crediti ed acconti versati in dipendenza della dichiarazione presentata nell’anno 2025 con modello SC/2025;
- crediti verso erario per ritenute d’acconto subite su interessi di conto corrente bancari e provvigioni per un importo pari a 60 mila euro;
- un debito verso l’erario per imposte IRES pari a 8.967 mila euro;
- un credito verso l’erario per IRAP per un importo pari a 1.884 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all’anno 2024 e relativo a crediti ed acconti versati in dipendenza della dichiarazione presentata nell’anno 2025 con modello IRAP/2025;
- un debito verso l’erario per imposte IRAP pari a 1.860 mila euro.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la Società ha proceduto alla compensazione dei suddetti importi.

La Società ha inoltre iscritto Crediti verso erario acquisiti da intermediari finanziari e/o banche, maturati a favore di contribuenti a seguito di interventi nel settore edilizio soggetti a detrazione fiscale (cosiddetto superbonus 110% e altri crediti fiscali derivanti da ristrutturazioni edilizie) ai sensi del Decreto Legge 34 del 2020, per un importo pari a 2.226 mila euro da utilizzare in compensazione con i debiti tributari e previdenziali.

Composizione delle "Attività fiscali anticipate"

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2025	31/12/2024
A) In contropartita del Conto Economico					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	11.805	1.590	-	13.395	12.633
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	5.607	-	-	5.607	5.951
Valutazione al <i>fair value</i> di attività e passività finanziarie deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Svalutazione partecipazioni deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Altre	1.404	255	-	1.659	3.441
Totale A	18.816	1.845	-	20.661	22.025
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Altre	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	18.816	1.845	-	20.661	22.025

Le attività per imposte anticipate derivano da costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Composizione delle "Passività fiscali correnti"

Si rimanda ai commenti di cui al paragrafo 10.1 delle "Attività fiscali correnti e anticipate: composizione".

Composizione delle "Passività fiscali differite"

Le passività per imposte differite derivano da differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore civilistico di attività o passività iscritte in bilancio. Il saldo della voce, al 31 dicembre 2025, risulta essere pari a zero.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
1. Esistenze iniziali	22.025	31.878
2. Aumenti	1.319	2.612
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	974	2.612
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	974	2.612
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	345	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(2.683)	(12.465)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(2.683)	(12.465)
a) rigiri	(2.683)	(12.465)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	20.661	22.025

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
1. Importo iniziale	10.579	28.991
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(602)	(18.412)
3.1 Rigiri	-	(17.115)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	(602)	(1.297)
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	(602)	(1.297)
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	9.977	10.579

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati i presupposti per l'effettiva trasformazione delle DTA in crediti d'imposta, poiché dalla dichiarazione dei redditi Mod SC/2025 relativa all'anno d'imposta 2024 è emersa una perdita fiscale riconducibile alla deduzione differita di svalutazioni di crediti a fronte delle quali erano state iscritte le DTA.

La Società, successivamente alla presentazione della dichiarazione dei redditi avvenuta in data 31 ottobre 2025, ha pertanto effettuato la trasformazione delle DTA in crediti d'imposta da utilizzare in compensazione con i debiti tributari o previdenziali per un importo totale di 602 mila euro.

Al 31 dicembre 2025, Alba Leasing S.p.A. presenta attività fiscali per imposte anticipate (DTA - *Deferred Tax Asset*) non trasformabili per un importo pari ad 10.684 mila euro (cosiddette DTA di tipo 2). L'iscrizione di tali attività ed il successivo mantenimento in bilancio presuppone un giudizio di probabilità in merito al recupero delle stesse.

La recuperabilità potrebbe risultare negativamente influenzata da circostanze non prevedibili allo stato attuale, quali modifiche nella normativa fiscale vigente o mutamenti nello scenario macroeconomico e di mercato tali da richiedere un aggiornamento delle assunzioni alla base del giudizio. Per tale motivo, la recuperabilità delle DTA non trasformabili in crediti d'imposta è oggetto di costante monitoraggio.

Avendo effettuato il c.d. “*probability test*” alla data di bilancio, la Società ritiene soddisfatti i presupposti della recuperabilità, consentendo il mantenimento dell’iscrizione in bilancio delle suddette attività fiscali per imposte anticipate.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Voce <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	330	-
Totale	330	-

Nelle “Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione” è stata classificata una posizione inclusa nel perimetro di cessione (operazione “Fondo Leonardo”) effettuata nel mese di dicembre 2025 la cui vendita, per ragioni di carattere formale, non è stata perfezionata alla data prevista di trasferimento.

Il completamento dell’operazione era programmato entro la fine del mese di febbraio 2026 e si segnala che in data 18 febbraio 2026 sono stati firmati i documenti a conclusione dell’operazione.

Per maggiori dettagli sull’operazione di cessione dei crediti *non performing* si rinvia a quanto illustrato alla sezione “Sezione 4 – Altri aspetti”.

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	28.858	3.286
Crediti verso Erario - Crediti acquistati	2.342	4.561
Partite in corso di lavorazione	947	2.286
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	6.993	7.373
Altre partite	38.152	34.383
Totale	77.292	51.889

La voce “Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)” comprende principalmente i crediti IVA del 2013, del 2016, del 2017, del 2018 e del 2020 richiesti a rimborso ma non ancora rimborsati per 3.319 mila euro ed il credito IVA risultante dalla liquidazione mensile al 31 dicembre 2025 pari a 25.540 mila euro.

Si rammenta che nel mese di dicembre 2021 sono stati acquistati Crediti verso erario da intermediari finanziari e/o banche, maturati a favore di contribuenti a seguito di interventi nel settore edilizio soggetti a detrazione fiscale (cosiddetto superbonus 110% e altri crediti fiscali derivanti da ristrutturazioni edilizie) ai sensi del Decreto Legge 34 del 2020, per un importo pari a 11.130 mila euro da utilizzare in compensazione con i debiti tributari e previdenziali in ragione di 2.226 mila euro nell'anno d'imposta 2022 e nei quattro successivi.

Al 31 dicembre 2025 si conferma il citato utilizzo e che il valore degli stessi corrisponde a 2.226 mila euro.

La voce “Partite in corso di lavorazione” si riferisce ad addebiti registrati in attesa di essere puntualmente attribuiti a specifiche partite. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile ad operazioni di leasing che si sono concluse negli ultimi giorni dell'anno. Si segnala che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2026 tali partite sono state allocate a voce propria.

La voce “Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria” comprende principalmente:

- 6.268 mila euro di risconti attivi per assicurazione su contratti di leasing;
- 725 mila euro di risconti attivi per assicurazioni su mutui.

Il valore “Altre Partite” include principalmente gli anticipi su contratti di leasing versati dai clienti ai fornitori dei beni.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci (migliaia di euro)	31/12/2025			31/12/2024		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	3.187.621	67.014	-	2.897.327	37.671	-
1.1 pronti contro termine	846.814	-	-	512.435	-	-
1.2 altri finanziamenti	2.340.807	67.014	-	2.384.892	37.671	-
2. Debiti per leasing	-	-	7.364	6	-	801
3. Altri debiti	2.347	1.647.666	15.832	2.569	1.885.711	14.704
Totale	3.189.968	1.714.680	23.196	2.899.902	1.923.382	15.505
Fair Value - Livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair Value - Livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair Value - Livello 3	3.189.968	1.714.680	23.196	2.899.902	1.923.382	15.505
Totale Fair Value	3.189.968	1.714.680	23.196	2.899.902	1.923.382	15.505

La voce “Altri Finanziamenti” dei Debiti verso banche comprende:

- 1.941.730 mila euro per anticipi in conto corrente;
- 44.967 mila euro per depositi bancari (comprensivo di 167 mila euro di ratei passivi);
- 354.110 mila euro per finanziamenti a breve termine (comprensivo di 1.310 mila euro di ratei e risconti).

I debiti verso banche sono prevalentemente composti da forme tecniche a breve termine; precisiamo però che la maggior parte delle esposizioni risultano essere nei confronti delle Banche Socie, le quali hanno manifestato la volontà di mantenere costante l'afflusso di liquidità nei confronti di Alba Leasing S.p.A..

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso società finanziarie è costituita prevalentemente da 1.629.369 mila euro per debiti verso le società veicolo di operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso clientela è costituita prevalentemente da debiti per canoni anticipati connessi alle operazioni di leasing stipulate dalla Società.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.4 Debiti strutturati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La voce Debiti per Leasing comprende le operazioni effettuate dalla Società e contabilizzate in base al principio IFRS16.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale/Livelli di fair value (migliaia di euro)	VN 31/12/2025	Fair value 31/12/2025			VN 31/12/2024	Fair value 31/12/2024		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
A. Derivati finanziari	73.757	-	98	-	97.416	-	380	-
1) Fair value	73.757	-	98	-	97.416	-	380	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	73.757	-	98	-	97.416	-	380	-

Legenda:

VN = Valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura (migliaia di euro)	Fair Value							Flussi Finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	98	X	X	X	-	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
Totale attività	-	-	-	98	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si veda la Sezione 10 – “Attività fiscali e passività fiscali” nell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso Erario per somme da versare per conto terzi	1.025	6.854
Debiti verso il Personale	12.146	10.785
Debiti verso Sindaci e Amministratori	76	194
Debiti verso Enti previdenziali	1.098	1.095
Debiti verso Fornitori	213.079	167.990
Altre partite in corso di lavorazione	11.404	6.736
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	15.669	17.113
Altre partite	7.879	6.277
Totale	262.376	217.044

La voce “Debiti verso il personale” comprende i debiti per ferie maturate e non godute e per ulteriori spettanze pari ad 4.780 mila euro. Inoltre, la voce include anche i debiti verso il personale che ha già aderito al fondo negli esercizi precedenti e all’accantonamento finalizzato alla sua estensione (pari a 7.366 mila euro).

La nuova estensione del fondo è rivolta ai dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 31 marzo 2030 oltre alle competenze dei dipendenti che hanno aderito al fondo negli esercizi precedenti.

La voce “Debiti verso Sindaci e Amministratori” è relativa a compensi a sindaci non corrisposti alla fine dell’esercizio.

La voce “Debiti verso Fornitori” è costituita principalmente da debiti verso fornitori per contratti di leasing stipulati.

La voce “Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria” è costituita principalmente da:

- 7.971 mila euro da risconti passivi su assicurazioni;
- 7.698 mila euro da ratei e risconti passivi su altre poste.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	1.546	1.741
B. Aumenti	32	57
B1. Accantonamento dell'esercizio	32	38
B2. Altre variazioni in aumento	-	19
C. Diminuzioni	(97)	(252)
C1. Liquidazioni effettuate	(76)	(252)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(21)	-
D. Rimanenze finali	1.481	1.546

La valutazione è stata svolta tenendo conto delle prescrizioni di cui alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) in particolare, il calcolo è stato effettuato considerando che le Società con almeno 50 dipendenti sono tenute a trasferire all'INPS, in apposito Fondo di Tesoreria l'intero trattamento di fine rapporto maturando, per il quale, non sia stata esercitata l'opzione per il conferimento a forme di previdenza complementare.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a *contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alla data indicata al punto precedente, permane invece come piano a *prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 il requisito anagrafico per accedere alla pensione di vecchiaia, per effetto del meccanismo che adegua l'età pensionabile in relazione all'evoluzione della speranza di vita è fissato a 67 anni.

Nello sviluppo della proiezione si tiene conto della regolamentazione relativa all'accesso alla pensione anticipata in base alla quale è possibile accedere al pensionamento presso il regime obbligatorio avendo maturato un'anzianità contributiva pari a 42 anni e 10 mesi (uomini) e 41 anni e 10 mesi (donne).

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- parametri normativi: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge;
- parametri demografici: per la probabilità di morte, la tavola Istat 2020 e per la probabilità di invalidità, la tavola Inps per il personale del settore del commercio (proiezioni al 2010);
- parametri economici: per il tasso di inflazione si è fatto riferimento alle "Proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2026-2028 elaborate dagli esperti di Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dall'Eurosistema.

Le proiezioni prevedono la seguente evoluzione:

Anno	Tasso di inflazione
2026	1,40%
2027	1,60%
2028	1,80%

Per gli esercizi successivi al 2028 è stata assunta l'ipotesi di costanza del tasso di inflazione al valore stimato per il 2028.

La rivalutazione legale del TFR si basa su un meccanismo che prevede il riconoscimento di

un tasso annuo di capitalizzazione corrispondente al 75% del tasso di crescita dei prezzi aumentato di 1,5%;

- parametri finanziari: il parametro utilizzato è la struttura dei tassi dei titoli corporate di emittenti con *rating* AA e denominata in Euro rilevata da “LSEG - Refinitiv” alla data di riferimento (vedasi tabella sotto riportata). Per le scadenze successive al trentesimo esercizio si è ipotizzata una struttura per scadenza dei tassi di interesse piatta, ossia con tassi tutti corrispondenti al tasso relativo al 30° anno.

Rispetto ai valori adottati in relazione alla valutazione al 31 dicembre 2024 si assiste ad un incremento del tasso medio equivalente. Infatti, a fronte di un tasso medio espresso dalla curva al 31 dicembre 2024 corrispondente al 2,97%, alla data di riferimento il tasso medio risulta attestarsi allo 3,17%, con un decremento di 20 punti base rispetto alla precedente ricorrenza annuale di valutazione.

Tabella dei tassi dei titoli corporate di emittenti con *rating* AA e denominata in Euro rilevata da “LSEG - Refinitiv” alla data del 31 dicembre 2025:

Anno	Curva AA Corp. 31/12/2025	Anno	Curva AA Corp. 31/12/2025
1	2,380%	16	3,976%
2	2,450%	17	4,009%
3	2,620%	18	4,041%
4	2,800%	19	4,074%
5	2,958%	20	4,106%
6	3,097%	21	4,101%
7	3,224%	22	4,096%
8	3,336%	23	4,090%
9	3,436%	24	4,085%
10	3,531%	25	4,080%
11	3,624%	26	4,058%
12	3,716%	27	4,036%
13	3,854%	28	4,015%
14	3,991%	29	3,993%
15	3,944%	30	3,971%

9.2 Altre informazioni

In relazione alla tipologia di fondo, come sopra descritta, non sussistono ulteriori informazioni da esporre.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
<i>(migliaia di euro)</i>		
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6.430	8.339
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	3.122	3.837
4.1 controversie legali e fiscali	2.457	2.811
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	665	1.026
Totale	9.552	12.176

In relazione alle controversie fiscali in essere, si evidenzia che:

- 1) In data 23 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in esito alle attività di verifica e richieste documentali condotte sui crediti IVA chiesti a rimborso per gli anni 2013, 2016 e 2017, ha notificato l'Avviso di accertamento IVA n. TMB066Z00645 per l'anno 2013 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 237 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata l'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria per un contratto di leasing immobiliare. In particolare, Alba Leasing S.p.A., avendo ricevuto regolare dichiarazione d'intento, ha applicato alle fatture emesse il regime di non imponibilità previsto dall'art. 8, c. 1, lett c, del DPR 633/72. La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in data 17 novembre 2020 ha respinto l'appello presentato dalla Società. Alba Leasing S.p.A. ha presentato ricorso per Cassazione contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. L'udienza è stata fissata per il 27 marzo 2026.
Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate, anche alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza UE e nazionale che porterebbe a ritenere superata la qualificazione del leasing come prestazione di servizi, ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "probabile". In pendenza di giudizio, Alba Leasing S.p.A. ha comunque interamente versato le somme liquidate. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti.
- 2) In data 05 maggio 2023, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale I di ROMA, Ufficio Territoriale di ROMA 1 - Trastevere, in esito alla verifica di un atto per la cessione di una "fresa scudata" registrato telematicamente il 27 luglio 2020, ha notificato avviso di liquidazione liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 554 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata la mancata sottoposizione all'imposta di registro di una pluralità di disposizioni contenute nell'atto aventi ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale. Nonostante la responsabilità dell'imposta sia contrattualmente individuata nella società acquirente del bene, per espressa disposizioni normativa vige la responsabilità solidale di tutte le parti contrattuali nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. Le somme liquidate sono state versate a titolo provvisorio da parte dell'acquirente, che ha inoltre presentato ricorso contro l'atto. Alba Leasing S.p.A., sentiti i professionisti di fiducia, in data 04 luglio 2023 ha presentato ricorso al fine di meglio tutelare la propria posizione ed evitare il consolidamento della pretesa tributaria nei propri confronti. In data 15 gennaio 2024 è stata fissata la trattazione in udienza e, preliminarmente, si è ritenuto di sottoporre, ai sensi dell'Art. 29, comma 2, D.Lgs. n. 546/92, in ragione del principio di economia processuale, la riunione delle trattazioni dei ricorsi proposti da Alba Leasing S.p.A. ed RFI. La Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma, in data 17 gennaio 2024, ha notificato la seguente Ordinanza: "Il Collegio trasmette gli atti del procedimento al Presidente titolare perché verifichi l'esistenza dei presupposti per la riunione del presente procedimento (successivo) al n. 9428/23 (precedente) assegnato alla sezione 30".

In accoglimento dell'istanza, in data 06 giugno 2024 è stata fissata la trattazione dei ricorsi riuniti ed è stata discussa la causa. La Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma Sezione 18, con Sentenza n. 12296/2024 depositata l'08 ottobre 2024, ha parzialmente accolto i ricorsi riuniti dichiarando dovuta dalle parti ricorrenti in via solidale la sola somma di 261 mila euro a titolo di imposta di registro e compensando le spese. La società RFI ha presentato appello contro la sentenza, ed Alba Leasing S.p.A., a sua volta, ha presentato appello incidentale. La controversia è attualmente pendente presso la Corte di Giustizia Tributaria di II Grado del Lazio. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti.

3) In data 12 luglio 2023, il Comune di Roma, Dipartimento Risorse Economiche, Direzione Gestione dei procedimenti connessi alle Entrate Fiscali, ha notificato gli avvisi di accertamento per l'imposta TASI relativa agli anni 2018 e 2019 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 25 mila euro. Successivamente, in data 21 luglio 2023, lo stesso Comune ha notificato gli avvisi di accertamento per l'imposta IMU relativa agli anni 2017, 2018 e 2019 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 747 mila euro. Le pretese impositive sono relative ad immobili:

- concessi in locazione finanziaria con contratti non risolti e tuttora in essere, per le quali Alba Leasing S.p.A. non è soggetto passivo d'imposta negli anni accertati, ricadendo ex lege la qualifica di soggetto passivo in capo agli Utilizzatori;
- riconsegnati ad Alba Leasing S.p.A. a seguito di risoluzione del contratto di leasing per inadempimento contrattuale, per i quali la società di leasing è soggetto passivo d'imposta negli anni accertati, ma la liquidazione della maggior imposta pretesa è basata su rendite catastali non corrette.

Alba Leasing S.p.A., sentiti i professionisti di fiducia, ha presentato i ricorsi contro gli accertamenti TASI e IMU nelle date, rispettivamente, 10 ottobre 2023 e 19 ottobre 2023. La Corte di Giustizia di I Grado di Roma, con sentenza depositata il 25 settembre 2024, ha annullato gli Avvisi di accertamento TASI, mentre con sentenza depositata il 06 maggio 2025, ha annullato gli Avvisi di accertamento IMU. Il Comune ha presentato appello avverso alla sentenza relativa agli Avvisi di accertamento IMU e TASI. Ad oggi, non è ancora stata fissata la data di discussione.

4) In data 19 giugno 2025, il Concessionario AEQUA ROMA S.p.A., ha notificato L'avviso di accertamento IMU relativo al 2020 per importo totale di 101 mila euro.

Alba Leasing S.p.A. ha subito ravvisato che per le unità immobiliari oggetto dell'avviso, già concesse in locazione finanziaria con contratto di leasing risolto per inadempimento contrattuale dell'Utilizzatore, riconsegnate con regolare verbale di riconsegna ad Alba Leasing S.p.A. e per le quali la società di leasing è soggetto passivo d'imposta negli anni accertati, la liquidazione della maggior imposta pretesa si è basata su rendite catastali non corrette.

Pertanto, Alba Leasing S.p.A., sentiti i professionisti di fiducia, ha presentato ricorso avverso all'avviso di accertamento in data 16 settembre 2025. Ad oggi, non è ancora stata fissata la data di discussione.

5) In data 15 marzo 2024 è stato notificato via PEC dal Comune l'Avviso di accertamento provvedimento n. 62711 del 30 dicembre 2023 avente ad oggetto la pretesa per IMU 2018, con il quale il Comune di Catania ha liquidato maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 327 mila euro. La Società ha subito ravvisato che le pretese impositive sono relative ad immobili per la maggior parte concessi in locazione finanziaria. In particolare, si tratta di unità immobiliari ubicate nel territorio del Comune di Catania, raggruppate in quattro tipologie:

- unità immobiliari concesse in locazione finanziaria con contratti non risolti e tuttora in essere, per le quali Alba Leasing S.p.A. non è soggetto passivo d'imposta negli anni accertati, ricadendo ex lege la qualifica di soggetto passivo in capo agli Utilizzatori;
- unità immobiliari concesse in locazione finanziaria, con contratti risolti per esercizio del diritto di opzione in esercizi successivi all'anno d'imposta accertato, per le quali Alba Leasing S.p.A. non è soggetto passivo d'imposta;
- unità immobiliari concesse in locazione finanziaria, con contratti risolti per inadempimento dell'utilizzatore in esercizi successivi all'anno d'imposta accertato, per le quali Alba Leasing S.p.A. non è soggetto passivo d'imposta;
- unità immobiliari concesse in locazione finanziaria, cedute all'utilizzatore in anni antecedenti all'anno d'imposta accertato, per le quali Alba Leasing S.p.A. non è soggetto

passivo d'imposta.

Pertanto, avverso a tale Avviso, in data 14 maggio 2024, la Società ha presentato ricorso. A seguito della decisione del Comune di annullare l'avviso in autotutela, la Corte di Giustizia di I Grado di Catania, con sentenza depositata il 23 settembre 2025, ha dichiarato l'estinzione del giudizio per intervenuta cessata materia del contendere.

6) In data 27 dicembre 2024 è stato notificato via PEC dal Comune l'Avviso di accertamento provvedimento n. 61543 del 22 marzo 2024 avente ad oggetto la pretesa per IMU 2019, con il quale il Comune di Catania ha liquidato maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 368 mila euro. La Società ha subito ravvisato che le pretese impositive sono relative ad immobili concessi in locazione finanziaria. In particolare, si tratta di unità immobiliari ubicate nel territorio del Comune di Catania, raggruppate in quattro tipologie, per le quali Alba Leasing S.p.A. non è soggetto passivo d'imposta negli anni accertati, ricadendo ex lege la qualifica di soggetto passivo in capo agli Utilizzatori:

- unità immobiliari concesse in locazione finanziaria con contratti non risolti e tuttora in essere;
- unità immobiliari concesse in locazione finanziaria, con contratti risolti per esercizio del diritto di opzione in esercizi successivi all'anno d'imposta accertato;
- unità immobiliari concesse in locazione finanziaria, con contratti risolti per inadempimento dell'utilizzatore in esercizi successivi all'anno d'imposta accertato;
- unità immobiliari concesse in locazione finanziaria, cedute all'utilizzatore in anni antecedenti all'anno d'imposta accertato.

Pertanto, avverso a tale Avviso, in data 24 febbraio 2025, la Società ha presentato ricorso. In data 16 giugno 2025, la Corte di Giustizia tributaria di I Grado di Catania, con sentenza depositata in data 27 giugno 2025, ha annullato integralmente l'Avviso, condannando il Comune al pagamento delle spese di giudizio.

7) In data 08 agosto 2025 è stato notificato via PEC dal Comune l'Avviso di accertamento provvedimento n. 30707 del 03 maggio 2025 avente ad oggetto la pretesa per IMU 2020, con il quale il Comune di Catania ha liquidato maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 31 mila euro. La Società ha subito ravvisato che le pretese impositive sono relative ad immobili per la maggior parte concessi in locazione finanziaria. In particolare, si tratta di unità immobiliari ubicate nel territorio del Comune di Catania, raggruppate in tre tipologie:

- unità immobiliari concesse in locazione finanziaria con contratti non risolti e tuttora in essere;
- unità immobiliari concesse in locazione finanziaria, con contratti risolti per inadempimento dell'utilizzatore in esercizi successivi all'anno d'imposta accertato;
- unità immobiliari, già concesse in locazione finanziaria e contratto di leasing risolto per inadempimento contrattuale dell'utilizzatore, per le quali la società di leasing è soggetto passivo d'imposta negli anni accertati. Con riferimento a tale unità immobiliare, la Società ha ricostruito che l'imposta complessivamente dovuta per il 2020 era pari ad 7 mila euro e ha prestato acquiescenza all'intimazione del Comune esclusivamente per 5 mila euro, cioè per la differenza tra quanto accertato e quanto già corrisposto in data 16 dicembre 2020, pari a 3 mila euro. Si evidenzia infatti che l'immobile è rientrato nelle disponibilità di Alba Leasing S.p.A. a decorrere dal 20 luglio 2020 e, a partire da tale data, la Ricorrente ha adempiuto agli obblighi tributari a proprio carico, versando l'importo di 3 mila euro, del quale, peraltro, viene dato atto nello stesso Avviso del Comune.

Pertanto, avverso a tale Avviso, in data 30 ottobre 2025, la Società ha presentato ricorso per il quale non è ancora stata fissata la data di discussione.

8) In data 10 ottobre 2025 è stato notificato via PEC dal Comune l'Avviso di accertamento provvedimento n. 4696 del 03 maggio 2025 avente ad oggetto la pretesa per IMU 2021, con il quale il Comune di Catania ha liquidato maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 57 mila euro. La Società ha subito ravvisato che le pretese impositive sono relative ad immobili per la maggior parte concessi in locazione finanziaria. In particolare, si tratta di unità immobiliari ubicate nel territorio del Comune di Catania, raggruppate in due tipologie:

- unità immobiliari concesse in locazione finanziaria con contratti non risolti e tuttora in essere;

- unità immobiliari concesse in locazione finanziaria, con contratti risolti per inadempimento dell'utilizzatore in esercizi successivi all'anno d'imposta accertato.

Pertanto, avverso a tale Avviso, in data 04 dicembre 2025, la Società ha presentato ricorso per il quale non è ancora stata fissata la data di discussione.

A fronte del rischio derivante dal contenzioso fiscale insorto per IMU con i comuni di Roma e Catania, si è ritenuto opportuno confermare l'accantonamento di 332 mila euro.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	8.339	-	3.837	12.176
B. Aumenti	10.571	-	565	11.136
B.1 Accantonamento dell'esercizio	10.571	-	565	11.136
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(12.480)	-	(1.280)	(13.760)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(525)	(525)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(12.480)	-	(755)	(13.235)
D. Rimanenze finali	6.430	-	3.122	9.552

Il decremento del "Fondo per rischi ed oneri" è principalmente ascrivibile ad una ripresa di valore per un contratto immobiliare in costruzione chiuso nel semestre.

Si specifica inoltre che, per "Fondo su altri impegni ed altre garanzie rilasciate", le diminuzioni sono principalmente dovute ad erogazioni effettuate dalla Società e gli aumenti sono relativi a nuovi impegni sorti nell'esercizio.

In relazione agli "Altri fondi per rischi ed oneri" la movimentazione è relativa alla normale gestione dei rischi gestiti dalla Società.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(migliaia di euro)	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originarie	Totale
1. Impegni ad erogare fondi	633	1.684	4.113	-	6.430
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	633	1.684	4.113	-	6.430

Il valore esposto nel terzo stadio è rappresentato principalmente da un rischio relativo ad un contratto di leasing costruendo che ha criticità di solvenza da parte del cliente.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	357.953
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Il capitale sociale di Alba Leasing S.p.A. è pari ad euro 357.953.058,13 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 353.450.000 azioni prive di valore nominale.

11.2 Azioni proprie: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo di emissione	105.000

In data 30 novembre 2009 l'assemblea straordinaria di Alba Leasing S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per nominali 250.000 mila euro e sovrapprezzo di 105.000 mila euro.

11.5 Altre informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	357.953		
Riserve di capitale			
Riserva per azioni proprie	-	---	
Riserva da sovrapprezzo azioni	105.000	A,B	-
Riserve di utili			
Riserva Legale	3.876	B	
Riserva Straordinaria	-		
Utili (perdita) portati a nuovo	(9.247)	---	
Altre riserve	(221)	---	
Utile (perdita) d'esercizio	22.885		
Totale	480.246		-
Residuo quota distribuibile			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione soci

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile la riserva da sovrapprezzo azioni si rende disponibile per la distribuzione ai soci solo quando la riserva legale è pari al 20% del capitale sociale. Non essendo soddisfatto tale requisito, la quota disponibile per la distribuzione risulta pari a zero.

Altre Informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite/o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	510.952	273.697	8.225	-	792.874	880.858
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	257
c) Altre società finanziarie	17.938	12.115	-	-	30.053	60.726
d) Società non finanziarie	479.125	258.473	8.225	-	745.823	798.631
e) Famiglie	13.889	3.109	-	-	16.998	21.244
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

La tabella sopra esposta riporta sia gli impegni revocabile che gli impegni irrevocabili ad erogare fondi presi dalla Società.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sottovoce non presenta alcun saldo.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o di accordi similari

La sottovoce non presenta alcun saldo.

5. Operazioni di prestito titoli

La sottovoce non presenta alcun saldo.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/ Forme tecniche (migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	251	X	251	205
3.2 Crediti verso società finanziarie	366	3.295	X	3.661	3.731
3.3 Crediti verso clientela	4	222.848	X	222.852	283.458
4. Derivati di copertura	X	X	1.621	1.621	1.105
5. Altre attività	X	X	1.907	1.907	1.389
6. Passività finanziarie	X	X	X	X	X
Totale	370	226.394	3.528	230.292	289.888
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	-	-	-	-
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>	X	221.367	X	221.367	279.938

La voce “Finanziamenti” comprende principalmente:

- 221.367 mila euro di interessi attivi su operazioni di locazione;
- 957 mila euro di interessi attivi su mutui ipotecari ed altri finanziamenti;
- 2.851 mila euro di interessi su crediti “pro-soluto”.

La voce “Altre operazioni” comprende 32 mila euro relativi ad interessi maturati nei confronti dell'erario per credito IVA chiesto a rimborso e 180 mila euro relativi ad interessi maturati su crediti fiscali acquistati.

Gli interessi maturati nell'esercizio su posizioni che risultano classificate come “deteriorate” ammontano, alla data di riferimento del bilancio, a 9.263 mila euro (comprendono 1.514 mila euro connessi al *time value*).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

In base alla tipologia degli “Interessi attivi e proventi assimilati” non vi sono ulteriori informazioni da esporre.

1.3 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

Voci / Forme tecniche (migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2025	31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	88.735	X	97	88.832	115.561
1.2 Debiti verso società finanziarie	48.594	X	-	48.594	82.492
1.3 Debiti verso clientela	16	X	426	442	37
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	X	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	52	52	29
5. Derivati di copertura	X	X	1.932	1.932	576
6. Attività finanziarie	X	X	X	X	X
Totale	137.345	-	2.507	139.852	198.695
di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing	426	X	X	426	86

La voce “Debiti verso banche” comprende principalmente:

- 53.979 mila euro per interessi passivi su conti correnti;
- 10.475 mila euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti;
- 2.557 mila euro per interessi passivi su depositi vincolati;
- 21.724 mila euro per interessi passivi su Repo (pronti contro termine) effettuati dalla Società sui titoli oggetto di operazione di cartolarizzazione.

La voce “Debiti verso società finanziarie” è composta da:

- 46.551 mila euro di interessi passivi connessi alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società;
- 2.043 mila euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti.

1.4 *Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni*

In base alla tipologia degli “Interessi passivi e oneri assimilati” non vi sono ulteriori informazioni da esporre.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio (migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
a) operazioni di leasing	35.358	31.696
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	717	740
h) altre commissioni	88	70
Totale	36.163	32.506

- La voce “operazioni di leasing” è composta principalmente da:
- 13.868 mila euro di proventi per premi assicurativi;
- 17.402 mila euro di proventi per spese di gestione del contratto.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori (migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
a) garanzie ricevute	398	388
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	415	342
d) altre commissioni	21.725	20.577
- operazioni di leasing	20.994	20.158
- operazioni di factoring	-	-
- altre	731	419
Totale	22.538	21.307

La voce “altre commissioni: operazioni di leasing” comprende principalmente:

- 4.185 mila euro di oneri sostenuti per la distribuzione di prodotti della Società;
- 8.051 mila euro di oneri sostenuti per premi assicurativi;
- 5.724 mila euro di oneri sostenuti per la gestione dei contratti.

La voce “Altre commissioni: altre” comprende oneri sostenuti su altri finanziamenti collegati alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Il valore dei dividendi e proventi simili risulta pari a 214 euro: essendo inferiore a 1.000 euro, non è stata riportata la tabella richiesta dalla normativa.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Voci (migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
A.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	787	414
A.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	-	-
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Altro	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	787	414
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(809)	(380)
B.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	-	-
B.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	-	-
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Altro	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(809)	(380)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(22)	34
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Componente reddituale/Valori <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2025			31/12/2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	261	-	261	-	(853)	(853)
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	261	-	261	-	(853)	(853)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	261	-	261	-	(853)	(853)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

L'utile pari a 261 mila euro è relativo alla cessione del portafoglio di crediti a sofferenza, derivanti da contratti di leasing avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio 2025, per un *gross book value* pari a circa 13,04 milioni di euro ad un prezzo di cessione pari a 754 mila euro.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali <i>(migliaia di euro)</i>	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto ((A+B)-(C+D))
1. Attività finanziarie	-	2	-	-	2
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	2	-	-	2
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	-	2	-	-	2

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2025	31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(5)	-	-	-	-	-	4	-	-	-	(1)	1
- per leasing	(5)	-	-	-	-	-	4	-	-	-	(1)	1
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	(667)	(1.412)	(208)	(1.083)	-	-	671	273	1.066	-	(1.360)	450
- per leasing	(539)	(1.403)	(32)	(29)	-	-	609	273	25	-	(1.096)	815
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(128)	(9)	(176)	(1.054)	-	-	62	-	1.041	-	(264)	(365)
3. Crediti verso clientela	(33.693)	(53.851)	(1.278)	(61.553)	-	-	34.338	49.019	46.808	-	(20.210)	(22.954)
- per leasing	(30.522)	(43.176)	(345)	(46.182)	-	-	32.699	43.326	33.063	-	(11.137)	(14.794)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(3.171)	(10.675)	(933)	(15.371)	-	-	1.639	5.693	13.745	-	(9.073)	(8.160)
Totale	(34.365)	(55.263)	(1.486)	(62.636)	-	-	35.013	49.292	47.874	-	(21.571)	(22.503)

Il saldo netto della voce (inclusi i *write-off*), che evidenzia un costo del rischio pari a circa il 0,41%, si compone per 16,2 milioni di euro di rettifiche di valore nette sullo stage 3 e per 5,3 milioni di euro di rettifiche di valore nette sugli stage 1 e 2.

Come evidenziato nella tabella “2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)” presente nella Sezione 3 - “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”, Parte D della nota integrativa, l'importo complessivo delle posizioni deteriorate passa da 238 milioni di euro al 31 dicembre 2024 a 199 milioni di euro, manifestando una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento è principalmente conseguenza delle operazioni, effettuate dalla Società nel secondo semestre 2025, di cessioni di un portafogli di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato alla “Parte A - Politiche contabili - A.1 Parte generale - Sezione 4 - Altri aspetti”.

Le esposizioni bonis aumentano passando da 5.349 milioni di euro al 31 dicembre 2024 a 5.510 milioni di euro al 31 dicembre 2025.

Si specifica che per l'esercizio 2025, la LGD è calcolata in ottica IFRS9, attraverso: i) le perdite storiche (*workout*), ii) la componente statistica e macroeconomica (*forward looking*) con l'obiettivo di considerare più compiutamente il rischio del portafoglio anche in funzione delle variabili esogene. In particolare, l'approccio utilizzato considera il calcolo:

- dei tassi di perdita nominali (*workout*) delle posizioni a sofferenza - LGS (posizioni le cui procedure di recupero sono considerate chiuse, o ancora aperte da almeno dieci anni, inclusi i rientri in bonis) e delle posizioni chiuse in UTP/scaduto - LGI. A tale fine si utilizzano i dati comunicati a Banca d'Italia tramite la specifica segnalazione di vigilanza, determinati in base alla metodologia di calcolo descritta nella Circolare n. 284 del 18 giugno 2013 - “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*” (e successivi aggiornamenti);
- delle variabili statistiche tra cui il *danger rate*, che consentono di integrare, in base all'andamento del rischio, quanto calcolato al punto precedente e in grado di cogliere le dinamiche macroeconomiche dei successivi tre anni (*forward looking*);
- della LGD per macro prodotto, attraverso l'utilizzo di quanto calcolato ai punti precedenti mediante l'utilizzo di una formula ad hoc.

L'incertezza economica connessa alla situazione geo-politica ha spinto la Società a condurre analisi specifiche che hanno confermato la necessità di mantenere un approccio prudentiale sulle politiche di accantonamento. A tal fine, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto opportuno applicare un *add-on* al Fondo Rischi Collettivo su un perimetro di contratti che si ritiene possano essere maggiormente esposti alle dinamiche e volatilità di mercato, prevedendo, in via prudentiale, un ulteriore incremento di copertura. L'*add-on* applicato si è articolato in due interventi distinti:

- un'operazione di *staging allocation* (di tipo *watch list*), che ha comportato il trasferimento in stage 2 dei contratti a maggiore profilo di rischio, precedentemente classificati in stage 1;
- un intervento di rafforzamento degli accantonamenti prudentiali sui contratti già allocati in stage 2, per i quali il tasso di copertura risultava inferiore a una soglia minima ritenuta rappresentativa dei contratti in collettiva più rischiosi.

I contratti più rischiosi sono stati identificati attraverso l'utilizzo delle seguenti variabili: (i) rischio settore, (ii) *rating* andamentale interno del cliente, (iii) rischio prospettico del cliente (*forward looking*).

Si evidenzia che non sono state effettuate rettifiche/riprese di valore per rischio di credito, in seguito alle necessarie valutazioni, relativamente alla voce “Cassa e disponibilità liquide”.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili/(perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci (migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
Utili (perdite) da modifiche contrattuali	265	(58)
Totale	265	(58)

Laddove la rimodulazione o la variazione dei flussi finanziari contabili sia conseguenza della difficoltà creditizia del cliente (riscontrata in seguito a una valutazione effettuata dalle competenti strutture della Società) si provvede a rideterminarne il valore contabile lordo dell'attività finanziaria con conseguente impatto a conto economico.

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori (migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
1. Personale dipendente	27.400	26.969
a) salari e stipendi	18.850	18.609
b) oneri sociali	5.644	5.481
c) indennità di fine rapporto	102	101
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	41	49
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.514	1.554
- a contribuzione definita	1.514	1.554
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	1.249	1.175
2. Altro personale in attività	62	156
3. Amministratori e sindaci	643	632
4. Personale collocato a riposo	2.535	(68)
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	30.640	27.689

La sottovoce "Altro personale in attività" si riferisce a spese per rapporti di collaborazione.

La voce "Amministratori e sindaci" comprende:

- 331 mila euro relativi a compensi agli amministratori;
- 185 mila euro relativi a compensi ai membri del Collegio Sindacale;
- 127 mila euro relativi a polizze assicurative per la responsabilità civile degli amministratori e dei sindaci.

La voce "Personale collocato a riposo" include l'accantonamento destinato all'estensione del fondo rivolta ai dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 31 marzo 2030 oltre alle competenze dei dipendenti che hanno aderito al fondo negli esercizi precedenti.

Il D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58 ha riformulato gli obblighi informativi in carico ai Soggetti beneficiari di erogazioni pubbliche (Trasparenza delle erogazioni pubbliche) ed il relativo regime sanzionatorio.

In data 16 gennaio 2026 il "Fondo Bancario Assicurativo" (FBA) ha effettuato rimborsi alla Società per 65 mila euro.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2025	2024
Personale dipendente	256	260
a) dirigenti	10	10
b) totale quadri direttivi	134	138
c) restante personale dipendente	112	112
Altro personale	-	-
Totale	256	260

10.3 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
a) spese relative agli immobili:	539	843
- fitti e manutenzione locali	377	644
- spese di pulizia	128	145
- energia, acqua e riscaldamento	34	54
b) imposte indirette e tasse	535	527
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	159	282
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	1.385	1.438
e) prestazioni professionali e consulenze	2.504	2.912
f) prestazione di servizi da terzi	7.446	7.729
g) pubblicità, rappresentanza e omaggi	349	1.279
h) premi assicurativi	215	220
i) trasporti, noleggi e viaggi	725	759
l) altri costi e spese diverse	868	732
Totale	14.725	16.721

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riprese	31/12/2025	31/12/2024
1 Impegni ad erogare fondi	(10.572)	12.481	1.909	(1.934)
2 Garanzie rilasciate	-	-	-	-
Totale	(10.572)	12.481	1.909	(1.934)

La voce rileva uno scostamento positivo, rispetto al precedente esercizio, che è conseguenza principalmente di una ripresa di valore per un contratto immobiliare in costruzione chiuso nel primo semestre 2025.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2025	31/12/2024
1 Accantonamenti al fondo quiescenza	-	X	-	-
2 Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:	191	-	191	(1.483)
a) controversie legali	355	-	355	(1.147)
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	(164)	-	(164)	(336)
Totale	191	-	191	(1.483)

Gli accantonamenti per controversie legali rappresentano le situazioni maturate nell'esercizio. Nell'esercizio attuale si sono chiuse positivamente una serie di controversie che non sono state compensate da nuovi ingressi.

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(1.193)	-	-	(1.193)
- Di proprietà	(142)	-	-	(142)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.051)	-	-	(1.051)
A.2 Detenute a scopo di investimento	(396)	-	-	(396)
- Di proprietà	(396)	-	-	(396)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(1.589)	-	-	(1.589)

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(777)	-	-	(777)
di cui: software	(777)	-	-	(777)
1.1 di proprietà	(777)	-	-	(777)
1.2. diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(777)	-	-	(777)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
b) altri	(5.537)	(7.326)
Totale	(5.537)	(7.326)

La sottovoce “altri” comprende 1.666 mila euro relativi a oneri accessori dei crediti pro-soluto, conferiti nel 2009 o oggetto di riacquisto.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
a) recuperi di imposte	38	44
b) recuperi di spese	686	570
c) altri	936	5.626
Totale	1.660	6.240

Il decremento degli “Altri proventi di gestione” è conseguenza di mancati ricavi straordinari che hanno caratterizzato il precedente esercizio.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
A. Immobili	2	3.071
- Utili da cessione	2	3.071
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	15	6
- Utili da cessione	16	9
- Perdite da cessione	(1)	(3)
Risultato netto	17	3.077

La voce è composta principalmente dagli utili e perdite realizzate dalla vendita dei beni rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(9.836)	(1.082)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(22)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	602	(1.297)
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.364)	(7.975)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +3bis +/-4 +/-5)	(10.620)	(10.354)

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

19.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte correnti dell'esercizio.

(migliaia di euro)	Imponibile	IRES	Imponibile	IRAP
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	33.506			
Onere fiscale teorico		9.214		
Aliquota fiscale teorica		27,50%		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE			35.267	
Onere fiscale teorico				1.964
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.400	935	90	5
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee tassabili				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(5.266)	(1.447)	(501)	(29)
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	(2.634)	(723)	(1.472)	(83)
IMPONIBILE IRES	29.006			
IRES corrente dell'esercizio		7.979		
Aliquota fiscale effettiva		23,81%		
IMPONIBILE IRAP			33.384	
IRAP corrente dell'esercizio				1.857
Aliquota fiscale effettiva				5,27%

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2025	31/12/2024
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<i>migliaia di euro</i>								
1. Leasing finanziario	22	3.281	218.064	1	872	34.485	256.725	311.634
- beni immobili	-	2.941	96.238	-	268	6.711	106.158	125.719
- beni mobili	1	272	110.642	-	193	27.668	138.776	175.079
- beni strumentali	21	68	10.479	1	411	106	11.086	10.709
- beni immateriali	-	-	705	-	-	-	705	127
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	22	3.281	218.064	1	872	34.485	256.725	311.634

21.2 – Altre informazioni

In relazione alla tipologia di interessi attivi e commissioni attive non sussistono ulteriori informazioni da esporre.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing perfezionati dalla Società prevedono il trasferimento del rischio del bene concesso in locazione sul locatario e conseguentemente si procede alla gestione del rischio di credito. Per ulteriori informazioni su tale aspetto si rimanda all'apposta sezione del presente bilancio (parte D – Altre Informazioni – Sezione 3.1 - Rischio di Credito).

Per quanto riguarda i contratti stipulati si evidenzia che tutti i beni sono assicurati e quindi i rischi dei beni concessi in locazione sono trasferiti sulla compagnia di assicurazione.

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi in leasing dalla Società si rimanda a quanto dettagliato nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutato al Costo Ammortizzato) ed alla parte C (Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 – Interessi – Voce 10) del presente bilancio.

A.2 - Leasing finanziario

A.2.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Il totale dei pagamenti da ricevere corrisponde alla sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale ed in linea interessi e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Fasce temporali (migliaia di euro)	31/12/2025			31/12/2024		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	2.624	1.366.735	1.369.359	4.086	1.293.040	1.297.126
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	2.378	988.727	991.105	5.859	1.047.415	1.053.274
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	8.230	745.661	753.891	4.723	798.363	803.086
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	10.366	532.177	542.543	11.092	554.822	565.914
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	6.702	333.143	339.845	13.011	354.940	367.951
Da oltre 5 anni	21.663	765.588	787.251	41.889	835.616	877.505
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	51.963	4.732.031	4.783.994	80.660	4.884.196	4.964.856
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	15	583.109		289	720.053	
Valore residuo non garantito (-)	29.987	438.034		33.551	391.542	
Finanziamenti per leasing	81.935	4.586.956		113.922	4.555.685	

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.2.2 - Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

<i>migliaia di euro</i>	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni Deteriorate	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A. Beni immobili:	1.904.437	1.910.771	56.167	84.883
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	1.904.437	1.910.771	56.167	84.883
B. Beni strumentali	653.673	589.060	4.909	6.935
C. Beni mobili:	1.991.547	2.042.846	20.859	22.104
- Autoveicoli	90.854	90.184	1.054	683
- Aeronavale e ferroviario	214.762	143.943	1.029	480
- Altri	1.685.931	1.808.719	18.776	20.941
D. Beni immateriali:	37.299	13.008	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	37.299	13.008	-	-
Totale	4.586.956	4.555.685	81.935	113.922

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

<i>(migliaia di euro)</i>	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A. Beni immobili	-	-	3.684	5.593	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	3.684	5.593	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	3.684	5.593	-	-

A.2.4 - Altre informazioni

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Nel conto economico non sono presenti significativi canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni). Si evidenzia che la Società utilizza principalmente piani di ammortamento "a ricalcolo" di indicizzazione che consentono l'adeguamento del piano all'indice di riferimento.

A.2.4.1 Operazioni di retrolocazione (lease back)

	N° contratti	Crediti 31/12/2025 (migliaia di euro)
Lease back		
- leasing immobiliare	95	106.538
- leasing strumentale	102	19.092
- leasing mobiliare	308	6.903
- altro	6	3.432
Totale	511	135.965

A.3 - Leasing operativi

A.3.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31/12/2025	31/12/2024
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
migliaia di euro		
Fino a 1 anno	51.160	36.036
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	40.119	28.837
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	29.667	22.718
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	18.059	16.689
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	9.694	9.916
Da oltre 5 anni	5.137	6.777
Totale	153.836	120.973
RICONCILIAZIONE		
Utili finanziari non maturati (-)	13.154	13.677
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	140.682	107.296

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore, rappresentano i flussi di canoni futuri previsti a carico del locatario e sono comprensivi del valore di riscatto (si rimanda a quando meglio specificato nel paragrafo A.3.2 - Altre informazioni).

A.3.2 - Altre informazioni

Portafoglio/qualità <i>(migliaia di euro)</i>	Non deteriorate						Deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Stage 1			Stage 2			Stage 3			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Leasing Operativo	118.210	290	117.920	23.067	1.278	21.789	3.314	2.341	973	140.682
Totale 31/12/2025	118.210	290	117.920	23.067	1.278	21.789	3.314	2.341	973	140.682
Totale 31/12/2024	92.155	170	91.985	16.414	1.388	15.026	2.785	2.500	285	107.296

Il leasing operativo è rappresentato, nel bilancio della Società nel leasing laddove non espressamente richiesto dal provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

I contratti di leasing operativo perfezionati dalla Società sono caratterizzati dalle seguenti condizioni:

- gli acquisti di beni oggetto dell'attività sono effettuati in presenza di contratti di leasing già stipulati con la clientela;
- è negoziabilmente previsto il trasferimento in capo ad altri soggetti (esempio fornitori di beni) di ogni rischio e responsabilità concernenti il bene locato previsti a carico del locatore nonché delle obbligazioni accessorie riguardanti l'assistenza e la manutenzione del bene;
- è contrattualmente previsto l'obbligo di riacquisto del bene da parte del fornitore o di altro soggetto terzo nei casi in cui, al termine della locazione, non si renda possibile procedere per la Società ad ulteriori locazioni del bene stesso.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI*D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Operazioni (migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	321.110	509.579
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	15.604	13.423
i) a utilizzo certo	15.604	13.423
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	305.506	496.156
i) a utilizzo certo	305.506	496.156
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	321.110	509.579

La tabella sopra esposta riporta solo gli impegni irrevocabili ad erogare fondi.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.3 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.9 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A - Operazioni di cartolarizzazione

Si precisa che non formano oggetto di rilevazione nella presente Parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Società sia originator e per le quali il complesso delle passività emesse (esempio titoli ABS) dalle società veicolo sia sottoscritto dalla Società stessa (c.d. auto-cartolarizzazioni).

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

La Società sta proseguendo un programma di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in *bonis* originati da contratti di leasing in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per le operazioni di cartolarizzazione originate da Alba Leasing S.p.A., la Società ha assunto, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di *servicer* dei portafogli ceduti, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati e gestiti durante il periodo di riferimento.

Caratteristiche delle operazioni originate da Alba Leasing S.p.A.

Le caratteristiche sono riportate in dettaglio nelle tabelle che seguono, che riportano anche le operazioni effettuate dalla Società.

Strategia, Processi e Obiettivi	Operazione effettuate nell'ottica di una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento.
Sistemi interni di misurazione e controlli dei rischi	Il portafoglio di ciascuna operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti <i>report</i> trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello <i>status</i> dei crediti e dell'andamento degli incassi.
Struttura organizzativa	La Società ha costituito un presidio di controllo e monitoraggio delle operazioni presso la Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione.
Politiche di copertura	Stipula da parte del veicolo, quando ritenuto opportuno, di contratti <i>Basis Swap</i> a copertura del portafoglio (e rispettivi <i>back-to-back</i> tra Originator e controparte <i>swap</i>). Tale copertura, ad oggi, non risulta essere implementata su alcun veicolo originato da Alba Leasing S.p.A..
Informazione sui risultati economici della cartolarizzazione	L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate all'emissione tale per cui il rendimento delle <i>tranche equity</i> (comprensivo dell' <i>extra-spread</i>) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti aventi analogo livello di rischio.

Le caratteristiche delle operazioni sono riportate nelle tabelle che seguono:

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione	Alba 6 SPV S.r.l.	
Tipologia di operazione	Tradizionale	
Originator	Alba Leasing S.p.A.	
Emittente	Alba 6 SPV S.r.l.	
Servicer	Alba Leasing S.p.A.	
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis	
Data del closing	07/02/2020	
Valore Nominale del portafoglio*	553.147.934	
Prezzo di cessione del portafoglio*	435.799.007	
Altre informazioni rilevanti	Revolving del portafoglio	
Agenzie di rating	-	
Ammontare e condizioni del tranching		
ISIN	IT0005402992	IT0005403008
Tipologia	Senior	Junior
Classe	A1	B
Rating (all'emissione)	unrated	unrated
Borsa di quotazione	Non quotato	Non quotato
Data di emissione	27/02/2020	27/02/2020
Data di emissione (successive)	27/04/2020	27/04/2020
Scadenza legale	25/07/2051	25/07/2051
Call option	prevista una call	
Tasso	Euribor 3 m + 85 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub. A1
Valore nominale emesso (febbraio 2020 e aprile 2020)	449.912.853	142.199.949
Valore in essere a fine esercizio	246.627.234	142.199.949
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.

* Il Valore Nominale ed il Prezzo di cessione del portafoglio sono riferiti alla cessione iniziale

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione		ALBA 11 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione	Tradizionale					
Originator	Alba Leasing S.p.A.					
Emittente	Alba 11 SPV S.r.l.					
Servicer	Alba Leasing S.p.A.					
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis					
Data del closing	22/05/2020					
Valore Nominale del portafoglio	1.307.380.579					
Prezzo di cessione del portafoglio	1.247.827.248					
Altre informazioni rilevanti	No <i>Revolving</i> del portafoglio					
Agenzie di rating	Dbrs, Moody's e Scope					
Ammontare e condizioni del tranching						
ISIN	IT0005413205	IT0005413239	IT0005413247	IT0005413254	IT0005413262	
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B	C	J	
<i>Rating</i> (all'emissione)						
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (low) (sf)	BB (high) (sf)	unrated
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Baa1 (sf)	B1 (sf)	unrated
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AA (sf)	A (sf)	BB+ (sf)	unrated
<i>Rating</i> a fine esercizio 2025*						
	Agenzia DBRS	-	-	-	-	unrated
	Agenzia Moody's	-	-	-	-	unrated
	Agenzia Scope	-	-	-	-	unrated
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato	
Data di emissione	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020	
Scadenza legale	27/09/2040	27/09/2040	27/09/2040	27/09/2040	27/09/2040	
<i>Call option</i>	-					
Tasso	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 85 b.p.	Euribor 3 m 360 + 135 b.p.	Euribor 3 m 360 + 185 b.p.	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.	
Grado di subordinazione	Sub A1		Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	Sub A1, A2, B1, C	
Valore nominale emesso	498.700.000	300.000.000	143.600.000	131.100.000	187.000.000	
Valore in essere a fine esercizio	-		-	-	171.604.870	
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	

* 1) Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogia tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti.
2) Non vengono esposti i rating relativi a titoli interamente rimborsati.

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione		ALBA 12 SPV S.r.l.			
Tipologia di operazione	Tradizionale				
Originator	Alba Leasing S.p.A.				
Emittente	Alba 12 SPV S.r.l.				
Servicer	Alba Leasing S.p.A.				
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis				
Data del closing	14/10/2021				
Valore Nominale del portafoglio	1.169.164.393				
Prezzo di cessione del portafoglio	1.103.991.372				
Altre informazioni rilevanti	No <i>Revolving</i> del portafoglio				
Agenzie di rating	Moody's, Dbrs e Scope				
Ammontare e condizioni del tranching					
ISIN	IT0005466112	IT0005466120	IT0005466138	IT0005466146	
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B1	J	
<i>Rating</i> (all'emissione)					
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Ba1 (sf)	unrated
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	BBB (high) (sf)	unrated
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	BBB+ (sf)	unrated
<i>Rating a fine esercizio 2025*</i>					
	Agenzia Moody's	-	-	Aa2 (sf)	unrated
	Agenzia DBRS	-	-	AAA (sf)	unrated
	Agenzia Scope	-	-	AAA (sf)	unrated
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione	16/11/2021	16/11/2021	16/11/2021	16/11/2021	16/11/2021
Scadenza legale	27/10/2041	27/10/2041	27/10/2041	27/10/2041	27/10/2041
<i>Call option</i>	-	-	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 80 b.p.	Euribor 3 m 360 + 110 b.p.	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.	
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	
Valore nominale emesso	474.700.000	225.200.000	238.400.000	175.100.000	
Valore in essere a fine esercizio	-	-	87.974.371	175.100.000	
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	

* 1) Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogo tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti.

2) Non vengono esposti i rating relativi a titoli interamente rimborsati.

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione		ALBA 13 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione	Tradizionale					
Originator	Alba Leasing S.p.A.					
Emittente	Alba 13 SPV S.r.l.					
Servicer	Alba Leasing S.p.A.					
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis					
Data del closing	25/05/2023					
Valore Nominale del portafoglio	1.295.066.299					
Prezzo di cessione del portafoglio	1.239.157.498					
Altre informazioni rilevanti	No Revolving del portafoglio					
Agenzie di rating	Moody's, Dbrs e Scope					
Ammontare e condizioni del tranching						
ISIN	IT0005548919	IT0005548927	IT0005548935	IT0005548943		
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Junior		
Classe	A1	A2	B	J		
<i>Rating (all'emissione)</i>						
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Ba1 (sf)	unrated	
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	A (high) (sf)	unrated	
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	BBB+ (sf)	unrated	
<i>Rating a fine esercizio 2025*</i>						
	Agenzia Moody's	-	Aa2 (sf)	Aa3 (sf)	unrated	
	Agenzia DBRS	-	AAA (sf)	AA (high) (sf)	unrated	
	Agenzia Scope	-	AAA (sf)	A+ (sf)	unrated	
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato		
Data di emissione	27/06/2023	27/06/2023	27/06/2023	27/06/2023		
Scadenza legale	27/12/2042	27/12/2042	27/12/2042	27/12/2042		
<i>Call option</i>	-					
Tasso	Euribor 3 m 360 + 75 b.p.	Euribor 3 m 360 + 85 b.p.	Euribor 3 m 360 + 130 b.p.	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.		
Grado di subordinazione	Sub A1		Sub A1, A2	Sub A1, A2, B		
Valore nominale emesso	522.600.000	263.100.000	267.600.000	196.407.000		
Valore in essere a fine esercizio	-	65.560.652	267.600.000	196.407.000		
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.		

* 1) Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogo tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti.

2) Non vengono esposti i rating relativi a titoli interamente rimborsati.

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione		ALBA 14 SPV S.r.l.		
Tipologia di operazione	Tradizionale			
Originator	Alba Leasing S.p.A.			
Emittente	Alba 14 SPV S.r.l.			
Servicer	Alba Leasing S.p.A.			
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis			
Data del closing	10/04/2024			
Valore Nominale del portafoglio	872.535.354			
Prezzo di cessione del portafoglio	833.728.757			
Altre informazioni rilevanti	No <i>Revolving</i> del portafoglio			
Agenzie di rating	Moody's, Dbrs			
Ammontare e condizioni del tranching				
ISIN	IT0005594616	IT0005594624	IT0005594632	
Tipologia	Senior	Mezzanine	Junior	
Classe	A	B	J	
<i>Rating</i> (all'emissione)				
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Ba1 (sf)	unrated
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	A (high) (sf)	unrated
<i>Rating a fine esercizio 2025*</i>				
	Agenzia Moody's	Aa2 (sf)	A2 (sf)	unrated
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AA (low) (sf)	unrated
Borsa di quotazione	Euronext Access Milano	Euronext Access Milano	Non quotato	
Data di emissione	30/05/2024	30/05/2024	30/05/2024	
Scadenza legale	27/01/2044	27/01/2044	27/01/2044	
<i>Call option</i>	-			
Tasso	Euribor 3 m 360 + 82 b.p.	Euribor 3 m 360 + 130 b.p.	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.	
Grado di subordinazione	Sub A		Sub A, B	
Valore nominale emesso	550.300.000	175.100.000	115.639.000	
Valore in essere a fine esercizio	294.271.879	175.100.000	115.639.000	
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	

* Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogo tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti.

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione		ALBA 15 SPV S.r.l.		
Tipologia di operazione	Tradizionale			
Originator	Alba Leasing S.p.A.			
Emittente	Alba 15 SPV S.r.l.			
Servicer	Alba Leasing S.p.A.			
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis			
Data del closing	11/04/2025			
Valore Nominale del portafoglio	958.230.197			
Prezzo di cessione del portafoglio	906.146.275			
Altre informazioni rilevanti	No <i>Revolving</i> del portafoglio			
Agenzie di rating	Moody's, Dbrs, Fitch Ratings Ireland Limited			
Ammontare e condizioni del tranching				
ISIN	IT0005647810	IT0005647828	IT0005647836	
Tipologia	Senior	Mezzanine	Junior	
Classe	A	B	J	
Rating (all'emissione)				
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Baa2 (sf)	unrated
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	A (high) (sf)	unrated
	Agenzia Fitch Ratings Ireland Limited	AA (sf) Rating Outlook Positive	AA- (sf) Rating Outlook Stable	
Rating a fine esercizio 2025				
	Agenzia Moody's	Aa2 (sf)	Baa1 (sf)	unrated
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	A (high) (sf)	unrated
	Agenzia Fitch Ratings Ireland Limited	AA+ (sf) Rating Outlook Stable	AA- (sf) Rating Outlook Positive	
Borsa di quotazione	Euronext Access Milano	Euronext Access Milano	Non quotato	
Data di emissione	29/05/2025	29/05/2025	29/05/2025	
Scadenza legale	27/03/2045	27/03/2045	27/03/2045	
Call option	-			
Tasso	Euribor 3 m 360 + 82 b.p.	Euribor 3 m 360 + 130 b.p.	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.	
Grado di subordinazione	Sub A		Sub A, B	
Valore nominale emesso	598.100.000	190.300.000	125.631.000	
Valore in essere a fine esercizio	505.947.204	190.300.000	125.631.000	
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	

Informazioni di natura quantitativa

Informazioni di natura quantitativa

1. Esposizione derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti	Esposizione per Cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	
(Importi in migliaia di euro)																			
A. Con attività sottostanti proprie:																			
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:																			
a) Deteriorate	58.157	8.624	482	-	304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	58.157	8.624	482	-	304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella sopra esposta riporta i titoli presenti nel bilancio della Società al 31 dicembre 2025.

L'esposizione lorda si riferisce al valore originario del titolo alla data di iscrizione nel bilancio della Società e l'esposizione netta corrisponde al valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2025.

Le "attività sottostanti di terzi" sono relative all'operazione di cessione NPL "Titan"; per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "B. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)".

2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/esposizione	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
(importi in migliaia di euro)																		
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	8.624	-	-	(482)	-	(304)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titan SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	8.624	-	-	(482)	-	(304)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
Società cessionaria / tipologia																		
- Tipologia di credito sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio																		
C.1 Alba 6 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Alba 11 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Alba 12 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Alba 13 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Alba 14 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Alba 15 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.624	-	-	(482)	-	(304)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella sopra esposta riporta i titoli presenti nel bilancio della Società al 31 dicembre 2025.

3. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostante i titoli *junior* o altre forme di sostegno del credito

importi in migliaia di euro	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	2.945.680	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre attività	-	-
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre attività	-	-
A.3 Non cancellate	2.945.680	-
1. Sofferenze	5.141	-
2. Inadempienze probabili	32.838	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	2.544	-
4. Altre attività	2.905.157	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre attività	-	-
Totale	2.945.680	-

Gli importi esposti sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

4. Attività di *servicer* - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(importi in migliaia di euro)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31.12.2025		Incassi crediti realizzati nell'esercizio		Quota percentuale di titoli rimborsati al 31.12.2025					
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate
Alba Leasing S.p.A.	Alba 6 SPV S.r.l.	464.055	5.900	133.132	1.556	29,8%	-	-	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 11 SPV S.r.l.	209.491	5.520	117.478	5.332	0,0%	-	100,0%	-	8,2%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 12 SPV S.r.l.	271.611	8.146	196.757	5.770	100,0%	-	63,1%	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 13 SPV S.r.l.	550.511	10.102	312.082	14.653	81,5%	-	0,0%	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 14 SPV S.r.l.	566.521	6.969	224.745	1.144	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 15 SPV S.r.l.	842.968	3.886	132.582	197	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-
Totale		2.905.157	40.523	1.116.776	28.652						

Nota: I titoli non emessi o totalmente rimborsati in esercizi precedenti sono rappresentati con “-”

La Società non ha rilasciato garanzie o linee di credito relativamente alle operazioni di cartolarizzazione in essere.

Si evidenzia che, oltre ai canoni di leasing, sono stati ceduti anche i valori del riscatto finale dei contratti ceduti.

Gli importi esposti sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali

Operazione di cartolarizzazione Alba 6 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 6 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2025
Nord	328.233
Centro	99.907
Sud e Isole	51.582
Totale	479.722

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 11 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 11 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2025
Nord	142.647
Centro	55.721
Sud e Isole	25.770
Totale	224.138

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 12 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 12 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2025
Nord	193.860
Centro	54.256
Sud e Isole	38.731
Totale	286.847

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 13 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 13 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2025
Nord	333.143
Centro	105.677
Sud e Isole	136.823
Totale	575.643

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 14 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 14 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2025
Nord	350.349
Centro	98.756
Sud e Isole	132.921
Totale	582.026

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 15 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 15 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2025
Nord	499.757
Centro	160.799
Sud e Isole	197.061
Totale	857.617

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per ripartizione economica

Operazione di cartolarizzazione Alba 6 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 6 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2025
Famiglie produttrici	3.431
Famiglie consumatrici	7.299
Imprese non finanziarie	466.850
Altri enti pubblici	37
Altri operatori	2.105
Totale	479.722

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 11 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 11 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2025
Famiglie produttrici	15.656
Imprese finanziarie	23
Imprese non finanziarie	203.761
Altri operatori	4.698
Totale	224.138

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 12 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 12 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2025
Famiglie produttrici	13.316
Imprese non finanziarie	266.928
Altri operatori	6.603
Totale	286.847

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 13 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 13 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2025
Famiglie produttrici	18.667
Imprese finanziarie	5
Imprese non finanziarie	544.335
Altri operatori	12.636
Totale	575.643

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 14 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 14 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2025
Famiglie produttrici	15.874
Imprese non finanziarie	549.999
Imprese finanziarie	27
Altri operatori	16.126
Totale	582.026

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 15 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 15 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2025
Famiglie produttrici	21.968
Imprese finanziarie	15
Imprese non finanziarie	819.000
Altri operatori	16.634
Totale	857.617

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

B - Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si specifica che non sono presenti altre entità strutturate non consolidate da Alba Leasing S.p.A..

Al fine di una miglior rappresentazione della situazione e come previsto dal principio contabile di riferimento (IFRS 12) si evidenzia che la Società, nel mese di dicembre 2020, ha perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione NPL (*non performing loans*) realizzata ai sensi dell'art. 7.1 della legge sulla cartolarizzazione denominata "Titan" detenendo il 5% dei titoli *Mezzanine* e *Junior* (per maggior informazioni si rimanda a quanto riportato nel bilancio degli esercizi precedenti).

Si espone, di seguito, i titoli presenti nell'attivo della Società relativamente all'operazione "Titan":

(importi in migliaia di euro)

Class	Ammontare detenuto dalla Società	Rettifiche di valore	Ammontare presente nell'attivo della Società
Senior	8.624	-	8.624
Mezzanine	482	482	-
Junior	304	304	-
Totale	9.410	786	8.624

C - Operazioni di cessione

C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività è riferibile alla cessione di crediti verso la clientela nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Alba 6", "Alba 11", "Alba 12", "Alba 13", "Alba 14" e "Alba 15".

Si precisa che non formano oggetto di rilevazione nella presente parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Società sia originator e per le quali il complesso delle passività emesse dalle società veicolo (ad esempio i titoli ABS) sia sottoscritto dalla Società stessa (auto-cartolarizzazioni).

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
(migliaia di euro)							
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.760	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	2.760	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.549.658	2.945.680	-	40.523	4.927.844	3.462.991	-
1. Titoli di debito	13.623	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	5.536.035	2.945.680	-	40.523	4.927.844	3.462.991	-
Totale 31/12/2025	5.552.418	2.945.680	-	40.523	4.927.844	3.462.991	-
Totale 31/12/2024	5.432.079	2.927.063	-	44.382	4.838.789	3.395.748	-

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2025.

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: *fair value*

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2025.

C.2 Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento ("*continuing involvement*")

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2025.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Di seguito viene data evidenza alle principali argomentazioni che stanno alla base del processo di individuazione e valutazione dei rischi della Società.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Alba Leasing S.p.A. presenta un'incidenza dei *non performing loans* sul portafoglio inferiore al *Benchmark* Assilea, in ragione delle politiche conservative nell'erogazione del credito e anche in considerazione della cessione di un portafoglio di posizioni in sofferenza (operazione di cessione di *non performing loans* effettuata nell'esercizio – per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti).

(importi in migliaia di euro)

Fascia di rischio	Rischio lordo	Rischio Lordo	% su Totale	Benchmark	Delta
	Total Asset	Solo Leasing*	Solo leasing	Assilea 31/12/2025	
Sofferenze	50.567	50.149	1,0%	2,1%	-1,1 p.p.
Inadempienze Probabili	144.632	144.163	3,0%	2,3%	0,7 p.p.
Scaduti	3.349	3.349	0,0%	0,4%	-0,4 p.p.
Totale	198.548	197.661	4,0%	4,8%	-0,8 p.p.

* I dati includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento o in attesa di locazione.

Si precisa che nei dettagli “Total Asset” e “Solo Leasing” sono ricompresi i crediti pro-soluto oggetto di conferimento nel 2009.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è disciplinato dai Regolamenti del Sistema Decisionale, Crediti, Risk Management e dalle relative procedure di riferimento, che definiscono criteri e metodologie per la gestione del rischio di credito e si articolano prevalentemente nelle seguenti fasi:

- criteri per la valutazione del merito creditizio;
- applicazione di poteri e deleghe;
- controllo andamentale e monitoraggio dei crediti;
- valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate.

Politica creditizia

Le linee di politica creditizia vengono definite ed approvate dal Consiglio di Amministrazione. Alla loro definizione concorrono, ciascuno per le proprie competenze specifiche, e di concerto con l'Amministratore Delegato / Direttore Generale, le seguenti funzioni aziendali:

- Direzione Risk Management;
- Direzione Crediti;
- Direzione Mercato;
- Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione;
- Direzione Operativa.

Per la specificità del *business* e del modello di funzionamento di Alba Leasing S.p.A., il credito rappresenta la principale fonte di rischio e la Direzione Crediti, nella doverosa segregazione dei relativi ambiti di delibera – agisce da un lato nelle fasi di istruttoria, concessione, post-avvio in *bonis* e *restructuring*, dall'altro interviene nelle attività di gestione e recupero relative ai crediti problematici e infine interviene nelle attività di *remarketing*; in tale processo intervengono anche gli altri Organi ai quali sono state attribuite facoltà di delibera creditizia.

Il processo così presidiato dalla Direzione Crediti permette alla Società di avere una visione unica di insieme sul mondo del credito e porta ad una indubbia creazione di valore all'interno dell'intera filiera del credito che in base alle dimensioni e ai volumi gestiti da Alba Leasing S.p.A. risulta essere soluzione organizzativa confacente e adeguata.

Le politiche a presidio dei rischi creditizi pongono particolare attenzione all'assunzione dei rischi coerenti con la *mission* della Società. L'erogazione e la gestione del credito è subordinata all'utilizzo di precise regole creditizie e strumenti, in particolare valutando:

- la capacità di rimborso del Cliente;
- la capacità finanziaria di sostenere il finanziamento;
- il *rating* interno (accettazione e andamentale);
- Il rischio prospettico (*forward looking*);
- le *rule* complementari al *rating* al fine di aumentare la capacità predittiva di valutazione del rischio attraverso: i) il peggioramento del *rating* (applicazione di un *notch* di *downgrade*), ii) la valutazione di elementi particolarmente rischiosi all'interno della richiesta di finanziamento (gestione delle riserve), iii) la non accettazione di finanziamenti con rischio ritenuto elevato;
- il settore di attività economica di appartenenza del Cliente/Gruppo economico e giuridico in ottica di livello di rischiosità e concentrazione del settore economico, privilegiando imprese:
 - votate all'*export*;
 - che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo;
 - che applicano innovazione di prodotto e di processo;

e privilegiando:

- le operazioni a soggetti di elevato *standing* creditizio, limitando le operazioni su beni a rischiosità tipicamente elevata;
- i contratti di importo contenuto, nell'ottica di favorire il frazionamento del rischio e le necessità di cartolarizzazione;
- le operazioni con presenza di eventuali garanzie accessorie;
- le operazioni del comparto strumentale a soggetti di elevato *standing* creditizio, limitando le operazioni su beni a rischiosità tipicamente elevata (esempio stampi, arredi, impianti di condizionamento, attrezzature per centri estetici e palestre);
- operazioni di "immobiliare costruendo" solo a imprese di elevato *standing* creditizio.

Valutazione del merito creditizio

La struttura organizzativa della Direzione Crediti è composta da quattro Unità Organizzative, a riporto del Direttore Crediti, denominate "Concessione Crediti", "Erogazione Crediti", "Crediti Problematici" e "Credit Strategy e Monitoraggio Crediti".

Le prime due strutture, anche tramite gli Uffici "Erogazione Banche" e "Erogazione Intermediari", operano in un'ottica di servizio per la concessione e l'erogazione dei crediti in relazione alla nuova produzione.

La concessione del credito da parte di Alba Leasing S.p.A. permane fra le responsabilità della Direzione Crediti e vede l'applicazione delle linee guida fondamentali per la corretta gestione del portafoglio creditizio, fra cui:

- frazionamento del rischio sia per singola controparte, sia per settore economico e tipologia di bene finanziato;
- analisi della clientela in termini di posizionamento sul mercato, strutture aziendali, *management*, azionisti, stabilità nella conduzione aziendale, struttura patrimoniale, finanziaria ed economica, capacità della controparte di produrre reddito e flussi di cassa, che sono l'elemento basilare per misurare la capacità di rimborso, nonché delle indicazioni fornite dai sistemi a supporto del credito.

Il processo di concessione del credito con riferimento al canale bancario prevede due modalità: (i) “Presto Leasing”, (ii) ordinaria.

La convenzione “Presto Leasing”, in vigore tra Alba Leasing S.p.A. e le Banche Socie e alcune Banche Convenzionate distributrici, consente alle banche di stipulare contratti di leasing in nome e per conto di Alba Leasing S.p.A. sulla base di linee guida dettate dalla Società stessa, e periodicamente verificate.

Tali convenzioni prevedono il completamento delle fasi di istruttoria e delibera da parte della banca distributtrice che, pertanto, effettua in autonomia l'analisi di merito creditizio. Nell'espletamento di tale attività la banca si avvale di personale interno con adeguato profilo professionale che, di norma, è il medesimo che interviene nel processo creditizio interno alla banca stessa.

Nel caso di operazioni di leasing immobiliare la delibera assunta in autonomia dalla banca è di natura sospensiva in quanto subordinata alle successive verifiche svolte dal personale specializzato di Alba Leasing S.p.A. sulla parte venditrice, nonché all'accertamento del valore e della regolarità catastale/urbanistica dell'immobile.

Le convenzioni definiscono soglie massime di erogazione (differenziate per tipologia di bene, per singola controparte, tenendo anche in considerazione il rischio cumulato Cliente/Gruppo economico giuridico per singola banca). La banca distributtrice partecipa all'assunzione del rischio dell'operazione, attraverso il rilascio di una garanzia di indennizzo di una quota delle perdite subite. Le convenzioni sottoscritte con le Banche Socie prevedono l'applicazione di percentuali di garanzia diversificate in funzione del *rating* attribuito alla singola controparte e della tipologia di prodotto oggetto di leasing. Le convenzioni prevedono altresì l'impossibilità per la banca di procedere con la delibera qualora il *rating* attribuito alla controparte rientri nelle classi maggiormente rischiose (*rating* 9 e 10). Pertanto, pur permanendo in carico alla banca l'assunzione della delibera relativa alla singola operazione, è determinata una percentuale di garanzia in base agli accordi di convenzione. L'aggiornamento degli accordi di convenzione, introdotti nel corso del 2019, prevede il rilascio di garanzie da parte delle banche in funzione del *rating* assegnato alla controparte.

Per le operazioni in modalità ordinaria, le fasi di istruttoria e delibera sono gestite direttamente da Alba Leasing S.p.A., mentre le banche distributrici si limitano alla raccolta della documentazione necessaria all'istruzione della pratica (svolta direttamente dallo sportello bancario/centro imprese coadiuvato dal Client Manager di Alba Leasing S.p.A.), alla redazione di una relazione di presentazione del cliente e dell'operazione, avvalendosi del supporto dei *Client Manager* di Alba Leasing S.p.A. assegnati alle filiere distributive.

Per l'espletamento delle attività di istruttoria inerenti alla nuova erogazione e per le attività di post-avvio *bonis*, limitatamente ai subentri, viene utilizzata una procedura di *scoring* automatico denominata “Processo Automatico del Credito” (PADC) che, oltre ad assegnare un *Rating* di Accettazione, permette, all'avverarsi di una serie di condizioni predefinite e tenendo in considerazione soglie d'importo differenziate per tipologia di prodotto, la delibera automatica dell'operazione.

La valutazione del merito creditizio considera prevalentemente la capacità di rimborso del cliente. Quest'ultima è verificata attraverso il *rating* interno e la capacità dell'impresa di produrre reddito e flussi di cassa idonei al sostegno dei propri impegni finanziari. Si verifica, pertanto l'effettiva capacità reddituale e patrimoniale del cliente, nonché quella degli eventuali garanti, nei confronti dei quali potranno essere, in caso di insolvenza, effettuate le azioni di recupero crediti, valutando anche l'entità delle garanzie. Il bene finanziato costituisce, a sua volta, un elemento di presidio del rischio di credito da valutare in relazione all'attenuazione del rischio complessivo.

I contratti di nuova erogazione, fatta eccezione per i contratti in convenzione “Presto Leasing”, sono elaborati dal Nuovo Processo del Credito. Gli esiti previsti sono:

- (i) delibera automatica positiva (il contratto è accolto);
- (ii) delibera automatica negativa (il contratto è declinato);
- (iii) delibera automatica con riserva (il contratto viene posto all’attenzione della Direzione Crediti). La “delibera automatica con riserva” consente la valutazione del merito di credito attraverso una sintetica e mirata analisi di una o più Riserve che evidenziano elementi di attenzione della controparte. In funzione della tipologia di Riserva generata, potranno presentarsi le seguenti casistiche:
 - a) riserva a due vie *standard*: permetterà di accogliere o di declinare il contratto;
 - b) riserva a due vie speciale: permetterà di declinare il contratto o di aprire automaticamente la PEF (Pratica Elettronica di Fido);
 - c) riserva a tre vie: permetterà di accogliere o di declinare il contratto o di aprire automaticamente la PEF;
 - d) riserve tecniche: richiedono attività operative (quali per esempio l’inserimento della richiesta di valutazione tecnica e la riclassificazione dei bilanci).

Per le operazioni che non rientrano nei limiti deliberativi previsti per il Processo Automatico del Credito, il processo di istruttoria e delibera viene svolto con l’utilizzo della Pratica Elettronica di Fido (PEF), applicativo integrato con le banche dati interne ed esterne utilizzate per la valutazione del merito creditizio, che prevede un *work-flow* decisionale che definisce in automatico l’organo deliberante preposto all’assunzione della delibera.

L’U.O. Erogazione Crediti si occupa anche di presidiare in maniera accentrata le attività creditizie post-erogazione relative ai crediti in “*bonis*” (ad eccezione delle rimodulazioni, in capo all’Ufficio Restructuring), anche con riferimento al portafoglio dei contratti cartolarizzati; tale presidio viene garantito anche per le operazioni di cessione, subentro, accollo mutui e voltura, anche se riferite a contratti con controparti in gestione all’U.O. Crediti Problematici.

Nello stesso ambito dei processi di post-avvio, si colloca anche l’attività svolta dall’Ufficio Restructuring. Tale Ufficio cura la gestione degli interventi di natura creditizia sulle posizioni che sono state oggetto di accordi di ristrutturazione ex art. 182 l.f., piani di risanamento ex art. 67 l.f. o concordati preventivi, con riserva o in bianco o che successivamente all’entrata in vigore del nuovo Codice della Crisi di Impresa, hanno fatto ricorso allo strumento della Composizione Negoziata della Crisi d’Impresa nelle varie articolazioni previste dalla norma.

Più in generale si occupa di tutte le richieste di variazioni contrattuali post erogazione (cosiddetto “post avvio”) su contratti “non in *bonis*” (ovvero in presenza di insoluti), per la cui gestione è richiesta comunque una forte interazione di processo con le strutture di recupero crediti, contenzioso, *remarketing* e gestione contratti.

L’operatività ha come perimetro, con riferimento a posizioni non in *bonis*, tutte le tipiche attività creditizie relative alla gestione post-avvio dei contratti. Rientra altresì nel perimetro dell’Ufficio Restructuring la gestione delle richieste di rimodulazione anche su posizioni in *bonis*.

Nell’ambito della Direzione Crediti, l’U.O. Credit Strategy e Monitoraggio Crediti valuta attraverso appositi monitoraggi il rischio di credito dei clienti classificati in *bonis*.

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni degli Organi di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, il monitoraggio andamentale del credito è parte integrante del processo del credito.

I controlli di primo livello hanno l’obiettivo di verificare la persistenza delle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali dell’affidato e dei suoi garanti, rispetto al momento dell’erogazione dell’affidamento. Nello specifico ha i seguenti obiettivi:

- valutare il rischio credito dei clienti in *bonis* attraverso l’impiego di appositi indicatori di rischio (*early warning*). In caso di rischio alto il cliente è inserito in osservazione (inibizione di ulteriori concessioni) o proposto agli uffici competenti per un peggioramento della fascia di rischio (*default*);
- agevolare un meccanismo di comunicazione e confronto con l’erogazione crediti della Società, con le Banche Socie e convenzionate (per le delibere “Presto Leasing”), al fine di contribuire a migliorare la qualità creditizia, le politiche creditizie e a rafforzare al contempo il governo dei rischi.

L'ampiezza e profondità dei controlli sono graduati in funzione delle dimensioni dell'esposizione complessiva nei confronti della Società e delle criticità emerse nel corso dell'analisi.

Il monitoraggio del "Presto Leasing" ha l'obiettivo di valutare attraverso appositi KPI la corretta applicazione delle convenzioni e la correttezza dell'attività istruttoria da parte delle banche.

L'U.O. Credit Strategy e Monitoraggio Crediti ha l'obiettivo di rivedere il rischio creditizio delle posizioni Top 50 a seguito di assenza di finanziamenti nell'ultimo anno di osservazione, attraverso la stesura di pratiche elettroniche di fido (PEF) da sottoporre in Comitato Crediti/Consiglio di Amministrazione nel rispetto del Regolamento interno.

L'U.O. Credit Strategy e Monitoraggio Crediti valuta il rischio riciclaggio attraverso: i) la verifica dei clienti con rischio antiriciclaggio alto (PRAML4) con scadenza del modulo di adeguata verifica (ADV) entro e superiore all'anno, ii) la valutazione dei clienti, indipendentemente dal valore del PRAML in funzione di una significativa variazione del rischio, iii) l'aggiornamento giornaliero delle ADV per i clienti interessati da almeno un evento modificativo degli elementi essenziali dell'adeguata verifica, iv) l'aggiornamento mensile dell'ADV per i clienti in PRAML4 con adeguata verifica superiore a un anno e cinque anni, v) l'inserimento in lista attenzionati dei clienti per i quali sono state inviate diverse richieste di aggiornamento dell'ADV. Sempre in ambito di rischio riciclaggio redige per il Consiglio di Amministrazione un report relativo alle Persone Politicamente Esposte.

L'U.O. Credit Strategy e Monitoraggio Crediti è infine responsabile dei progetti inerenti all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'ambito della Direzione Crediti e del presidio del processo del credito automatico.

Applicazione di poteri e deleghe

Il Consiglio di Amministrazione delega le facoltà di concessione delle linee di credito agli Organi Deliberanti, fino al livello del Comitato Crediti, avendo come riferimento l'importo massimo del rischio per Cliente/Gruppo economico giuridico definito nel Regolamento del Sistema Decisionale. Sono previste e attribuite da Regolamento facoltà specifiche, per proposte in comprovata urgenza, per operazioni con controparti particolari, per operazioni soggette a restrizioni, nonché con riferimento a taluni casi di operazioni "Presto Leasing" o processate con il sistema "Credit Scoring". Infine, sono indicate le operazioni vietate.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate

La gestione delle posizioni problematiche rientra nelle competenze della Direzione Crediti, la quale si articola nell'U.O. Crediti Problematici, comprendente gli Uffici Recupero Crediti, Contenzioso, Restructuring e Remarketing.

L'Ufficio Recupero Crediti provvede alla gestione delle posizioni che presentano insolvenze, con l'obiettivo di conseguirne il ritorno in *bonis* e comunque di garantire la qualificazione del credito in coerenza con il profilo di rischio della controparte. Le strutture del Recupero Crediti operano secondo un approccio differenziato per segmentazione del rischio in corso del Cliente allo scopo di privilegiare il presidio del valore economico del credito, contemperandolo, a seconda dei casi, anche con l'eventuale antieconomicità delle iniziative di recupero.

Allo scopo, sono state definite due diverse modalità di gestione del processo di recupero del credito, sulla base del rischio in corso del Cliente, inteso come sommatoria del debito residuo, saldo scaduto e interessi di mora maturati:

- rischi fino a 250 mila euro (c.d. rischi standard): posizioni con rischio in corso del cliente medio o contenuto, per cui è previsto un processo standardizzato orientato al contenimento dei costi di recupero, anche attraverso il coinvolgimento di selezionate società di *phone calling* e di recupero domiciliare;

- rischi oltre 250 mila euro (c.d. grandi rischi): posizioni con elevato rischio in corso del cliente per cui è prevista, in capo ad un gestore dell'Ufficio Recupero Crediti, una prudente gestione orientata ad un recupero tempestivo del credito, anche mediante il coinvolgimento della Rete Commerciale della Società in coordinamento con le strutture delle banche distributrici, ove coinvolte.

Sono state definite le seguenti fasi del processo di recupero del credito e della rilevazione delle inadempienze, distinguendole tra presunte e certe:

- insoluto presunto;
- certificazione dell'insoluto;
- primo sollecito (con invio postale in automatico);
- gestione delle attività di recupero del credito secondo un approccio differenziato per segmentazione del rischio. L'Ufficio Contenzioso gestisce e coordina le azioni legali per il recupero del credito e/o del bene, sia nei confronti dell'utilizzatore che dei garanti. Gli studi legali convenzionati sono tenuti ad alimentare puntualmente l'applicativo EPC quale gestionale unico dell'U.O. Crediti Problematici - Ufficio Recupero Crediti e Ufficio Contenzioso;
- coordinamento delle attività e degli adempimenti previsti nei confronti delle procedure.

Le attività di sollecitazione telefonica e domiciliare, in presenza dell'insoluto, indipendentemente dalla tipologia di rischio, sono svolte con l'ausilio di società di recupero telefoniche e domiciliari esterne e con l'eventuale coinvolgimento della banca proponente. Le attività svolte dall'Ufficio Recupero Crediti sono finalizzate alla gestione delle posizioni insolventi con l'obiettivo di determinarne il ritorno in *bonis* tramite anche l'eventuale coinvolgimento delle banche proponenti.

La gestione delle posizioni che presentano insolvenze è in funzione del grado di anomalia della posizione stessa, in particolare:

- l'Ufficio Recupero Crediti si occupa principalmente: (i) della rilevazione delle inadempienze; (ii) delle attività di recupero delle posizioni creditizie insolute; (iii) della gestione dei rapporti con le società di recupero telefonico e/o domiciliare; (iv) dell'istruttoria e/o della delibera di dilazioni e dei piani di rientro del credito scaduto; (v) dell'istruttoria e/o della delibera di proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) dell'istruttoria e/o della delibera per la classificazione ad inadempienze probabili e/o sofferenza; (vii) della proposta e/o della delibera di passaggio all'Ufficio Contenzioso, valutando l'opportunità gestionale di risolvere il contratto; (viii) della gestione dei rapporti con clienti insolventi, anche mediante il contributo di legali convenzionati; (ix) dell'escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitori garante o terzi obbligato; (x) del monitoraggio e del coordinamento delle attività di recupero crediti per il portafoglio "pro-soluto" e di ogni altro *outsourcer* convenzionato;
- l'Ufficio Contenzioso si occupa principalmente: (i) dell'esperimento delle attività finalizzate al recupero dei crediti e del bene nei confronti della clientela inadempiente; (ii) della gestione e del coordinamento delle azioni legali per il recupero del bene e del credito sia nei confronti del cliente che dei garanti; (iii) della valutazione, per le posizioni classificate a sofferenza, della convenienza e/o dell'opportunità di iniziare o continuare azioni giudiziarie o di addivenire ad una transazione; (iv) dell'istruttoria e della delibera di dilazioni e differimenti di pagamento; (v) dell'istruttoria e della delibera delle proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) della gestione dei rapporti, anche mediante il contributo dei legali convenzionati, con le procedure concorsuali che interessino il Cliente principale o i garanti inadempienti; (vii) dell'escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitore garante o terzo obbligato; (viii) del monitoraggio e del coordinamento del processo di gestione contenzioso sul portafoglio "pro-soluto" e di ogni altro *outsourcer* convenzionato;
- l'Ufficio Restructuring si occupa principalmente: (i) della gestione di variazioni contrattuali (rimodulazioni, allungamento subentri, variazioni piani finanziari, variazioni societarie e di garanzie) post erogazione dei contratti su posizioni in *bonis*; (ii) delle gestione di variazioni contrattuali su posizioni "non in *bonis*"; (iii) della gestione delle posizioni oggetto di procedure concordatarie, accordi di ristrutturazione del debito, piani attestati di risanamento, accordi conseguenti alla composizione negoziata della crisi d'impresa o ad altri strumenti di regolazione della crisi previsti dal CCI.

- L'attività è svolta sia per le posizioni conferite e/o nuova produzione di Alba Leasing S.p.A. sia per le posizioni del portafoglio "pro-soluto";
- l'Ufficio Remarketing svolge attività attinenti al recupero e alla commercializzazione dei beni rivenienti da contratti di leasing non andati a buon fine ovvero giunti a naturale scadenza e non riscattati dall'utilizzatore. In particolare si occupa: i) della ripresa in possesso dei beni, da intendersi quale insieme di tutte le attività di ricognizione e di rintraccio dei cespiti e di definizione (d'intesa con l'U.O. Crediti Problematici - Ufficio Contenzioso) degli accordi, con le controparti interessate, per la riconsegna formale degli stessi; ii) della presa in consegna dei beni; iii) della loro gestione e manutenzione; iv) dell'eventuale ripristino, qualora necessario, ovvero se ritenuto conveniente; v) della commercializzazione e vendita dei beni. Tali attività vengono svolte indistintamente per i beni strumentali, targati, nautico e per gli immobili. Per quanto riguarda, in particolare la gestione dei beni immobili ritirati, l'Ufficio Remarketing si occupa, altresì, di tutte le questioni inerenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria, della gestione dell'immobile nei confronti di eventuali controparti coinvolte (ad esempio condomini/consorzi), e della gestione dei rapporti con eventuali terzi occupanti a vario titolo (d'intesa con l'U.O. Crediti Problematici - Ufficio Contenzioso).

In generale, per quanto concerne le posizioni inadempienti, viene effettuata un'attenta verifica avente ad oggetto:

- le contingenze economico finanziarie dei clienti in previsione del loro eventuale ritorno "in bonis"; la valutazione piani di rientro in funzione della capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;
- l'esame dell'esito delle iniziative assunte per recuperare i crediti (piani di rientro, etc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- la determinazione, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito delle relative previsioni di perdita.

Con riferimento alle posizioni di competenza il controllo dei rischi viene realizzato mediante:

- la verifica del rispetto da parte dei clienti degli impegni assunti e l'esito delle sollecitazioni nei confronti dei medesimi alla sistemazione delle proprie posizioni;
- l'assegnazione delle posizioni gestite ai legali esterni per l'avvio delle attività finalizzate alla restituzione dei beni e/o di recupero del credito anche nei confronti dei garanti se presenti;
- la risoluzione del contratto;
- la stima e la verifica periodica delle previsioni di perdita attesa a valere sulle posizioni in gestione (ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito).

L'U.O. Crediti Problematici, attraverso gli Uffici Recupero Crediti e Contenzioso, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, opera affinché la classificazione delle posizioni gestite risulti coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalle normative di vigilanza.

L'Ufficio Contenzioso sovrintende inoltre alle attività inerenti alle operazioni di cessioni di portafogli crediti *non performing*.

Compete alla Direzione Crediti U.O. Crediti Problematici, la decisione in merito al ricorso all'azione penale (attraverso lo strumento della denuncia-querela per appropriazione indebita) per il recupero dei beni.

Le azioni giudiziali vengono esperite, relativamente alle operazioni di leasing, allo scopo di ottenere la restituzione del bene (ad esempio, tramite atti di citazione, decreti ingiuntivi e precetti di restituzione) e/o il pagamento dell'importo dovuto (esemplificativamente tramite decreti ingiuntivi e precetti di pagamento); per le operazioni di mutuo vengono invece esperite azioni giudiziali allo scopo di ottenere il recupero del credito, tipicamente mediante azione esecutiva sull'immobile ipotecato.

L'Ufficio Recupero Crediti e l'Ufficio Contenzioso provvedono inoltre a verificare la possibilità di addivenire alla stipula di accordi transattivi con i debitori, finalizzati al rientro dal debito ed al recupero dei beni, anche attraverso l'ausilio di studi legali convenzionati, e provvedono ad attivare l'escussione delle garanzie, nonché a verificare la sussistenza delle condizioni per l'eventuale passaggio a perdita del credito in caso di transazioni, rinunce e remissioni, in forza della delibera assunta dall'Organo Deliberante per come identificato dal Regolamento del Sistema Decisionale.

Infine, si precisa che le attività di recupero dei crediti, contenzioso e *remarketing* possono essere in parte gestite anche tramite selezionati *outsourcer* esterni nell'ambito di specifici accordi con la Società.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività è svolta principalmente attraverso:

- il *rating* unico (accettazione per la delibera e andamentale per il monitoraggio);
- le *rules* del processo del credito (complementari al *rating*) per una più corretta assunzione e gestione del rischio di credito;
- il presidio degli esiti del processo automatico con validazione da parte del deliberante crediti nei casi previsti dalle nuove *credit rules*;
- le convenzioni "Presto Leasing" basate sul rischio (riduzione della selezione avversa per effetto di un riconoscimento delle garanzie da parte delle banche in funzione del *rating*).

L'attività di controllo del rischio di credito è gestita dal Risk Management e dalla Direzione Crediti.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La supervisione e mitigazione del rischio di credito, avviene principalmente attraverso:

- il modello di *rating* unico interno (accettazione per la delibera e andamentale per il monitoraggio);
- le *rule* del processo del credito (complementari al *rating*) per una più corretta assunzione e gestione del rischio di credito;
- il modello IFRS9 al fine di valutare il rischio della collettiva (spostamenti tra *stage 1* e *stage 2*);
- il monitoraggio del rischio di concentrazione;
- il monitoraggio dei tassi di *default*;
- il controllo andamentale volto a verificare la persistenza delle condizioni economiche finanziarie e patrimoniali del cliente e dei suoi garanti rispetto al momento della concessione degli affidamenti stessi. Le posizioni sono monitorate principalmente in funzione del *rating* andamentale interno della Società e della regolarità dei pagamenti delle esposizioni creditizie verso la Società, nonché in base ad altre informazioni reperite da una pluralità di banche dati esterne. Le posizioni creditizie vengono classificate, con riferimento al livello di rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di vigilanza. Tali categorie consentono di ottenere una classificazione di dettaglio non solo della clientela in *default*, ma anche della clientela che manifesta evidenze di maggiore rischio;
- il modello per il monitoraggio del rischio di credito è utilizzato al fine di: i) valutare la corretta qualificazione del rischio (coerenza delle classificazioni di fascia) e la congruità degli accantonamenti; ii) contribuire a valutare l'adeguatezza del processo di recupero; iii) contribuire alla corretta valutazione del grado di non recuperabilità del credito deteriorato. Le azioni proposte, successive alle valutazioni, sono di carattere correttivo (eliminazione dell'anomalia) o preventive (eliminazione della causa). Tale modello è costituito da una serie di indicatori attraverso i quali è possibile individuare la parte di portafoglio più soggetta a rischio o che presenta anomalie da accertare. Le verifiche e le valutazioni su tali posizioni (controllo di secondo livello) hanno lo scopo non solo di verificare l'operato della linea (controlli di primo livello - *Risk Taker*), ma di creare la corretta sinergia tra i diversi livelli di controllo, rafforzando ulteriormente in questo modo il Sistema dei Controlli Interni;
- il modello di monitoraggio dei clienti in *bonis*, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente potenziali segnali di peggioramento del rischio;
- il modello di monitoraggio delle filiali delle Banche Socie e terze convenzionate per la produzione "Presto Leasing" che presenta un tasso di *default* della clientela più elevato rispetto al portafoglio crediti soggetto a delibera Alba Leasing S.p.A.. Il modello consente all'U.O. Credit Strategy e Monitoraggio Crediti di adottare un sistema di interventi atto a favorire l'implementazione di azioni correttive/preventive;

- il riesame complessivo del merito creditizio del cliente e delle eventuali garanzie connesse, attraverso l'apertura di una Pratica Elettronica di Fido (PEF);
- l'acquisizione di garanzie reali, personali, immobiliari e bancarie². Le operazioni "Presto Leasing" rappresentano un'importante caratteristica del modello distributivo della Società. Tali operazioni in "convenzione" sono caratterizzate da modesti importi unitari e sono assistite da una garanzia di indennizzo;
- il rischio *forward* del cliente: i) valutazione prospettica del cliente in accettazione (delibera) e in andamentale (monitoraggio), ii) valutazione in accettazione della capacità di sostenere l'operazione finanziaria richiesta;
- il rischio frode sulle imprese in fase di accettazione, consentendo di mitigare le perdite operative, rendere maggiormente efficiente il processo e raggiungere una migliore assunzione del rischio (minori *default*) ottenendo in generale una maggiore qualità creditizia del portafoglio (impatti positivi anche in termini di accantonamenti).

Il presidio dei beni immobiliari attraverso:

- l'utilizzo di un *rating* immobiliare al fine di poter stimare la propensione a mantenere o meno il proprio valore commerciale nel tempo;
- l'utilizzo di un metodo di valutazione delle perizie univoco secondo le variabili riportate nel modello di *rating* e nel rispetto degli standard internazionali;
- il ricorso a diverse tipologie di perizie;
- il calcolo del valore di un *hair cut*. Tale valore può eventualmente essere modificato (al rialzo), in casi particolari, su specifica richiesta della Direzione Crediti;
- l'utilizzo di periti di *standing* selezionati da Alba Leasing S.p.A.;
- l'intervento dell'U.O. Crediti Problematici sull'esigibilità del credito (valutazione cliente);
- un valore commerciale rettificato di perizia per gli immobili a *default* reimpossessati (*remarketing*).

La valutazione dei crediti, successivamente all'erogazione, si basa sul principio del costo ammortizzato, che prevede di sottoporre i crediti ad *impairment test* in due tipologie di valutazione:

- valutazioni collettive, finalizzate alla determinazione a *forfait* delle perdite latenti nel portafoglio dei crediti in essere coerentemente con i criteri di classificazione e gestione crediti dettati dalla Banca d'Italia e con i principi contabili internazionali;
- valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati ed alla determinazione delle relative perdite di valore coerentemente con i criteri di classificazione e gestione crediti dettati dalla Banca d'Italia e con i principi contabili internazionali.

I passaggi di stato dei crediti nelle fasce di inadempienza probabile (UTP) e sofferenza sono di competenza, nell'ambito della Direzione Crediti, dall'U.O. Crediti Problematici - Ufficio Recupero Crediti e Ufficio Contenzioso e da queste sottoposti, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Sistema Decisionale, all'Organo Deliberante sulla base del Rischio Lordo di Gruppo/RGM (rischio globale massimo), ovvero della somma di credito scaduto e debito residuo, tenendo in considerazione inoltre quanto previsto in tema di previsione di perdita ad essi connessa. Gli altri passaggi di stato sono gestiti automaticamente dal sistema informatico, in conformità a parametri temporali e/o in funzione del rapporto fra lo scaduto ed il rischio lordo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il supporto alla valutazione, utilizzato anche nel monitoraggio, è fornito da:

- dati sull'andamento dei rapporti con Alba Leasing S.p.A.;
- flussi di ritorno della Centrale Rischi di Banca d'Italia;
- flussi di ritorno della Centrale Rischi di Assilea;
- dati di bilancio e il relativo *rating* presente nella banca dati Ce.Bi..

Il sistema di concessione e di monitoraggio del credito così disegnato garantisce il rispetto degli indirizzi di politica creditizia.

². La particolare natura dell'attività di leasing finanziario (che implica la proprietà del bene finanziato) pone il bene oggetto di finanziamento come forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

Questo comportamento riflette anche le peculiari esigenze di rifinanziamento delle operazioni di leasing tramite i canali di cartolarizzazioni/finanziamenti collateralizzati.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono concessioni di tipo *forbearance* tutti gli accordi sottoscritti con il cliente il cui presupposto minimo è l'inizio o l'esistenza di una situazione di difficoltà finanziaria in relazione al rispetto degli obblighi contrattuali. Tale condizione si esplica in entrambe le seguenti azioni (è possibile che la concessione possa generare una perdita per il creditore):

- la rinegoziazione dei termini o delle condizioni contrattuali che, se applicate, rimettono il debitore nelle condizioni di adempiere ai nuovi obblighi (variazione finanziaria);
- il parziale o totale rifinanziamento dei crediti problematici (piano di rientro). La concessione è verificata quando vengono applicate delle condizioni migliorative al cliente rispetto a quelle precedentemente in vigore, ovvero nel caso in cui le condizioni applicate siano migliorative rispetto a quelle che sarebbero state adottate per una controparte appartenente alla medesima classe di rischio.

Tutti i piani di rientro danno luogo ad una concessione di tipo *forborne*. La data di attivazione della concessione coincide con la data di abbinamento in estratto conto del piano di rientro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafoglio/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.940	82.023	3.242	14.410	5.439.043	5.549.658
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	2.760	2.760
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	330	330
Totale 31/12/2025	10.940	82.023	3.242	14.410	5.442.133	5.552.748
Totale 31/12/2024	18.447	132.816	3.811	8.671	5.291.910	5.455.655

La tabella sopra riportata non include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"".

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafoglio/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
<i>(migliaia di euro)</i>								
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	198.548	(102.343)	96.205	897	5.510.100	(56.647)	5.453.453	5.549.658
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	2.760	2.760
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	330	-	330	330
Totale 31/12/2025	198.548	(102.343)	96.205	897	5.510.430	(56.647)	5.456.543	5.552.748
Totale 31/12/2024	238.374	(102.747)	135.627	1.755	5.349.138	(52.693)	5.296.452	5.432.079

* Valore da esporre a fini informativi

La tabella sopra riportata non include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” come previsto dalle istruzioni contenute nel “Provvedimento di Banca d’Italia del 17 novembre 2022 “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari””.

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
<i>(migliaia di euro)</i>			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2025	-	-	-
Totale 31/12/2024	-	-	-

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
(migliaia di euro)												
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.755.994	-	-	691.183	4.682	1.594	42.694	2.235	51.276	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	4.755.994	330	-	691.183	4.682	1.594	42.694	2.235	51.276	-	-	-
Totale 31/12/2024	4.710.156	-	-	582.027	4.010	252	47.214	19.235	69.178	-	-	-

Si evidenzia che nella sezione "Primo stadio e secondo stadio - Da 1 giorno a 30 giorni" sono classificati i crediti senza scaduto.

La tabella sopra riportata non include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"".

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valori nominali					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	599.080	534.915	33.659	19.418	21.487	4.847
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziari in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie	-	131.386	-	-	-	216
Totale 31/12/2025	599.080	666.301	33.659	19.418	21.487	5.063
Totale 31/12/2024	596.192	673.748	33.684	9.778	29.594	1.787

In relazione alla comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 denominata "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia" di seguito si espongono i dati relativi ai finanziamenti oggetto di garanzia pubblica.

Si riportano, in particolare, i finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

Stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<i>(migliaia di euro)</i>						
Finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19	214	48	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	214	48	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	111	4.371	42	-	-	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<i>(migliaia di euro)</i>										
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-
b) Non deteriorate	18.112	18.112	-	X	-	-	-	-	X	-
A.2 Altre										
a) Sofferenze	1.379	X	X	1.379	-	1.259	X	X	1.259	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-
b) Inadempienze probabili	228	X	X	228	-	59	X	X	59	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	597.748	573.370	24.378	X	-	2.413	1.095	1.318	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	20.691	-	20.691	X	-	1.125	-	1.125	X	-
Totale A	617.467	591.482	24.378	1.607	-	3.731	1.095	1.318	1.318	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-
b) Non deteriorate	30.053	17.938	12.115	X	-	57	40	17	X	-
Totale B	30.053	17.938	12.115	-	-	57	40	17	-	-
Totale (A+B)	647.520	609.420	36.493	1.607	-	3.788	1.135	1.335	1.318	-

* Valori da esporre ai fini informativi

La tabella sopra riportata include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” come previsto dalle istruzioni contenute nel “Provvedimento di Banca d’Italia del 17 novembre 2022 “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

La voce “B. Esposizioni creditizie “fuori bilancio”” comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.378	142	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	141	-
B. Variazioni in aumento	1	151	134
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	133
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	132	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	1	19	1
C. Variazioni in diminuzione	-	65	134
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 <i>write-off</i>	-	1	-
C.3 incassi	-	64	2
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	132
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.379	228	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	226	-

6.2 bis *Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Causali/qualità (migliaia di euro)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	4	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3	-
B. Variazioni in aumento	-	43.618
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	43.618
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	4	22.927
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 <i>write-off</i>	1	-
C.5 incassi	3	431
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	22.496
D. Esposizione lorda finale	-	20.691
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	20.690

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.259	-	52	4	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	51	3	-	-
B. Variazioni in aumento	13	-	27	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	13	-	17	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	10	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	13	-	20	4	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	13	-	20	4	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.259	-	59	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	58	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
(migliaia di euro)												
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A. Altre												
a) Sofferenze	49.188	X	X	49.188	-	38.368	X	X	38.368	-	10.820	897
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.957	X	X	3.957	-	3.145	X	X	3.145	-	812	-
b) Inadempienze probabili	144.404	X	X	144.404	-	62.550	X	X	62.550	-	81.854	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	51.347	X	X	51.347	-	15.562	X	X	15.562	-	35.785	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	3.349	X	X	3.349	-	107	X	X	107	-	3.242	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	563	X	X	563	-	19	X	X	19	-	544	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	15.716	4.805	10.911	X	-	1.306	23	1.283	X	-	14.410	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.899.726	4.193.838	705.888	X	-	52.928	11.759	41.169	X	-	4.846.798	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.778	-	24.778	X	-	1.631	-	1.631	X	-	23.147	-
Totale A	5.112.383	4.198.643	716.799	196.941	-	155.259	11.782	42.452	101.025	-	4.957.124	897
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	8.225	X	X	8.225	-	4.113	X	X	4.113	-	4.112	-
b) Non deteriorate	754.596	493.013	261.583	X	-	2.260	593	1.667	X	-	752.336	-
Totale B	762.821	493.013	261.583	8.225	-	6.373	593	1.667	4.113	-	756.448	-
Totale (A+B)	5.875.204	4.691.656	978.382	205.166	-	161.632	12.375	44.119	105.138	-	5.713.572	897

* Valori da esporre ai fini informativi

La voce "B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

In relazione alla comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 denominata "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia" di seguito si espongono i dati relativi ai finanziamenti oggetto di garanzia pubblica.

Si riportano, in particolare, i finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

Tipologie esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A. Altre											
a) Sofferenze	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	14	X	X	14	-	8	X	X	8	-	6
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.450	4.202	248	X	-	17	5	12	X	-	4.433
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
Totale A	4.464	4.202	248	14	-	25	5	12	8	-	4.439
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	4.464	4.202	248	14	-	25	5	12	8	-	4.439

La seguente tabella (che comprende le esposizioni creditizie verso banche, società finanziarie e clientela) viene riportata al fine di meglio rappresentare la reale rischiosità delle posizioni classificate in inadempienze probabili (UTP):

(migliaia di euro)	31/12/2025		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Garanzie
Prime 20 esposizioni UTP per cliente	80.637	33.365	6.224
Esposizioni UTP con scaduto <1%	19.814	6.061	4.938
Altre esposizioni UTP	44.181	23.183	12.490
Totale	144.632	62.609	23.652

Le esposizioni in parola sono state suddivise in tre *clusters* con l'intento di meglio rappresentare e descrivere le modalità di gestione e trattamento adottate da Alba Leasing S.p.A..

Nello specifico:

- 1) le prime venti posizioni UTP sono oggetto di un monitoraggio dedicato e costante da parte delle competenti strutture, un analogo monitoraggio è dedicato alle garanzie che assistono tali esposizioni ed ai valori residui dei beni oggetto dei contratti.
In tal senso va letto il tasso di copertura inferiore al valore medio riferito all'intero aggregato: tale analisi evidenzia una rischiosità contenuta benché le posizioni siano classificate prudenzialmente in questa categoria;
- 2) menzione a parte meritano le esposizioni UTP che risultano sostanzialmente performanti (nella classificazione aziendale "Esposizioni UTP con scaduto inferiore all'1%" - rispetto all'esposizione totale del cliente): si tratta di situazioni aziendali che, seppur performanti, mostrano apparenti anomalie attinenti ai perimetri societari o agli azionisti delle società clienti;
- 3) rimangono le altre esposizioni in UTP, caratterizzate, considerate anche le primarie garanzie ad esse associate, da un'elevata copertura delle stesse.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
(migliaia di euro)			
A. Esposizione lorda iniziale	63.927	160.919	12.008
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	18.079	52.835	5.090
B. Variazioni in aumento	22.579	77.557	10.790
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	503	45.416	9.503
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	17.817	9.584	254
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	4.259	22.557	1.033
C. Variazioni in diminuzione	37.318	94.072	19.449
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	955	2.241	6.965
C.2 <i>write-off</i>	2.676	874	1
C.3 incassi	7.839	45.372	2.914
C.4 realizzi per cessioni	9.292	1.152	-
C.5 perdite da cessione	12.935	28	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	302	18.066	9.287
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	3.319	26.339	282
D. Esposizione lorda finale	49.188	144.404	3.349
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	17.207	53.833	2.606

6.5bis *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Causali/Qualità (migliaia di euro)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	81.288	18.866
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.492	3.526
B. Variazioni in aumento	20.161	20.390
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.485	901
B.2 ingressi da esposizione non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	17.185
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	18.676	2.304
C. Variazioni in diminuzione	45.582	14.478
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	17.185	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.216
C.4 <i>write-off</i>	722	4
C.5 incassi	17.132	4.548
C.6 realizzi per cessioni	825	39
C.7 perdite da cessione	123	1.241
C.8 altre variazioni in diminuzione	9.595	7.430
D. Esposizione lorda finale	55.867	24.778
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.828	2.950

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	46.074	4.074	54.930	16.726	432	18
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.095	207	19.301	1.054	316	-
B. Variazioni in aumento	21.888	2.041	43.289	12.498	1.178	78
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	12.186	338	34.194	10.249	1.051	76
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.854	1.237	872	183	4	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	1.848	466	8.223	2.066	123	2
C. Variazioni in diminuzione	29.594	2.970	35.669	13.662	1.503	77
C.1. riprese di valore da valutazione	27.944	2.569	18.233	5.418	333	2
C.2 riprese di valore da incasso	1.018	56	7.386	6.530	38	30
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	232	131	203	38	7	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	174	138	7.736	1.237	820	45
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	226	76	2.111	439	305	-
D. Rettifiche complessive finali	38.368	3.145	62.550	15.562	107	19
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.066	422	21.163	2.354	62	4

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La sottovoce non presenta alcun saldo.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<i>(migliaia di euro)</i>															
A. Esposizioni per cassa															
Avista															
a) Deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
b) Non deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	18.112	X	-
Altre															
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	9.918	(35.796)	X	1.022	(3.831)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	674	(2.618)	X	138	(527)	X
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	X	80.119	(61.382)	X	1.904	(1.227)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	35.523	(15.384)	X	262	(178)	X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	2.914	(91)	X	328	(16)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	519	(19)	X	25	-	X
A.4 Altre esposizioni	-	X	-	3.412	X	(36)	-	X	-	5.089.981	X	(52.199)	363.150	X	(4.412)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-	22.706	X	(1.621)	20.007	X	(1.135)
Totale	-	-	-	3.412	-	(36)	-	-	-	5.182.932	(97.269)	(52.199)	384.516	(5.074)	(4.412)
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53	(53)	-	-	-	X
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.059	(4.060)	-	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-	735.371	X	(2.227)	46.961	X	(90)
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	739.483	(4.113)	(2.227)	46.961	-	(90)
31/12/2025	-	-	-	3.412	-	(36)	-	-	-	5.922.415	(101.382)	(54.426)	431.477	(5.074)	(4.502)
31/12/2024	-	-	-	3.857	-	(40)	-	-	-	5.934.613	(102.172)	(53.901)	377.414	(5.283)	(2.383)

La tabella sopra riportata include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

La voce "B. Esposizioni "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(migliaia di euro)	Nord-est		Nord-ovest		Centro		Sud e Isole		Estero	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1. A vista										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	18.112	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Altre										
A.1 Sofferenze	1.780	(7.515)	4.516	(12.670)	1.491	(4.318)	3.153	(15.124)	-	-
A.2 Inadempienze probabili	33.093	(23.826)	15.878	(21.501)	12.700	(10.055)	20.352	(7.227)	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	725	(17)	1.459	(45)	638	(30)	420	(15)	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.233.357	(10.153)	2.456.328	(21.989)	844.561	(13.146)	919.799	(11.346)	2.498	(13)
Totale	1.268.955	(41.511)	2.496.293	(56.205)	859.390	(27.549)	943.724	(33.712)	2.498	(13)
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	53	(53)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	4.059	(4.060)	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	211.836	(1.001)	337.466	(649)	110.902	(595)	121.977	(72)	151	-
Totale	211.889	(1.054)	341.525	(4.709)	110.902	(595)	121.977	(72)	151	-
31/12/2025	1.480.844	(42.565)	2.837.818	(60.914)	970.292	(28.144)	1.065.701	(33.784)	2.649	(13)
31/12/2024	1.515.377	(42.988)	2.764.057	(55.404)	1.006.535	(30.153)	1.028.724	(35.207)	1.191	(27)

La tabella sopra riportata include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"". La voce "B. Esposizioni "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

9.3 Grandi esposizioni

La Società detiene undici posizioni riconducibili alla categoria dei grandi rischi (posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% dei Fondi Propri). Il valore delle posizioni al 31 dicembre 2025 è di circa 1.677.129 mila euro, con un valore ponderato corrispondente a circa 613.600 mila euro. Si evidenzia che nessuna posizione di rischio verso singoli clienti o gruppo di clienti connessi eccede i vincoli previsti dalla normativa vigente.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società non utilizza modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Rispetto al periodo, le perdite attese legate al rischio di credito e le esposizioni soggette a deterioramento non hanno subito variazioni significative.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Alba Leasing S.p.A. non ha in essere un portafoglio di *trading* esposto ai rischi di mercato; infatti, non realizza operazioni con finalità speculativa.

La Società, per la misurazione dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione e per il computo del pertinente requisito patrimoniale regolamentare a fini di vigilanza, si basa sulle metodologie prescritte dalla circolare di Banca d'Italia n. 288/2015 e successivi aggiornamenti.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

È il rischio che si manifesta a fronte di variazioni del valore delle attività/passività sensibili alle oscillazioni nei tassi di interesse a seguito di una modifica della struttura per scadenza (*Duration GAP* - incidenza del capitale per rischio di tasso d'interesse sui Fondi Propri).

È il rischio di una variazione del margine d'interesse a seguito del *mismatch* tra attivi e passivi e dei correlati tassi d'interesse (*sensitivity analysis*).

La mitigazione del rischio di tasso di interesse di una attività esposta alla volatilità dei tassi di mercato implica la strutturazione di un modello di *hedging* (strumento di copertura), che generi flussi potenzialmente simmetrici e opposti in grado di compensare variazioni avverse dei tassi di interesse dello strumento coperto³.

Aspetti metodologici

A fronte di una dinamica dei tassi particolarmente volatile, la Società si avvale di:

- una *policy* sul rischio tasso di interesse approvata dal C.d.A. di settembre 2023 che disciplina le responsabilità, definendo:
 - i limiti di rischio, identificati nella “propensione al rischio” e nella “tolleranza al rischio”;
 - le metodologie di misurazione: incidenza del capitale a rischio per rischio tasso d'interesse sui fondi propri (*duration gap*), variazione del margine d'interesse e incidenza di quest'ultimo sui Fondi Propri - Tier 1 (*sensitivity analysis*), incidenza degli impieghi a tasso fisso sul totale di portafoglio;
 - la politica delle coperture, attingendo alla normativa dell'*hedge accounting*;
- una metodologia allegata alla procedura del *Risk Management* (PRC23) che declina la misurazione del rischio tasso d'interesse;
- una procedura per la copertura del rischio tasso fisso (PRC 82) con l'obiettivo di definire un processo efficace di implementazione, negoziazione, monitoraggio delle coperture in derivati.

³ Alba Leasing S.p.A. si avvale di una specifica procedura con l'obiettivo di stabilire un processo efficace di implementazione, negoziazione, monitoraggio di coperture in derivati per mitigare il rischio tasso fisso e consentire la contabilizzazione di tale portafoglio di derivati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua (migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	8.624	4.999	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	4.210.752	532.243	46.018	81.841	659.043	18.294	5.958	-
1.3 Altre attività	-	330	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	2.587.390	1.600.353	215.098	194.131	326.831	3.270	771	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	6.089	67.668	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	12.132	6.195	6.143	49.287	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse è effettuato dalla funzione di Risk Management attraverso la misurazione:

- dell'incidenza della quota di impieghi a tasso fisso sul totale impieghi;
- dell'impatto sul margine di interesse dell'indice (*sensitivity analysis*);
- dell'incidenza del capitale per rischio tasso d'interesse sui Fondi Propri (*duration gap*).

3. Altre informazioni qualitative in materia di rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. Il rischio tasso di interesse è misurato mediante utilizzo della base segnaletica di vigilanza, inerente al rischio tasso, che prevede la suddivisione di attività e passività in fasce di scadenza regolamentari.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non è significativamente esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La Società non è significativamente esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

La Società non è significativamente esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dai cambi in quanto, alla data, non sono presenti contratti in valuta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

È il rischio di perdite derivanti da inadeguatezza dei processi, delle risorse umane, dei sistemi tecnologici e degli eventi esterni inattesi. Tale definizione include il rischio legale ma non include il rischio strategico e reputazionale. Il rischio legale è il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale oppure da altre controversie. Le perdite sono riferite a contenziosi con clienti e comprendono gli esborsi già effettuati in seguito a sentenze sfavorevoli e gli accantonamenti effettuati a copertura dei possibili esborsi. Le spese legali si intendono solo quelle esterne e necessarie per recuperare e/o gestire le perdite operative subite relative al recupero del bene.

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società è esposta al rischio operativo per sua natura, dal momento che ai tradizionali processi del credito si aggiungono quelli riferiti a:

- acquisizione del bene oggetto del leasing;
- re-impossessamento del bene, a seguito della risoluzione del contratto causata del *default* o nel caso di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

Si tratta di processi operativi complessi, in cui l'errore operativo è spesso intimamente connesso a eventuali conseguenze di natura legale, per tale ragione viene considerato un alto grado di rilevanza del rischio.

Il rischio operativo è un rischio trasversale, riconducibile a tutta l'attività della Società. Inoltre, i processi operativi tipici del leasing assumono una complessità maggiore di quella caratteristica delle altre forme di impieghi creditizi; la necessità di acquistare il bene oggetto di finanziamento comporta attività operative di verifica, quali principalmente:

- la congruità del prezzo di acquisto dei beni;
- l'acquisizione della corretta documentazione a corredo del bene (attestati di conformità, verifiche di collaudo, documentazione tipica dei beni immobiliari, etc.);
- la presenza delle coperture assicurative sui beni oggetto di leasing;
- gli adempimenti necessari in caso di risoluzione contrattuale ed eventuale re-impossessamento del bene.

Il rischio operativo è valutato semestralmente attraverso: (i) un processo di *risk self assessment* (RSA) per la valutazione del rischio potenziale/residuo, (ii) la raccolta delle perdite operative effettive. Le attività sopra descritte sono svolte tramite incontri periodici tra il Risk Management e i responsabili delle singole U.O./Servizi/Uffici. In tal modo il processo si mantiene in una situazione di costante affinamento e ciò fornisce un contributo alla progressiva diffusione della cultura del rischio.

Al fine di una maggiore efficacia in censimento, misurazione, monitoraggio e mitigazione del rischio operativo, l'U.O. Risk Management ha continuato l'attività di formazione ai vari *owner*, al fine di accrescere la loro cultura del rischio.

L'attività di censimento degli eventi di perdita Assilea/Basilea è svolta attraverso l'impiego di schede di valutazione (*scorecard*).

Informazioni di natura quantitativa

La quantificazione del capitale interno per il rischio operativo è effettuata applicando il metodo base (BIA - *Basic Indicator Approach*) in base al quale la Società deve detenere una dotazione di capitale pari alla media di una percentuale fissa, fissata al 15%, dei valori positivi del margine di intermediazione (comprensivo di altri proventi di gestione), riferito ai tre anni precedenti.

La quantificazione dell'assorbimento di capitale è riportata nella seguente tabella:

Periodo (migliaia di euro)	Margine di intermediazione e altri proventi
31.12.2023	105.519
31.12.2024	108.759
31.12.2025	107.115
Media	107.131
Coefficiente di ponderazione	15%
Capitale Interno	16.070

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Il *market liquidity risk* risulta non essere rilevante in quanto non si dispone di attività finanziarie inerenti ai crediti verso clienti; diversamente, si attribuisce rilevanza al *funding liquidity risk*. Alba Leasing S.p.A., infatti, effettua impieghi a medio e lungo termine e, nella ricerca di fonti finanziarie a breve termine, attinge esclusivamente al mercato *wholesale*, non avendo accesso a quello *retail*. Ne consegue, pertanto, che il rischio di liquidità è connesso a fattori:

- strutturali tipici del leasing: gli squilibri tra scadenze delle poste attive e passive (*mismatch* di scadenze) sono enfatizzati dalla tipica scadenza dell'attivo a medio lungo termine;
- tipici della Società, dal momento che, essendo una Società finanziaria, non effettua raccolta da clientela *retail* ma esclusivamente sul mercato all'ingrosso (*wholesale*);
- di concentrazione di fonti di raccolta, dato che le diverse fonti di finanziamento sono estremamente limitate, con eventuali rischi di revoca delle linee di affidamento.

La Società identifica e misura il rischio di liquidità in un'ottica attuale e prospettica. La valutazione prospettica tiene conto del probabile andamento dei flussi finanziari connessi con l'attività di intermediazione.

L'obiettivo primario del sistema di gestione del rischio liquidità è quello di consentire alla Società di far fronte alle proprie obbligazioni minimizzando i costi e senza pregiudicare i redditi potenziali futuri. La rilevazione di questo rischio è effettuata con particolare riferimento ai flussi cassa di:

- raccolta: incasso canoni e rate da contratti di leasing e da nuove operazioni di finanziamento;
- impiego: messa a reddito di nuovi contratti di leasing.

I principali strumenti di *funding* annuale sono i finanziamenti delle Banche socie, le operazioni di cartolarizzazione e, in parte, i finanziamenti di terze controparti.

La pianificazione finanziaria di Alba Leasing S.p.A. viene effettuata primariamente nell'ambito del processo di *budgeting* e si compone delle seguenti fasi:

- predisposizione del *budget* con cadenza annuale/piano pluriennale con evidenza dei fabbisogni di liquidità;
- predisposizione del "fabbisogno finanziario" a cura del CFO sulla base del piano annuale di *budget*;
- predisposizione del *report* "rischio di liquidità" a cura dell'U.O. Risk Management sulla base del *budget* e delle previsioni delle nuove operazioni finanziarie previste dall'U.O. Finanza;
- approvazione del *budget*/piano pluriennale da parte del C.d.A..

Il processo di gestione del rischio di liquidità, nel rispetto degli obiettivi di ottimizzare il costo del *funding* e nei limiti imposti da vincoli di diversificazione (delle scadenze, delle fonti di raccolta e degli strumenti di finanziamento), distingue due ambiti di operatività:

- la gestione della liquidità di breve termine (liquidità operativa), ovvero la gestione degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità direttamente nell'orizzonte temporale da un giorno fino a un anno, con l'obiettivo primario di mantenere la capacità di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi. In tale ambito vengono monitorati gli sbilanci tra fonti in entrata e in uscita;
- la gestione della liquidità di medio/lungo termine (liquidità strutturale), ovvero la gestione degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità oltre un anno, con l'obiettivo primario di mantenere un adeguato rapporto tra passività e attività a medio/lungo termine, attuato attraverso il perseguimento di un adeguato livello di liquidità caratterizzato da stabilità e la definizione e il mantenimento di un profilo di raccolta ottimale per il finanziamento della crescita.

Il profilo del rischio di liquidità è aggiornato con la periodicità connessa alle esigenze del momento, e comunque almeno mensilmente, tramite l'elaborazione del *report* "rischio di liquidità" al fine di verificare il mantenimento dell'equilibrio strutturale, gli scostamenti dei dati consuntivi rispetto al prospetto di liquidità e le eventuali azioni correttive da intraprendere.

La responsabilità primaria è rimessa, secondo le rispettive competenze, agli organi aziendali che devono essere pienamente consapevoli del livello di esposizione della Società al rischio di liquidità.

Il modello di *governance* a presidio dei processi di gestione della liquidità e di controllo del rischio di liquidità della Società si fonda sui seguenti principi:

- sana e prudente gestione della liquidità;
- attribuzione all'U.O. Finanza di un ruolo di servizio e non centro di profitto autonomo;
- separazione tra i processi di gestione e i processi di controllo;
- condivisione delle decisioni e chiarezza delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo e operativi;
- conformità e coerenza dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità alle indicazioni della vigilanza prudenziale.

L'Organo con Funzione di Supervisione Strategica (C.d.A.) è responsabile:

- del mantenimento di un livello di liquidità coerente con i limiti l'esposizione al rischio;
- della definizione delle politiche di governo e dei processi di gestione riguardanti lo specifico profilo di rischio.

A tal fine, l'organo con funzione di supervisione strategica:

- definisce la riserva da detenere (*buffer*), quale espressione della massima esposizione al rischio ritenuta accettabile, per far fronte ad eventuali periodi di tensione sulla liquidità;
- approva le metodologie utilizzate dalla Società per determinare l'esposizione al rischio di liquidità;
- assume decisioni in ordine all'informativa dell'Amministratore Delegato circa il superamento del limite o di problematiche che comunque possano impattare sul profilo di rischio della Società.

L'Organo con funzione di gestione (Amministratore Delegato) in attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo approvate dall'organo con funzione di supervisione strategica:

- definisce le linee guida del processo di gestione del rischio di liquidità;

- alloca le funzioni relative alla gestione del rischio di liquidità all'interno della struttura organizzativa, tenendo conto del principio di proporzionalità e dell'esposizione della Società a tale rischio;
- riceve la reportistica periodica proveniente dalle funzioni operative e informa a sua volta l'organo con funzione di supervisione strategica in funzione delle informazioni ricevute.

L'Organo con funzione di Controllo (Collegio Sindacale), nell'ambito della generale attività di verifica del processo di gestione dei rischi aziendali, vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione del rischio di liquidità ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Il CFO è responsabile della raccolta, che recepisce e verifica le politiche di *funding* atte a coprire il fabbisogno di liquidità, individuando in particolare strumenti, mercati e scadenze per il *funding* di breve/medio/lungo termine, e garantendo la coerenza con le politiche di impiego nei limiti degli strumenti a disposizione. È responsabile della gestione operativa della liquidità, nel rispetto delle deleghe ricevute, e in particolare:

- gestisce le risorse finanziarie disponibili e soddisfa il fabbisogno di liquidità di Alba Leasing S.p.A.;
- valuta gli *extra* costi di *funding* per far fronte a scenari pessimistici;
- ricerca nuove risorse finanziarie per far fronti ad eventuali nuovi fabbisogni di *funding*;
- fornisce all'U.O. Risk Management le informazioni di propria competenza per la redazione del "Fabbisogno di Finanziamento".

Il CRO è responsabile della misurazione, monitoraggio e controllo del rischio di liquidità, in particolare:

- definisce le metodologie di misurazione del rischio di liquidità e il sistema dei limiti;
- propone la *policy*, le metodologie e i limiti e periodicamente rivede il processo e propone eventuali revisioni;
- predispone e aggiorna la reportistica per gli organi aziendali in cui viene illustrata l'esposizione al rischio di liquidità;
- effettua la misurazione del rischio in scenario di *stress test*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<i>(migliaia di euro)</i>											
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	5.000	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.624	-
A.3 Finanziamenti	567.481	909	1.058	2.592	246.693	339.133	626.935	1.692.698	984.923	1.086.998	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.944.078	4	94.877	275.243	165.055	153.996	228.392	344.715	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	105.104	108.204	197.366	345.823	645.456	61.186	-	-
- Clientela	18.478	-	-	-	7	206	412	1.005	1.098	4.041	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	54	81	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	41	465	8.780	102.123	192.060	-
- Posizioni corte	303.469	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella sopra esposta riporta solo gli impegni irrevocabili ad erogare fondi.

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1. *Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

La Società raccoglie *funding* principalmente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota di impieghi a tasso fisso.

Al fine di contenere tale rischio, la Società ha deciso di intervenire mediante la stipula di un contratto derivato e mediante finanziamenti a tasso fisso.

Tale attività permette di trasformare, a tasso variabile, una corrispondente quota dell'attivo.

Il contratto stipulato *Interest Rate Swap* prevede il pagamento del tasso fisso e l'incasso del tasso variabile, i flussi di cassa vengono compensati e non prevedono lo scambio di capitale.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 *Derivati di copertura: valori nominali di fine periodo*

Alla data di 31 dicembre 2025 il contratto di copertura stipulato ha un valore nozionale pari a 73,8 milioni di euro.

3.5.3 *Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali*

Il derivato di copertura stipulato è rappresentato nella precedente tabella (sezione 3.2.1 Rischio di tasso di interesse - esposta nella informazione di natura quantitative) che rappresenta l'attuale situazione.

3.5.4 *Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura*

Al 31 dicembre 2025 la fattispecie non è presente.

3.5.5 *Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura*

Al 31 dicembre 2025 la fattispecie non è presente.

3.5.6 *Strumenti di copertura: coperture di fair value*

Al 31 dicembre 2025 la fattispecie non è presente.

3.5.7 Strumenti di copertura: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Al 31 dicembre 2025 la fattispecie non è presente.

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura e patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Al 31 dicembre 2025 la fattispecie non è presente.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale complessivo a copertura del capitale interno coincide, coerentemente alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, con la nozione di Fondi Propri. Quest'ultimi sono esclusivamente rappresentati da capitale primario (*Common Equity Tier 1 Capital* - CET1).

La Società provvedo a pubblicare sul proprio sito il documento definito "Informativa al Pubblico" contenente le informazioni riguardanti il "Terzo Pilastro".

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
<i>(migliaia di euro)</i>		
1. Capitale	357.953	357.953
2. Sovraprezzi di emissione	105.000	105.000
3. Riserve	(5.371)	(25.469)
- di utili	(5.371)	(25.469)
a) legale	3.876	2.872
b) statutarie	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(9.247)	(28.341)
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(221)	(161)
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(221)	(161)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	22.885	20.098
Totale	480.246	457.421

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2025 la fattispecie non è presente.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Al 31 dicembre 2025 la fattispecie non è presente.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

La Società è stata iscritta al nuovo albo ex art. 106 TUB (così detto “Albo Unico” al n. 32) con decorrenza 06 maggio 2016.

In relazione a tale iscrizione la Società ha applicato la normativa di riferimento (Circolare n. 288 del 03 aprile 2015 e successivi aggiornamenti) dalla data di iscrizione.

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel patrimonio di vigilanza non sono presenti strumenti ibridi di patrimonializzazione né passività subordinate.

La Società dispone solo di Capitale di classe 1 (*Common Equity Tier 1*) e non dispone di Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1*) né di capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

INTERMEDIARI FINANZIARI

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	457.101	437.201
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	457.101	437.201
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	457.101	437.201
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	457.101	437.201

Si evidenzia che i Fondi propri non computano l'utile dell'esercizio in quanto non si sono verificate le condizioni descritte nel “Regolamento di esecuzione dell'UE n. 680/2014” (art. 5 par. a) che richiamano, tra le altre, il “Regolamento 575/2013” (CRR art. 26 par. 2 lettera a).

I citati regolamenti prevedono l'inclusione dell'utile nei Fondi propri previa: a) autorizzazione preliminare dell'autorità competente; b) gli utili siano stati verificati da persone indipendenti dall'ente che sono responsabili della revisione dei conti dell'ente stesso; ciò implica la necessità di una delibera del Consiglio di Amministrazione previa invio dell'Informativa all'Organo di vigilanza.

L'utile dell'esercizio sarà incluso nei Fondi Propri dalla prossima segnalazione di vigilanza che è relativa al primo trimestre 2026 (da effettuarsi entro il 12 maggio 2026).

Si segnala che la Società non ha applicato l'ulteriore beneficio previsto dalla Circolare 288 (Attuazione per gli intermediari finanziari degli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea relativi agli obblighi di segnalazione inerenti alle disposizioni contenute nel Regolamento 873/2020 (c.d. "CRR *Quick-fix*").

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Nell'ICAAP si riportano le analisi svolte e i risultati ottenuti in merito al processo di valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale della Società stessa, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari (Banca d'Italia Circolare n. 288 del 03 aprile 2015 e successivi aggiornamenti), coerentemente con lo sviluppo strategico e operativo definito dall'Azienda.

Il *Total Capital Ratio* (TCR) è superiore al valore minimo previsto regolamentare (anche in ipotesi di *stress test*), si ritiene pertanto che il capitale complessivo (Fondi propri) risulta adeguato a fronteggiare tutti i rischi, in relazione alla sua operatività e al livello *target* degli indicatori patrimoniali deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In conclusione, si rileva, a fronte di un'eccedenza di capitale, un rispetto del *total capital ratio* e una copertura dei capitali di *add-on* (Il pilastro).

La Società non necessita di interventi sul piano patrimoniale, data l'eccedenza di patrimonio sia sul minimo regolamentare che su quello interno.

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le ponderazioni, effettuate sulla scorta della normativa di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, di riferimento, consentono il rispetto del coefficiente prudenziale e lasciano spazio ad ulteriore sviluppo del *business* aziendale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
<i>(migliaia di euro)</i>				
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.307.096	6.190.262	3.770.384	3.720.929
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			226.223	223.256
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici			16.762	16.511
B.5 Totale requisiti prudenziali			242.985	239.767
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.049.751	3.996.117
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			11,29%	10,94%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			11,29%	10,94%

Le attività ponderate per il rischio (*risk weighted asset*) sono pari a 4.049.751 mila euro.

In merito alla determinazione di tale importo, si precisa che le relative segnalazioni di vigilanza, e quindi il calcolo dei *risk weighted asset*, sono effettuate a valere sul bilancio consolidato in quanto ritenuto meglio rappresentativo dei fatti e degli effetti economici e patrimoniali della Società.

Il CET1 al 31 dicembre 2025 è pari a 11,29% in incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio		22.885	20.098
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del			
a) variazioni del fair value		-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti			
a) variazione di fair value (strumento coperto)		-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		-	-
50. Attività materiali		-	-
60. Attività immateriali		-	-
70. Piani a benefici definiti		(60)	50
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto		-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
120. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
di cui: risultato delle posizioni nette			
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)			
a) variazioni di valore		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
- rettifiche da deterioramento		-	-
- utili/perdite da realizzo		-	-
c) altre variazioni		-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
- rettifiche da deterioramento		-	-
- utili/perdite da realizzo		-	-
c) altre variazioni		-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		-	-
190. Totale altre componenti reddituali		(60)	50
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)		22.825	20.148

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2025
Amministratori	331
Sindaci	185
Altri dirigenti con responsabilità strategica	2.483
Totale	2.999

Con riferimento ai compensi a dirigenti con responsabilità strategiche e di controllo si evidenzia che sono considerati tali l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e i dirigenti responsabili delle principali funzioni aziendali (complessivamente nove).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si precisa che non vi sono crediti, né sono state rilasciate garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni in linea con quelle normalmente applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Vi sono altresì numerose operazioni con le Banche Socie e con entità riconducibili a quest'ultime, per le quali si riporta evidenza nel successivo paragrafo; tali operazioni rivestono carattere di ordinaria amministrazione e sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica: la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale. Le suddette operazioni si sostanziano principalmente:

- nell'acquisizione della provvista;
- nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela;
- nell'attività di gestione dei crediti connessi all'Accordo.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, Alba Leasing S.p.A. ha adottato una procedura di segnalazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

6.3.1 Tabella riepilogativa

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici dell'esercizio al 31 dicembre 2025 delle operazioni con le Banche Socie.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO	31/12/2025 BILANCIO	Altre parti correlate			
		BPER BANCA	BANCO BPM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	CRÉDIT AGRICOLE ITALIA
<i>(migliaia di euro)</i>					
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	18.114	7.610	339	-	-
a) cassa	3	-	-	-	-
b) conti correnti e depositi a vista verso banche	18.111	7.610	339	-	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	2.760	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.549.658	-	-	234	-
a) crediti verso banche	275	-	-	234	-
b) crediti verso società finanziarie	592.598	-	-	-	-
c) crediti verso clientela	4.956.785	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	111.833	-	-	-	-
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.927.844	807.108	828.870	267.632	2.540
Debiti verso banche	3.189.968	807.108	828.870	267.632	2.540
- conti correnti e depositi liberi	1.986.697	806.455	828.783	266.997	2.539
- altri debiti	1.203.271	653	87	635	1
debiti verso clientela e società finanziarie	1.737.876	-	-	-	-
Derivati di copertura	98	-	-	-	-
Altre voci del passivo (escluso patrimonio netto)	274.176	23	6.625	-	-
Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-
Garanzie ricevute	923.419	20.194	23.545	10.618	4.401
Impegni*	792.874	-	-	-	-

* La tabella sopra esposta riporta sia gli impegni revocabili che gli impegni irrevocabili ad erogare fondi presi dalla Società.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO	31/12/2025	Altre parti correlate			
	BILANCIO	BPER BANCA	BANCO BPM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	CRÉDIT AGRICOLE ITALIA
<i>(migliaia di euro)</i>					
CONTO ECONOMICO					
Interessi attivi e proventi assimilati	230.292	-	9	21	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(139.852)	(21.997)	(23.455)	(14.186)	(4.940)
Commissioni attive	36.162	1	12	-	-
Commissioni passive	(22.538)	(2.519)	(1.677)	(1.951)	(154)
Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-
Risultato netto delle attività di copertura	(22)	-	-	-	-
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	261	-	-	-	-
Risultato netto delle altre attività e delle altre passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - b) delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	2	-	-	-	-
Margine di intermediazione	104.305	(24.515)	(25.111)	(16.116)	(5.094)
Rettifiche / Riprese di valore (voce 130, 180 e 190)	(23.937)	-	-	-	-
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	265	-	-	-	-
Spese amministrative	(45.365)	(44)	(77)	(55)	(15)
Spese per il personale	(30.640)	-	(22)	(22)	(15)
Altre spese amministrative	(14.725)	(44)	(55)	(33)	-
Altri proventi / oneri di gestione (voce 200)	(3.877)	-	-	-	-
Altre voci economiche	2.115	-	-	-	-
Utili /(Perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte	33.506	(24.559)	(25.188)	(16.171)	(5.109)

Si evidenzia che, nel corso dell'anno, non sono intercorsi rapporti con il nuovo socio DoValue S.p.A..

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 per il novennio 2019 - 2027, e alle altre società del *network*.

Tipologia di servizio	Destinatario	Società che ha erogato il servizio	Compensi
(migliaia di euro)			
Servizio di revisione legale	Alba Leasing S.p.A.	KPMG S.p.A.	152
Altri servizi	Alba Leasing S.p.A.	KPMG S.p.A.	24
Totale			176

I compensi sopra indicati (in migliaia di euro), adeguati all'ISTAT, sono al netto di spese, onorari di legge (contributo CONSOB) e IVA.

Relazione della Società di revisione





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Alba Leasing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Alba Leasing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Alba Leasing S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Alba Leasing S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Alba Leasing S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Alba Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Alessandro Nespoli
Socio

Relazione del Collegio sindacale



Alba Leasing S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei Soci sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025
(redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito anche "bilancio separato") di Alba Leasing S.p.A. (di seguito anche "Alba Leasing" o la "Società"), sottoposto al Vostro esame dal Consiglio di Amministrazione per le conseguenti deliberazioni, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario elaborato con il metodo indiretto e dalla Nota Integrativa; il bilancio d'esercizio è altresì corredato dalla Relazione sulla gestione separata predisposta dagli Amministratori ("Relazione").

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, riferiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice civile, del D. Lgs. 385/1993 e delle relative disposizioni applicative, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In relazione alla vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, Vi confermiamo di aver partecipato all'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2025 ed a tutte le n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2025 e di aver effettuato, nell'ambito delle n. 15 riunioni collegiali tenutesi nell'esercizio 2025, le seguenti principali attività:

- svolgimento delle verifiche previste dalla vigente normativa e rilascio dei pareri ove previsti, inclusi i pareri richiesti da procedure interne;
- acquisizione dagli Amministratori e dal Direttore Generale e Amministratore Delegato e dalle funzioni aziendali di informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto delle disposizioni regolamentari applicabili alla Società;
- vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la verifica della conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica, del rispetto del procedimento decisionale e dell'assetto delle deleghe interne;
- vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, con particolare riferimento all'evoluzione della struttura interna, ai processi aziendali ed alle attività

- progettuali predisposte ai fini dell'ulteriore efficientamento degli stessi;
- vigilanza sull'adeguatezza e funzionalità del sistema amministrativo – contabile, valutando l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - vigilanza sull'adozione di un efficace sistema di controlli interni e di gestione dei rischi, avendo riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli metodologici, e sulla presenza di un valido apparato normativo – procedurale.

Gli esiti della sopra richiamata generale attività di vigilanza, con riferimento agli aspetti più significativi, sono riassunti nei seguenti paragrafi.

1. Assetto societario

In esito al perfezionamento dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa dalla socia BPER Banca S.p.A. sulle azioni della socia Banca Popolare di Sondrio S.p.A., il 18 luglio 2025 BPER Banca S.p.A. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del TUB, dell'art. 15 comma 3 del TUF e della Parte V, paragrafo 1, delle disposizioni di vigilanza in materia di assetti proprietari, di detenere, in via diretta e indiretta di una partecipazione di controllo in Alba Leasing S.p.A.¹. Come ulteriore effetto, in data 29 luglio 2025, facendo seguito all'acquisto di cui sopra, BPER Banca S.p.A. ha comunicato ad Alba Leasing S.p.A. l'ingresso della medesima nel Gruppo bancario BPER Banca, nonché l'assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento.

Alba Leasing è stata quindi coinvolta nel processo di integrazione, in termini di *governance*, processi e procedure, nel Gruppo BPER, ed ha attivato i cantieri necessari per il *reporting* contabile e prudenziale nel Gruppo BPER. Nella "relazione intermedia di gestione" al 30 settembre 2025 di BPER Banca S.p.A. Alba Leasing è stata consolidata tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", essendo intervenuto un accordo vincolante per la cessione di una quota pari al 5,10% del capitale sociale di Alba Leasing.

In data 18 novembre 2025 BPER Banca S.p.A. ha comunicato ad Alba Leasing S.p.A. l'avvenuta cessione in data 14 novembre 2025, con effetto dalla medesima data, di una quota partecipativa in Alba Leasing S.p.A. pari al 5,10% a doValue S.p.A. e la conseguente uscita di Alba Leasing S.p.A. dal Gruppo bancario BPER Banca. In

¹ Alla data, BPER Banca S.p.A. deteneva: (i) una partecipazione diretta pari al 33,50% del capitale sociale di Alba Leasing; (ii) una partecipazione indiretta, tramite la controllata Banca Popolare di Sondrio S.p.A., pari al 19,26% del capitale sociale di Alba Leasing.

conseguenza, le attività progettuali di integrazione nel Gruppo BPER sono state sospese.

2. Andamento economico, finanziario e patrimoniale

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 della Vostra Società evidenzia un utile netto di euro 22.885.481 (che si raffronta con un utile netto di euro 20.098.344 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), un totale attivo di euro 5.682.364.577 (euro 5.528.172.818 al 31 dicembre 2024) ed un patrimonio netto inclusivo del risultato di periodo di euro 480.246.431 (euro 457.421.012 al 31 dicembre 2024).

La voce patrimoniale di bilancio di maggior rilievo è rappresentata dalle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato riferite in larga misura a finanziamenti sotto forma di *leasing* finanziario e, in maniera più ridotta, di *leasing* operativo, nonché a operazioni di finanziamenti del circolante dei c.d. *vendor* (c.d. "pagodopo").

Come segnalato dagli Amministratori nella loro Relazione, nonostante un ambiente macroeconomico caratterizzato da incertezze e rischi di natura geopolitica, il mercato del *leasing* in Italia ha registrato una crescita dei volumi intermediati (+9,13%) rispetto all'anno precedente grazie ad un buon contributo della domanda interna, sostenuta dagli interventi legati al c.d. PNRR ed agli incentivi fiscali per la transizione digitale ed energetica.

In tale contesto, anche l'attività di intermediazione di Alba Leasing (la "produzione") nell'esercizio 2025 ha registrato un incremento complessivo, raggiungendo 1,9 miliardi di euro che ricomprendono le forme tecniche del *leasing* finanziario (euro 1.762 mln), del *leasing* operativo (euro 83 mln) e il prodotto di finanziamento scorte "pagodopo" (euro 41 mln).

Il *leasing* (finanziario ed operativo) ha registrato un incremento significativo (+9,93% rispetto al 2024), circostanza che ha consentito di aumentare anche lo *stock* di portafoglio complessivo; è, peraltro, aumentato significativamente anche il numero di contratti conclusi (complessivamente pari a 13.028, +21,3% rispetto al 2024), con una riduzione del *ticket* medio da euro 156 migliaia del 2024 ad euro 142 migliaia nel 2025.

A tale risultato ha contribuito un deciso incremento nel comparto del *leasing* dei beni strumentali (+20% in termini di volumi rispetto al 2024) e del segmento aeronavale (+43% in termini di volumi) che hanno più che compensato la più contenuta produzione programmata nel settore immobiliare (-6% in termini di volumi). Rilevante l'incremento

della produzione del *leasing* operativo, con una crescita significativa rispetto al 2024 (+55% circa).

Le esposizioni deteriorate sono diminuite da euro 238 mln del 31 dicembre 2024 ad euro 199 mln del 31 dicembre 2025, principalmente a seguito delle operazioni di cessione NPL ad una controparte di mercato di un portafoglio di posizioni deteriorate di euro 13,04 mln di *gross book value* e della cessione di un portafoglio di esposizioni deteriorate e asset reimpossessati a seguito della cessione di contratti di *leasing* pari a euro 12,35 mln di *gross book value* a veicoli controllati dal fondo Leonardo (cfr. *infra* par. 6); a fine esercizio 2025 l'*NPL ratio* è pari al 3,83%, inferiore alle medie Assilea.

Sul lato distributivo, la Società continua ad essere supportata in maniera significativa dalle Banche socie, che contribuiscono per il 65% circa della "produzione" di *leasing*. A fronte di una riduzione dei volumi distribuiti dalle banche convenzionate (-2% rispetto al 2024) si è registrato un incremento compensativo degli altri canali distributivi. Il canale bancario rappresenta il 71% della produzione mentre la rete di *vendor*, fornitori e mediatori rappresenta il 29% circa della produzione.

I debiti verso banche (euro 3,20 mld) sono prevalentemente composti da forme tecniche a breve termine (euro 2,34 mld) e in misura minore da operazioni di finanziamento garantite da titoli di proprietà derivanti dalle cartolarizzazioni (euro 0,85 mld); gli Amministratori precisano che la maggior parte delle esposizioni risultano essere nei confronti delle Banche socie, le quali hanno manifestato per fatti concludenti la volontà di mantenere costante l'afflusso di liquidità nei confronti di Alba Leasing. Gli altri debiti (euro 1,7 mld) sono rappresentati da finanziamenti ricevuti dalle società veicolo a fronte delle operazioni di cartolarizzazione effettuate per finalità di *funding*.

Il patrimonio di vigilanza ("fondi propri") al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 457,1 mln prima dell'utile di periodo, con un *total capital ratio* del 11,29%, in incremento rispetto al 10,94% del 2024, ed è quindi ampiamente superiore al minimo regolamentare del 6%.

Quanto al conto economico, il mantenimento di *spread* sullo *stock* di produzione erogato in linea con l'anno precedente e con le indicazioni del piano industriale, e grazie al miglioramento del margine commissionale, il margine di intermediazione ha raggiunto 104,3 mln di euro contro 101,6 dell'esercizio 2024.

Come rappresentato dagli Amministratori nella loro Relazione nonché nelle diverse Sezioni della Nota Integrativa, l'approccio relativo alla valutazione del rischio di credito anche per l'esercizio 2025 è rimasto caratterizzato da un approccio prudente -

pur in presenza di tassi di *default* contenuti - alla luce del permanere di rischi geopolitici e macroeconomici, dei rischi di ritorno di spinte inflazionistiche e/o recessive e del loro possibile effetto sulle imprese. Gli accantonamenti per rettifiche di valore su crediti sono pari a euro 21,6 mln rispetto ad euro 22,5 mln del 2024. Il complessivo costo del rischio di credito, in particolare con riferimento agli accantonamenti a fondo rischi a fronte di garanzie rilasciate, ha beneficiato del “rilascio” di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per situazioni che si sono poi evolute positivamente nel 2025: a fronte di accantonamenti per complessivi euro 3,4 mln nel 2024, nel 2025 si registrano riprese di valore per euro 2,1 mln. Quanto ai livelli di *coverage* delle esposizioni deteriorate, ed in particolare in merito alle posizioni UTP, si rinvia a quanto riferito dagli Amministratori nella Parte D, Sezione 3, par. “Informazioni di natura quantitativa”, dopo la tabella 6.4. I livelli di *coverage* di tali esposizioni sono cresciuti di circa 9 punti percentuali rispetto al 2024, anche senza tener conto delle garanzie ricevute (prevalentemente di natura bancaria) e della circostanza che una parte delle esposizioni UTP presenta livelli di “scaduto” estremamente bassi o nulli. Il relativo *coverage* si è avvicinato alle medie del settore, posizionandosi leggermente al di sotto delle stesse. Il *coverage* delle sofferenze, invece, è leggermente superiore rispetto alle medie di settore. I tassi di recupero sono stimati prudentemente considerando sia la perdita storica che una componente statistica e macroeconomica *forward looking* (Cfr. Parte C, Sezione 8, della Nota Integrativa). Nel corso del 2025 la Società ha continuato ad affinare i processi di classificazione e valutazione dei crediti, in particolare di quelli deteriorati ed in ottica *going concern*; tali evoluzioni, peraltro, saranno completate nell’esercizio 2026.

Le spese del personale evidenziano un incremento connesso agli accantonamenti per il nuovo fondo di solidarietà, le altre spese amministrative evidenziano una dinamica di contenimento rispetto all’esercizio precedente, mentre gli altri proventi ed oneri di gestione evidenziano un peggioramento rispetto all’esercizio 2024 (euro -3,9 mln nell’esercizio 2025 contro euro -1,1 mln dell’esercizio 2024) dovuti principalmente alla presenza, nel dato comparativo, di componenti positive derivanti dalla vendita dei beni rivenienti dalla locazione finanziaria, in particolare di natura immobiliare (circa euro 3,0 mln).

3. Principali rischi e incertezze che caratterizzano la gestione sociale

I principali rischi ed incertezze cui è esposta Alba Leasing sono indicati al paragrafo “Principali rischi e incertezze” della Relazione degli Amministratori. Per la

descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" all'interno della Parte D della Nota Integrativa.

In via generale, gli Amministratori hanno rilevato che non si ravvisano significative incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro. Per quanto ovvio, gli scenari macroeconomici complessi e difficilmente prevedibili, la presenza di significative minacce nel contesto del commercio internazionale, l'emergere di tensioni politiche anche tra le economie occidentali, e l'incremento dei focolai di crisi regionali in quadranti strategici per l'approvvigionamento di fonti di energia fossile e altre materie prime e semilavorate fondamentali per la moderna industria, prefigurano possibili rischi di ripresa dell'inflazione e mantengono alto il grado di incertezza sull'evolversi della dinamica del prodotto interno lordo, degli investimenti fissi e quindi della domanda di investimenti in beni acquisiti in *leasing*; tali circostanze possono anche avere un impatto anche sulla capacità dell'azienda di effettuare il *funding* alle condizioni finora ottenute.

Con riferimento, in particolare, alle esigenze della provvista finanziaria, non sono stati ravvisati dagli Amministratori elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi finora assicurato.

Data la sua storia ed il settore in cui opera, Alba Leasing ha un conto economico esposto – oltre che al costo del rischio di credito ed all'andamento della curva dei tassi – ai bassi margini operativi tipici del *leasing*, al ruolo decisivo nello sviluppo della produzione delle reti distributive, in particolare delle Banche socie, nonché alla provvista dalle stesse assicurate.

La Società presenta uno strutturale *mismatch* di scadenze tra l'attivo, prevalentemente a medio-lungo termine, e la raccolta, la quale è incentrata: (i) su finanziamenti a breve termine, prevalentemente ma non esclusivamente ricevuti dalle Banche socie, e (ii) sulle operazioni di cartolarizzazioni del portafoglio *leasing performing*, i cui titoli sono oggetto di operazioni di cessione sul mercato, contribuendo ad allungare la scadenza della raccolta, ovvero oggetto di operazioni di rifinanziamento collateralizzate dagli stessi titoli (*repurchase agreement*). Nella ricerca di fonti finanziarie, la Società attinge esclusivamente al mercato *wholesale* ed essendo una società finanziaria, non può usufruire dell'accesso alle fonti finanziarie tipiche delle banche, né effettua raccolta da clientela *retail*.

Peraltro, l'autofinanziamento attraverso le cartolarizzazioni trova un limite naturale nella disponibilità di nuova "produzione"; vale la pena rilevare che su un valore netto di bilancio di euro 4.587 mln delle operazioni di *leasing in bonis*, le attività cedute (a cartolarizzazioni) e non cancellate sono pari ad euro 2.946 mln, da cui deriva un *encumbrance ratio* importante. Per altro verso, la capacità di autofinanziamento mediante cartolarizzazioni richiede una produzione granulare, con esposizioni di dimensione medie, tipicamente ottenibili per alcune forme tecniche di *leasing*. Al riguardo, pur in presenza di un incremento del numero di operazioni di importo rilevante in ambito aeronavale e immobiliare, va comunque dato atto della capacità evidenziata dalla Società di accesso diretto al mercato dei capitali con le operazioni di cartolarizzazioni di c.d. *big ticket* (cfr. *infra*) realizzate negli ultimi due d'esercizio, i cui titoli sono stati utilizzati per operazioni di tipo *repurchase agreement* a medio termine.

A fronte di tali rischi, il profilo di liquidità, operativa e strutturale, della Società viene elaborato e monitorato dagli Amministratori attribuendo, convenzionalmente, un carattere stabile ai finanziamenti concessi dalle Banche socie anche a prescindere dalla scadenza contrattuale.

Al fine di meglio presidiare il rischio strategico, di liquidità e trasformazione delle scadenze, la Società ha formalizzato delle *policy* sulla pianificazione pluriennale e sul relativo monitoraggio in fase di esecuzione, nonché sulla gestione del profilo di liquidità e dei rischi ad essa connessi, definendo anche i processi di individuazione precoce di eventuali tensioni e gli interventi da attivare in caso di necessità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, formula un giudizio di adeguatezza sulle stesse *policy* di gestione dei rischi in commento e sulle relative procedure, osservando che l'equilibrio finanziario a fine 2025 si posiziona in un'area di *comfort* anche grazie alla situazione favorevole di liquidità dei mercati.

4. Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Nella loro Relazione (al paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2025") e nella Sezione 3 della Parte A della Nota Integrativa, cui si rinvia per gli eventi descritti, gli Amministratori hanno rilevato l'assenza di eventi di rilievo, verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, che siano tali da impattare sulla situazione economica e patrimoniale rappresentata nel progetto di bilancio.

Come segnalato nella loro Relazione al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”, pur considerate le prospettive macroeconomiche generali caratterizzate da un elevato grado di incertezza, gli Amministratori ritengono che, così come avvenuto nell’esercizio 2025, Alba Leasing possa essere in grado di cogliere le opportunità che si presenteranno nel 2026, consolidando i risultati commerciali ottenuti adattando le proprie strategie alle variabili macroeconomiche esogene, mantenendo un elevato livello di servizio per i propri clienti e un’altrettanta elevata efficienza operativa. In ossequio alle *policy* interne, la Società ha avviato le analisi per la definizione del nuovo piano industriale.

In tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, gli Amministratori, non ravvisando l’esistenza di incertezze che possano generare dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare in un prevedibile futuro come un’entità in funzionamento, hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale e senza ricorso a deroghe nell’applicazione dei principi e dei criteri di valutazione; tale circostanza è confermata dal posizionamento degli indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell’esercizio.

In relazione alla recuperabilità dei *deferred tax asset* iscritti in bilancio (euro 20,7 mln, in larga misura connessi a svalutazioni e rettifiche di valore su crediti fiscalmente deducibili in esercizi successivi), il *probability test* svolto ha dato esito positivo.

Al riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare.

5. Vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sulla osservanza della legge e dello Statuto mediante la verifica della conformità degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle leggi ed alle disposizioni statutarie mediante la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e attraverso i dati e le informazioni acquisite con le proprie verifiche e con i regolari incontri con i responsabili delle funzioni aziendali di *business*, di supporto e di controllo, con l’Organismo di Vigilanza e la società di revisione incaricata KPMG S.p.A. (“Società di Revisione”).

La Società è dotata, peraltro, di un adeguato sistema di processi e di controlli per monitorare i rischi di inosservanza della legge e dello Statuto e nell’ambito dei regolari incontri con le funzioni aziendali di controllo sono state oggetto di esame e discussione

le risultanze delle attività svolte dalle predette funzioni, indirizzando per quanto necessario le relative attività di verifica verso gli ambiti di interesse per le attività di vigilanza del Collegio Sindacale.

Dal complesso di attività svolte non sono emerse situazioni da segnalare.

6. Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e l'acquisizione di dati e informazioni sia nel corso delle proprie verifiche che nell'ambito dei regolari incontri con i responsabili delle funzioni aziendali e con le funzioni del sistema dei controlli interni, nonché con l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione. Ove necessario sono stati forniti suggerimenti e raccomandazioni (es. sul sollecito recepimento di alcune iniziative rimediali proposte dalle funzioni di controllo interno).

Osserviamo che gli Amministratori hanno costantemente fornito informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; al riguardo, possiamo altresì ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere, oltre che conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; le relative decisioni sono state assunte sulla base di una opportuna valutazione degli aspetti più rilevanti e dei rischi connessi.

Tra le operazioni di maggior rilievo dell'esercizio 2025, indicate nella sezione "Eventi di rilievo" della Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, si ritiene opportuno ricordare:

- la nuova cartolarizzazione "Alba 15", realizzata attraverso il veicolo Alba 15 SPV S.r.l., con la cessione al veicolo di cartolarizzazione di crediti *performing*, nel mese di aprile 2025, per euro 906,2 mln. Alba Leasing ha sottoscritto le note *senior* mantenendo la quota di *retention* prevista dalla regolamentazione prudenziale per le cartolarizzazioni STS ed ha collocato il resto sul mercato; ha sottoscritto e mantenuto le note *junior* e *mezzanine* per essere utilizzate come *collateral* per operazioni di *funding* mediante contratti di *repurchase agreement*;
- la ristrutturazione della cartolarizzazione di *big ticket* realizzata mediante cessione di

crediti *performing* al veicolo di Sunny 2 SPV S.r.l., estendendone la durata di *ramp-up* fino a settembre 2026. Ciò ha consentito la cessione al veicolo di ulteriori crediti relativi a contratti *performing* per euro 92,3 mln, permettendo di emettere ulteriori note *senior* e *junior* per complessivi euro 71,7 mln sottoscritte da Alba Leasing per essere utilizzate come *collateral* per operazioni di *funding*;

- l'operazione di cessione di crediti non *performing*, perfezionata nel mese di novembre 2025, con la quale la Società ha ceduto un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing per un *gross book value* pari a circa 13,04 milioni di euro;
- l'operazione *multi-originator* di cessione di un portafoglio di *asset non performing* composto da contratti di *leasing non performing*, cespiti immobiliari derivanti da contratti di *leasing* risolti e oggetto di *datio in solutum*, avvenuta nel mese di dicembre 2025, per un *gross book value* di euro 12,35 mln a tre veicoli di cartolarizzazione ex L. 130/1999; il relativo credito per il corrispettivo di cessione è stato compensato con la sottoscrizione di quote di un fondo di investimento alternativo denominato "Leonardo" che ha acquistato le note emesse dai tre veicoli di cartolarizzazione. L'operazione, che ha trovato esecuzione in larga parte entro la fine dell'esercizio 2025, si qualifica per la *derecognition* contabile;
- le ulteriori operazioni di *funding* e di raccolta istituzionale.

Nella Parte A della Nota integrativa, al paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" sono indicati gli interventi adottati a favore dei clienti in conseguenza degli eventi metereologici avversi verificatesi nel 2025.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare nella presente sede.

7. Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e procedurale

La struttura organizzativa è rimasta stabile nel tempo e ben caratterizzata dalla sua focalizzazione sul *leasing*, nonché coerente con il quadro normativo applicabile e con la dimensione e complessità dell'attività. Nel corso del 2025 l'assetto della Società non ha registrato variazioni organizzative di rilievo.

Nel mese di novembre 2025 la Società ha presentato alle Rappresentanze Sindacali Aziendali una nuova proposta di adesione al c.d. "fondo di solidarietà", poi finalizzato nel mese di gennaio 2026; il Collegio Sindacale ha potuto apprezzare la prosecuzione delle iniziative volte a permettere l'efficientamento della struttura, il

ricambio generazionale e l'innesto di nuove professionalità, evidenziando l'importanza di attuare iniziative di valorizzazione del capitale umano e al contempo di attuare meccanismi di crescita delle competenze manageriali, tenuto conto anche dell'attuale stratificazione del personale per fascia di età.

Il sistema di normative, procedure interne e processi è soggetto ad un costante monitoraggio e ad implementazione grazie anche alle attività svolte dalle funzioni di controllo, in particolare da quella di terzo livello. Questo Collegio Sindacale ha chiesto ed ottenuto, nel corso dell'esercizio 2025, aggiornamenti ed ha monitorato la implementazione dei relativi suggerimenti e raccomandazioni. Il Collegio Sindacale ha, altresì, svolto approfondimenti e verifiche sul piano di implementazione delle iniziative previste in risposta agli esiti dell'ispezione della Banca d'Italia del 2023, che sono in fase di conclusione, nonostante una sospensione dell'attività progettuale collegata al cambio del principale fornitore di servizi informatici. Nel mese di dicembre 2024, infatti, è stato portato a termine il processo di sostituzione del gestore dei sistemi informativi della Società, con la migrazione applicativa e infrastrutturale ad un nuovo *data center* e l'avvio dei servizi da parte del nuovo fornitore. A seguito della stabilizzazione del servizio, dal secondo trimestre del 2025 sono stati riattivati i canali progettuali che erano stati sospesi ed in particolare quelli relativi al rinnovamento di componenti *software* obsolete.

Il cambio di *outsourcer* è stato, peraltro, finalizzato ad abilitare eventuali futuri più rilevanti interventi di razionalizzazione del sistema informativo e di efficientamento dei processi.

La Società ha adeguato le proprie procedure e normative alle previsioni di cui al D. Lgs. 24/2023 in materia di segnalazione interna di comportamenti illeciti (c.d. *whistleblowing*).

Sono inoltre proseguite le rilevanti iniziative di rafforzamento dei presidi in materia di contrasto al riciclaggio attivate negli anni precedenti.

Le politiche di incentivazione e remunerazione hanno subito marginali modifiche, rispetto agli affinamenti ed evoluzioni registrate nei due anni precedenti; nel corso del 2025 è intervenuto, infatti, un assestamento delle nuove prassi di remunerazione variabile che l'organo amministrativo ha inteso definire. Sono definite politiche di remunerazione e incentivazione anche per la rete agenziale e dei *broker*.

In linea con le buone prassi, all'Assemblea viene rassegnata un'informativa sui principi della politica di remunerazione da applicare nell'esercizio 2026 ed una *overview* quali-quantitativa sulle politiche applicate nell'esercizio 2025.

In esito all'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha rilievi da

formulare.

8. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli interni, in linea con la normativa applicabile, è strutturato su tre livelli:

- controlli di linea;
- controlli di secondo livello, incardinati principalmente nella Direzione Risk Management quanto alle attività di Risk Management e nel Servizio Legale e Compliance, che coordina la Funzione Antiriciclaggio e la Funzione Compliance e quella legale;
- controlli di terzo livello, svolti dalla Funzione di Internal Audit che, in aggiunta all'espletamento di attività volte ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione interna ed esterna, svolge un'attività di valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e delle procedure adottate.

Nell'ambito della propria attività, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, anche mediante un costante contatto con le funzioni di controllo interno, il responsabile della sicurezza informatica e le altre funzioni aziendali con compiti di controllo, al fine di valutarne l'efficacia, l'adeguatezza dell'analisi dei rischi ai fini della programmazione delle attività di controllo ed il livello di coordinamento interno.

Nel corso dei frequenti incontri con le funzioni aziendali di controllo sono state, in particolare, oggetto di analisi e di approfondimento le risultanze delle verifiche effettuate e le relative raccomandazioni, la pianificazione delle iniziative di rimedio individuate nonché l'avanzamento delle attività rispetto alla pianificazione. Sono stati oggetto di approfondimento, tra l'altro, il processo di pianificazione strategica e di *reporting*, il processo ICAAP, le analisi sulle esternalizzazioni, sui sistemi informativi, sulla trasparenza bancaria e sulle remunerazioni, nonché le implementazioni in materia di antiriciclaggio, nel processo creditizio e nella valutazione di crediti e garanzie, nonché i processi relativi alle erogazioni supportate da garanzie pubbliche. Le azioni implementative, come già segnalato, hanno registrato alcuni differimenti nel caso di interventi con contenuto tecnico informatico, connessi al processo di sostituzione dell'*outsourcer* che gestisce il sistema informativo aziendale. Tutti questi aspetti sono stati altresì oggetto di trattazione ed approfondimento negli incontri con la Direzione Generale.

Il Collegio Sindacale ha, poi, mantenuto uno stretto coordinamento con l'attività del Comitato Controlli Interni, formato dalle funzioni aziendali di controllo e presieduto da un Consigliere indipendente, nonché con l'Organismo di Vigilanza.

Sulla base delle analisi svolte direttamente dal Collegio Sindacale e dalle funzioni di controllo nel 2025 è emersa una complessiva completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del sistema dei controlli interni; per le aree di miglioramento individuate, afferenti al disegno ed alla funzionalità di alcuni processi, si può rilevare che sono state pianificate appropriate soluzioni finalizzate a rafforzare il sistema di gestione dei rischi.

Al riguardo, si rileva che la Società ha posto in essere un processo di rafforzamento delle funzioni di controllo, ed in particolare di quelle di secondo livello (antiriciclaggio e *compliance*), sollecitata anche dal Collegio Sindacale a motivo della sempre maggiore complessità e livello di dettaglio della normativa di riferimento e della importanza assunta dal sistema dei controlli interni per il loro fondamentale contributo alla mitigazione e contenimento dei rischi operativi e reputazionali, che assume rilievo anche in un'ottica strategica. In particolare, a fronte di una evoluzione dei presidi di monitoraggio in ambito antiriciclaggio, la relativa Funzione è stata irrobustita, mentre la funzione di controllo della conformità ha completato un percorso di analisi volto alla riduzione dei c.d. presidi specialistici ed alla sua evoluzione, per migliorare la propria attività di supervisione sul funzionamento dei processi organizzativi in ottica di conformità alle norme. Il Collegio Sindacale continuerà a monitorare le evoluzioni in tali ambiti.

Non si è, comunque, riscontrata alcuna criticità di rilievo tale da inficiare la sostanziale funzionalità dei processi oggetto di verifica.

Con riguardo al sistema di controllo dei rischi, oltre a quanto segnalato in merito all'adozione delle specifiche *policy* sulla pianificazione strategica e sulla gestione del rischio di liquidità, la Società si è altresì dotata di una *policy* sul rischio tasso di interesse del portafoglio bancario che compendia la disciplina, in tutti i suoi aspetti, della gestione del rischio di tasso d'interesse: definisce il modello delle responsabilità e dei processi per la gestione e il controllo del rischio, in coerenza con la natura del *business* della Società e il suo grado di complessità, nel rispetto della normativa di Vigilanza.

Conclusivamente, non sono state riscontrate criticità o rilievi tale da inficiare la sostanziale funzionalità del sistema dei controlli interni.

9. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e

contabile, anche mediante l'ottenimento di informazioni da parte degli organi e funzioni preposte e dalla Società di Revisione.

In merito alla qualità del sistema amministrativo e contabile, il Collegio Sindacale ha chiesto e ottenuto periodici aggiornamenti in merito agli interventi approntati dalla Società al fine di migliorare costantemente l'efficienza, l'affidabilità e l'idoneità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha altresì approfondito con il CFO e la Società di Revisione i principali aspetti relativi all'assetto del bilancio, al trattamento contabile delle principali operazioni compiute, ai principi contabili adottati ed alle principali tematiche valutative relative al portafoglio creditizio.

Va rilevato, al riguardo, che pur non rientrando nel novero degli "emittenti quotati", in linea con le migliori pratiche di governo societario e di gestione dei rischi, la Società ha provveduto su base volontaria alla nomina di un Dirigente Preposto e ad attribuire al medesimo, con decorrenza dal bilancio relativo all'esercizio 2018, i compiti e le prerogative ad esso spettanti ai sensi delle disposizioni normative di cui alla L. 262/2005. Il processo di recepimento di quanto sopra, ha richiesto l'avvio di azioni implementative ormai da tempo a regime, ed i risultati dei *test* svolti in relazione all'informativa finanziaria per l'esercizio 2025 hanno attestato la presenza di un sistema di controllo pienamente adeguato.

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono registrati eventi rilevanti dal punto di vista amministrativo / contabile, quali nuovi prodotti o nuovi processi contabili / amministrativi.

Il sistema informativo contabile, basato su applicativi da tempo adottati e nel tempo adattati alle esigenze di Alba Leasing, è nel complesso adeguato e idoneo a rappresentare correttamente i fatti gestionali, anche grazie alle evoluzioni intervenute (es. attività di informatizzazione del processo di predisposizione del bilancio consolidato, sistema gestionale delle cartolarizzazioni).

Al riguardo, il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni o rilievi da formulare.

10. Operazioni con parti correlate e altre informazioni rese dagli Amministratori

Gli Amministratori hanno dato conto, nella parte D, Sezione 6 della Nota Integrativa, delle operazioni svoltesi nell'esercizio 2025 con parti correlate, alla quale si rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle stesse ed a loro effetti economici. Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure atte a garantire che

tali operazioni fossero concluse secondo condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società. Si dà atto, inoltre, che la Società ha adottato una procedura di segnalazione, gestione e monitoraggio delle operazioni con parti correlate e/o in potenziale conflitto di interesse ed inoltre le strutture preposte forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

In Nota Integrativa gli Amministratori danno altresì atto che la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali, né con parti correlate né con soggetti terzi, che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

11. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione KPMG S.p.A., al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità particolari tali da richiedere la segnalazione ai competenti soggetti.

In data odierna la Società di Revisione, cui l'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2019 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Alba Leasing S.p.A., ha rilasciato, ai sensi degli art. 14 e 19-*bis* del D. Lgs. n. 39/2010, le Relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2025, senza rilievi né richiami di informative.

La Società di Revisione ha ricevuto da Alba Leasing, oltre all'incarico di revisione legale, i seguenti ulteriori incarichi, i cui corrispettivi sono riportati anche in Nota Integrativa:

Tipologia di servizio	Compensi (Eur/000)
Revisione del Report di Sostenibilità	11
Relazione in lingua inglese	12
Totale	23

Tenuto conto dei limitati incarichi *non-audit* conferiti da Alba Leasing, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della KPMG S.p.A..

12. Vigilanza sulle tematiche di sostenibilità

Anche in risposta alle sollecitazioni dell'Autorità di Vigilanza in riferimento alla esposizione ai rischi ESG, ed in particolare a quelli climatici ed ambientali, la Società ha completato il suo percorso nella implementazione di un apposito piano di azione al fine

di favorire, con gradualità e tenendo conto del contesto di mercato, la progressiva integrazione dei rischi climatici ed ambientali nei propri processi di *governance* di controllo e nel *risk management framework*; è proseguito il percorso di progressivo arricchimento della base dati relativa ai contratti di *leasing* immobiliare, la definizione di regole di messa in osservazione delle posizioni dei clienti in funzione del loro rischio, l'aggiornamento del rischio climatico per i nuovi clienti e la definizione di un capitale interno allocato a tale rischio nell'ambito del processo ICAAP. Il percorso di integrazione dei rischi climatici ed ambientali all'interno dei processi aziendali ha portato a: (i) una prima introduzione a carattere sperimentale di uno *score* ambientale nel processo di concessione del credito, in un'ottica di progressiva attivazione di un percorso strutturato di analisi che si accompagnerà all'evoluzione dei modelli di *score* presenti sul mercato; (ii) la predisposizione di una reportistica trimestrale da parte della Direzione Risk Management al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2025 la Società ha mantenuto la propria politica di impegno in relazione agli aspetti della sostenibilità ambientale e del sociale, già attivata negli anni precedenti.

Pur non rientrando nell'ambito di applicazione della Direttiva 2022/2464/UE (CSRD), recepita in Italia dal D.lgs. 6 settembre 2024, n.125, e poi sospesa per due anni con la Direttiva 2025/794/UE, Alba Leasing ha deciso di proseguire in continuità con gli anni precedenti a predisporre su base volontaria il Report di sostenibilità, riportato nel Capitolo 2 del bilancio consolidato, che ha l'obiettivo di iniziare a comunicare le iniziative di sostenibilità e i risultati conseguiti in modo trasparente e sistematico. Esso è predisposto in base ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards), pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative e aggiornati nel corso del 2021, integrati con i nuovi standard di rendicontazione europei (ESRS). Il Report di sostenibilità contiene una prima analisi di materialità finanziaria ed è soggetto a revisione limitata (*limited assurance engagement*). In data odierna la Società di Revisione ha rilasciato la propria relazione rilevando che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che il Report di Sostenibilità relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards.

13. Valutazioni conclusive

Riteniamo di aver delineato con chiarezza gli aspetti di maggior rilievo rispetto a

quanto emerso dall'attività di vigilanza da noi svolta, dalla quale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne evidenziazione, e vi diamo comunque atto che il Consiglio di Amministrazione e le strutture operative della Società hanno recepito e hanno dato seguito tempestivamente alle indicazioni da noi fornite così come a quelle fornite dalla Società di Revisione. Riteniamo, inoltre, opportuno fornirvi le seguenti ulteriori informazioni:

- la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del relativo Organismo di Vigilanza al fine di garantire la prevenzione dei reati in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231 del 2001 ed ha adottato un Codice Etico di comportamento;
- nell'ambito dei regolari, periodici scambi di informativa con l'Organismo di Vigilanza, lo stesso non ci ha evidenziato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo predisposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che è stato aggiornato, da ultimo, nel novembre 2025; gli eventuali punti di miglioramento individuati dall'Organismo sono discussi con le funzioni interessate ai fini della loro implementazione.

Con particolare riferimento al progetto di bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2025, Vi riferiamo quanto segue:

- il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del Codice civile, nella Relazione sulla gestione, Vi ha dettagliatamente informato sull'andamento e sull'attività svolta dalla Società, nonché in relazione ai progetti e alle iniziative intraprese dalla stessa; vi ha altresì illustrato, nella Nota Integrativa, le singole voci di bilancio e i criteri di valutazione adottati, fornendovi in tal modo una rappresentazione dettagliata dei vari elementi che hanno influito sulla determinazione del risultato finale;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2025. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- in ossequio alle Istruzioni della Banca d'Italia, la Società ha provveduto a fornire l'informativa specifica relativa ai finanziamenti oggetto di garanzia pubblica;
- nella Relazione sulla gestione (paragrafo "Contenzioso con Agenzia delle Entrate" e "Altri contenziosi") e nella Nota integrativa, alla Sezione 10 della Parte B ("Informazioni sullo Stato patrimoniale", capitolo "Passivo") sono state fornite le informazioni sui principali contenziosi in essere.

Ricordando che non è demandato al Collegio Sindacale il controllo legale ed analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo rilevato che la società incaricata alla revisione legale, KPMG S.p.A., con la quale abbiamo avuto adeguati e tempestivi scambi di informativa, ha espresso nella propria relazione sulla revisione contabile, rilasciata in data odierna, il proprio giudizio relativo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 senza rilievi né richiami di informative, attestando che lo stesso è atto a fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Alba Leasing S.p.A., del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Ls. 136/15.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c. c. né sono pervenuti esposti e non sono altresì emerse segnalazioni di irregolarità. Il Collegio Sindacale dà quindi atto che l'attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2025, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Quanto alla destinazione del risultato di periodo, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di allocare l'utile netto di euro 22.885.481 come segue:

- quanto a euro 1.144.274 (5% dell'utile netto) a riserva legale;
- quanto a euro 21.741.207 a riserva.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e concorda con le proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Infine, segnaliamo che con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2025, giunge al termine il periodo di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per cui Vi invitiamo a provvedere al rinnovo degli organi sociali ed alla definizione dei relativi compensi.

Milano, 09 aprile 2026

Per il **Collegio Sindacale**

Antonio Mele (Presidente)



**Attestazione
del Direttore Generale e
del Dirigente Preposto
alla redazione
dei documenti
contabili societari**



Attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Stefano Rossi in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Marcucci in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alba Leasing S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2025.

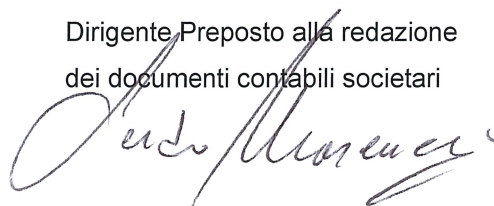
2. Al riguardo come parte integrante della presente attestazione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili rende noto che:
 - la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2025 è avvenuta sulla base di metodologie definite internamente, coerenti con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che il Bilancio separato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 24 marzo 2026

Stefano Rossi
Amministratore Delegato

Sandro Marcucci
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Per saperne di più:

www.albaleasing.eu



ALBA LEASING S.p.A.
Via Sile 18, 20139 Milano / Tel. 02.3671.61